

IL MONDO DEL CINEMA E IL SUO BUSINESS

BOXOFFICE

www.e-duesse.it

ANNO XXV N. 13/14 - 31 AGOSTO/15 SETTEMBRE 2021

notorious pictures maze pictures tarantula fox in the snow
presentano



MICHELE
PLACIDO



JULIA
VON HEINZ



OLIVIER
GUERPILLON



JACO
VAN DORMAEL



MICHAEL
WINTERBOTTOM



I S O L A T I O N

PROSSIMAMENTE #SOLOALCINEMA

DUESSE COMMUNICATION - € 1,55 - Periodico quindicinale - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art.1, comma 1, DCB Milano



COTTONWOOD MEDIA E STUDIOCANAL
PRESENTANO

CON LA VOCE DE **LA SABRI**



IL GIRO DEL MONDO IN 80 GIORNI



PROSSIMAMENTE
#SOLOALCINEMA

IL MONDO DEL CINEMA E IL SUO BUSINESS

BOXOFFICE

www.e-uesse.it

ANNO XXV - N. 13/14 - 31 AGOSTO/15 SETTEMBRE 2021



Speciale Italian Cinema

- Intervista a Pierfrancesco Favino
- Film italiani per remake internazionali
- Le produzioni tricolore al Festival di Venezia

PIRATERIA
Il report 2020 di Fapav/Ipsos

Nicola Maccanico

I NUOVI ORIZZONTI DI CINECITTÀ

IL NEO AMMINISTRATORE DELEGATO DELLA SOCIETÀ
SVELA I RETROSCENA SULL'IMPONENTE PROGETTO
PER RIPORTARE GLI STUDIOS ITALIANI AI FASTI
DI UN TEMPO E RIFLETTE SULLE URGENZE
DEL MERCATO CINEMATOGRAFICO

LUCKY RED 3 MARYS ENTERTAINMENT e RAI CINEMA
PRESENTANO

GIGI PROIETTI MARCO GIALLINI

IO SONO BABBO NATALE

UN FILM DI
EDOARDO FALCONE



A NATALE SIAMO TUTTI PIÙ BUONI. QUASI TUTTI.

BARBARA BONELLI, ANTONIO BERNARDI, ALICE ADAMI, SIMY ANTONELLI, PRODUZIONE DI GIULIO GIORDANO E CON DANIELE PISCI, UNA PRODUZIONE LUCKY RED, 3 MARYS ENTERTAINMENT, CON RAI CINEMA, CASCINE, STEFANIA VILVESTRO, ANDREA ANTONI E VITTORIA SCOPPIA. REGIA DI EDOARDO FALCONE. MONTAGGIO DI PAOLO BIANCHI. COSTUME DI ANTONIO BERNARDI. MUSICA DI ANTONIO BERNARDI. FOTOGRAFIA DI ANDREA CASARINI. VESPA. GIGI PROIETTI: ANTONIO BERNARDI. MARCO GIALLINI: GIULIO GIORDANO. ACCORDI: MAURA VITTORIA CASARINI. SCENARI: GIGI PROIETTI, EDOARDO FALCONE. DISTRIBUZIONE: LUCKY RED. DISTRIBUZIONE DELLA FOTOCOPIA: MARCO GIALLINI. © 2019 LUCKY RED. TUTTI I DIRITTI RISERVATI. PER INFORMAZIONI: WWW.LUCKYRED.IT



Rai Cinema

amazon prime video



DA OTTOBRE #SOLOALCINEMA



www.entertainment.com



LUCKY RED

LUNGIMIRANZA SIGNIFICA CONCRETEZZA

Il convegno di *Box Office*, appuntamento inaugurale di Ciné - Giornate di cinema (20-23 luglio) è stato un'importante occasione per confrontarsi con i mercati cinematografici esteri e fare il punto della situazione in Italia. Hanno lasciato il segno le 3,5 milioni di presenze totalizzate dalla Festa del Cinema in Francia dal 30 giugno al 4 luglio: uno dei risultati migliori della storica manifestazione. Ma anche la massiccia campagna spagnola del Governo dal titolo "La cultura es segura", avviata al termine del primo lockdown e portata avanti fino a oggi, che ha incentivato il ritorno del pubblico in sala facendo leva sulla sicurezza nei luoghi di cultura. Al termine del panel, il presidente Anec Mario Lorini ha rimarcato la necessità di unire le forze per realizzare una grande campagna di comunicazione e una Festa del Cinema, «perché il Ministero non ci darà nuove risorse. Quindi,

o investiamo personalmente in queste iniziative, oppure non si farà nulla». È sotto gli occhi di tutti, infatti, l'urgenza di comunicare al grande pubblico la sicurezza delle sale e i grandi film in uscita sul grande schermo. Ed è essenziale farlo appena possibile attraverso un'azione sinergica tra esercenti, distributori e produttori. Come ribadito più volte sulle pagine di questa rivista, vanno chiesti con coraggio spazi pubblicitari gratuiti a broadcaster e piattaforme streaming, oltre a un sostegno principe da parte di agenzie e media partner. Prima il mercato tornerà a essere sano, prima si registreranno investimenti crescenti sugli stessi media a cui si chiederà uno sforzo generoso in questa fase di ripartenza così delicata. L'industria audiovisiva è un corpo solo e, come tale, si deve muovere all'unisono per dare vita a un grande progetto virtuoso che porterà benefici a tutti.

di Paolo Sinopoli



8

COVER STORY
I NUOVI ORIZZONTI
DI CINECITTÀ

Il neo amministratore delegato Nicola Maccanico intende riportare gli studios italiani ai fasti di un tempo, forte dei 300 milioni di euro del Recovery Fund e di un accordo con Cassa Depositi e Prestiti

6
NEWS

16
FESTIVAL

VENEZIA SEMPRE PIÙ GRANDE
Ancora in presenza, la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica punta ai grandi autori internazionali e al grande cinema italiano

18
RICERCHE

GLI EFFETTI DEL COVID SULLA PIRATERIA
Tutti i dati del consumo illecito di contenuti audiovisivi in Italia a un anno dal lockdown emersi dallo studio FAPAV/Ipsos

29
POWER LIST
TOP 50

I professional e i talent più influenti del cinema italiano nell'ultima stagione

29

TOP 50

LA POWER LIST DEL
CINEMA ITALIANO
2020/2021

42
SCENARI

CINEGAME, UN GENERE DA RISCOPRIRE
Potenzialità e criticità degli adattamenti videoludici per il cinema, con uno sguardo ai nuovi progetti in arrivo

48
MERCATI

DOVE SI FANNO GLI AFFARI
Un viaggio tra i principali Film Market, eventi industry e festival in giro per il mondo che ogni anno richiamano migliaia di professionisti dell'audiovisivo

56
REPORTAGE

RITORNO A CINÉ
Le immagini della X edizione delle Giornate Professionali di Riccione, organizzata da Cineventi e promossa da Anica e Anec

60
GALLERY

RED CARPET ALL-STAR IN SARDEGNA
Le foto dei protagonisti della 4ª edizione del Filming Italy Sardegna Festival, realizzata da Agnus Dei di Tiziana Rocca

IL MONDO DEL CINEMA E IL SUO BUSINESS
BOXOFFICE

Anno XXV N. 13/14
31 agosto/15 settembre 2021

Direttore responsabile
Vito Sinopoli

Responsabile di redazione Paolo Sinopoli

Redazione Valentina Tortaschi

Hanno collaborato Andieca Piersanti, Ilaria Ravarino, Elena Scifi

Grafica e fotolito Emmegi Group Milano

Caposervizio redazione grafica Alda Pedrazzini

Coordinamento tecnico Paola Lorusso

plorusso@e-duesse.it

Traffico Elisabetta Pifferi

elisabetta.pifferi@e-duesse.it

Informativa resa ai sensi degli articoli 13 - 14
Regolamento UE 2016 / 679 GDPR
(General Data Protection Regulation)

Duesse Communication Srl, Titolare del trattamento dei dati personali, liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti cui agli articoli 13 - 14 Regolamento UE 2016 / 679 e per l'elenco di tutti gli addetti al trattamento, rivolgersi al Responsabile del trattamento che è il Titolare di Duesse Communication Srl - Viale Giulio Richard, 1 - Torre A - 20143 Milano. I dati potranno essere trattati da addetti incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati a società esterne, per le spedizioni della rivista e per l'invio di materiale promozionale.

Pubblicazione quindicinale 16 numeri all'anno - Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46) art. 1, comma 1, DCB Milano Reg. Trib. Milano n. 238 del 7/5/94 - Iscrizione Registro Nazionale della Stampa n. 9380 del 11/4/2001 - ROC n. 6794

Stampa Galli Thierry Stampa srl Milano
Prezzo di una copia 1,55 euro (prezzo fiscale)
Arretrati 7,55 euro + spese postali
Abbonamento 25 euro via ordinaria

Copyright Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte della rivista può essere riprodotta in qualsiasi forma o rielaborata con l'uso di sistemi elettronici, o riprodotta, o diffusa, senza l'autorizzazione scritta dell'editore. Manoscritti e foto, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. La redazione si è curata di ottenere il copyright delle immagini pubblicate, nel caso in cui ciò non sia stato possibile, l'editore è a disposizione degli aventi diritto per regolare eventuali spettanze.

DUESSE COMMUNICATION S.r.l.
Viale Giulio Richard, 1 - Torre A - 20143 Milano
Tel. 02.277961 - Fax 02.27796300

Questo numero di Box Office è stato chiuso in redazione il 28 luglio 2021

ANES ASSOCIAZIONE NAZIONALE EDITORIA DI SETTORE

SCOPRI COME ABBONARSI A BOX OFFICE



Scopri tutte le offerte di abbonamento su:
<http://abbonamenti.e-duesse.it/>
servizioabbonamenti@e-duesse.it
Tel. 02/277961

STAMPATO SU CARTA PRODotta CON CELLULOSE SENZA CLORO GAS PROVENIENTI DA FORESTE CONTROLLATE E CERTIFICATE, NEL RISPETTO DELLE NORMATIVE ECOLOGICHE VIGENTI



BOX OFFICE
SI PUÒ SFOGLIARE
SU SMARTPHONE
E TABLET
IOS E ANDROID

ANDATE NEGLI STORE DEI VOSTRI DEVICE E SCARICATE L'APP GRATUITA: SARETE, COSÌ, SEMPRE PUNTUALMENTE INFORMATI, DOVE E QUANDO VORRETE. CI SONO DIVERSI MODI DI LEGGERE BOX OFFICE. SCEGLIETE IL VOSTRO



SUDOVEST PRODUZIONI, INDIGO FILM E RAI CINEMA
PRESENTANO

78
MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2021
Selezione Ufficiale

La vita è una
musica meravigliosa
Ezio

EZIO BOSSO

LE COSE CHE RESTANO

UN FILM DI
GIORGIO VERDELLI

**SOLO IL 4-5-6 OTTOBRE
AL CINEMA**

CON UN BRANO INEDITO E I CONTRIBUTI DI GABRIELE SALVATORES, ENZO DECARO, PAOLO FRESU, SILVIO ORLANDO E MOLTI ALTRI

PRODOTTO DA SUDOVEST PRODUZIONI INDIGO FILM con RAI CINEMA con il sostegno di FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE MONTAGGIO MATTEO BUGLIARELLO DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA OSAMA ABOU EL-KHAIR

PRODUTTORE ASSOCIATO TOMMASO BOSSO PRODUTTRICE ESECUTIVA SILVIA FIORANI PRODOTTO DA NICOLA GIULIANO FRANCESCA CIMA CARLOTTA CALORI SILVIA FIORANI REGIA GIORGIO VERDELLI

©2021 SUDOVEST PRODUZIONI INDIGO FILM

sudovest
PRODUZIONI

indigo film

Rai Cinema

MIC
CINEMA
AUDIOVISIVO

FILM COMMISSION
TORINO PIEMONTE

WUNDERMAN

DEE
JAY

mymovies.it



NEXO

PARTNERSHIP TRA LUCKY RED E BIM

LUCKY  RED



Lucky Red e Bim Distribuzione hanno siglato un accordo di collaborazione commerciale in cui le due società, pur mantenendo autonomia editoriale, promozionale e di marketing, daranno vita a un modello inedito che prevede una strategia comune nel posizionamento dei film. Un'intesa nata per armonizzare lo sfruttamento dei titoli in sala, con l'obiettivo di migliorarne il risultato e con l'intento di portare beneficio al pubblico e al mercato nel suo insieme.

LETTURE CONSIGLIATE



Il cinema americano in Italia

Il ruolo del cinema americano in Italia e le origini della Hollywood sul Tevere sono al centro del nuovo libro di Federico Di Chio (ex ad di Medusa Film e direttore dei palinsesti delle reti Mediaset che oggi dirige il Marketing strategico del gruppo televisivo), dal titolo "Il cinema americano in Italia. Industria, società, immaginari. Dalle origini alla Seconda Guerra Mondiale". Edito da Vita e Pensiero, il testo racconta l'influenza e il ruolo della produzione americana nel nostro Paese, dalle origini alla Seconda guerra mondiale, grazie al lavoro su dati inediti e documenti riservati, sia italiani che americani.



Alla scoperta di Cinecittà

Per il decennale dell'esposizione permanente degli Studios, Istituto Luce Cinecittà ha ideato il volume bilingue "Cinecittà - Un patrimonio aperto", a cura di Barbara Goretti (responsabile di Cinecittà si Mostra). Edito da Edizioni Skira, la pubblicazione presenta 150 immagini a colori e in bianco e nero, per un totale di 247 pagine. Un viaggio di approfondimento che offre una panoramica sull'esposizione permanente, sui suoi allestimenti e protagonisti: attori, attrici, scenografici, architetti, costumisti e sartorie.

BREVISSIME

- EUROPICTURES È ENTRATA IN CIRCUITO CINEMA, CHE CONTA 119 SCHERMI IN TUTTA ITALIA
- LA 44° EDIZIONE DELLE GIORNATE PROFESSIONALI DI CINEMA DI SORRENTO SI TERRÀ DAL 29 NOVEMBRE AL 3 DICEMBRE
- LA 5° EDIZIONE DEGLI SDC DAYS DELL'ACEC TORNA DAL 23 AL 25 SETTEMBRE IN UNA FORMULA IBRIDA (DAL VIVO E IN STREAMING)
- ANDREA DUILIO È IL NUOVO AMMINISTRATORE DELEGATO DI SKY ITALIA

LA GIUSTA DISTANZA

Una rubrica di Andrea Piersanti



La bontà

Lui si chiama Mario, è un operaio tut-tofare, specializzato nel montaggio di cucine e armadi dei grandi discount del design. Ha una bellissima famiglia (una moglie che spesso lo aiuta nei lavori più complicati e due figli sportivi che sono uno splendore). Un incidente mostruoso lo ha quasi ucciso. Un mese in coma e più di un anno di terapie e riabilitazione. Alla fine, zoppicando vistosamente, si è riaffacciato alla vita. La famiglia, trepidante, era ancora lì. Il lavoro invece era sparito. Lui si chiama Fabrizio, ha una piccola impresa edile, qualche ristrutturazione, cose così. Non di che diventare ricchi ma solo per campare onestamente. Mario gli dice: lo vedi come sono ridotto, hai un lavoro per me? Fabrizio dice, senza esitare: certo, ci penso io. Da allora Mario ha ritrovato la forza e il sorriso. Il Paese reale è così, è pieno di una bontà diffusa e silenziosa. La bontà, però, è scomparsa dalla narrazione contemporanea. Frank Capra o Cesare Zavattini sembrano relitti del passato. Nei festival, come quello di Venezia, si celebra il fatto artistico ma il fatto umano è ignorato. Anche quest'anno al Lido, ai premi ufficiali, si aggiungeranno i premi collaterali. Nessuno però sceglierà la narrazione della bontà. È un vero peccato. Il cinema, senza la bontà, è come un riflettore senza la lampadina. Per uscire dalla crisi del Covid, il cinema, ora più che mai, ha bisogno della speranza. Rimettiamoci allora in ascolto del Paese reale. La bontà diffusa aiuterà anche noi, gente del cinema che ha perduto il cuore.



NO
TIME
TO ⁰⁰⁷
DIE

DAL 30 SETTEMBRE
#SOLOALCINEMA

I NUOVI ORIZZONTI CINECITTÀ

IL NEO AMMINISTRATORE DELEGATO NICOLA MACCANICO INTENDE RIPORTARE GLI STUDIOS ITALIANI AI FASTI DI UN TEMPO, FORTE DEI 300 MILIONI DI EURO DEL RECOVERY FUND E DI UN ACCORDO CON CASSA DEPOSITI E PRESTITI CHE RADDOPPIEREBBE GLI SPAZI ESISTENTI. IL MANAGER ENTRA NEL MERITO DI QUESTO IMPONENTE PROGETTO - UN PIANO QUINQUENNALE PER DARE VITA A UN HUB IMPRESCINDIBILE PER L'INDUSTRIA AUDIOVISIVA TRICOLORE E INTERNAZIONALE - E RIFLETTE SULLE QUESTIONI PIÙ URGENTI DEL MERCATO CINEMATOGRAFICO

di **Paolo Sinopoli** - Foto di **Riccardo Ghilardi**



DI

È

trascorso molto tempo da quando Cinecittà era universalmente considerata l'epicentro della produzione cinematografica, un marchio prestigioso riconosciuto in tutto il mondo come eccellenza del Made in Italy. Ed è proprio ai fasti di un tempo, quell'età dell'oro vissuta tra gli anni Cinquanta e Sessanta, che il nuovo amministratore delegato Nicola Maccanico vorrebbe riportare Cinecittà, per ridarle quella centralità che merita nel mondo produttivo italiano ed europeo. Complice un'imponente operazione di rilancio che si fonda sui 300 milioni di euro del Recovery Fund e su un accordo con Cassa Depositi e Prestiti che raddoppierebbe gli spazi degli studi con ulteriori 40 ettari di terreno. Maccanico proviene da una lunga e brillante carriera manageriale nel mercato cinematografico e televisivo, prima in Warner Bros. e poi in Vision Distribution, che ha contribuito a fondare e a far crescere, e in Sky. Successi professionali che hanno convinto il Ministro della Cultura Dario Franceschini ad affidare a lui questo ruolo di grande responsabilità, consentendogli, dopo tanti anni nel mondo delle multinazionali, di confrontarsi con un incarico pubblico.

Cosa l'ha convinta a dare una svolta alla sua carriera e ad assumersi la responsabilità di amministrare delegato di Cinecittà?

Direi il carattere unico di Cinecittà. Ma anche le condizioni irripetibili in cui si trova il mercato audiovisivo, strettamente legate a questa congiuntura storica, che potranno favorire una rinnovata centralità di Cinecittà nell'ecosistema produttivo. Il nostro Paese ha bisogno di studi più solidi, moderni, e di un'infrastruttura che si erga come base su cui la creatività italiana ed europea possano svilupparsi. Infine, ho sempre desiderato confrontarmi con un incarico pubblico nel mio percorso professionale, ma non avrei mai immaginato che l'occasione sarebbe arrivata così presto e per un progetto così strategico. Insomma, l'ho sentita come una chiamata alle armi.

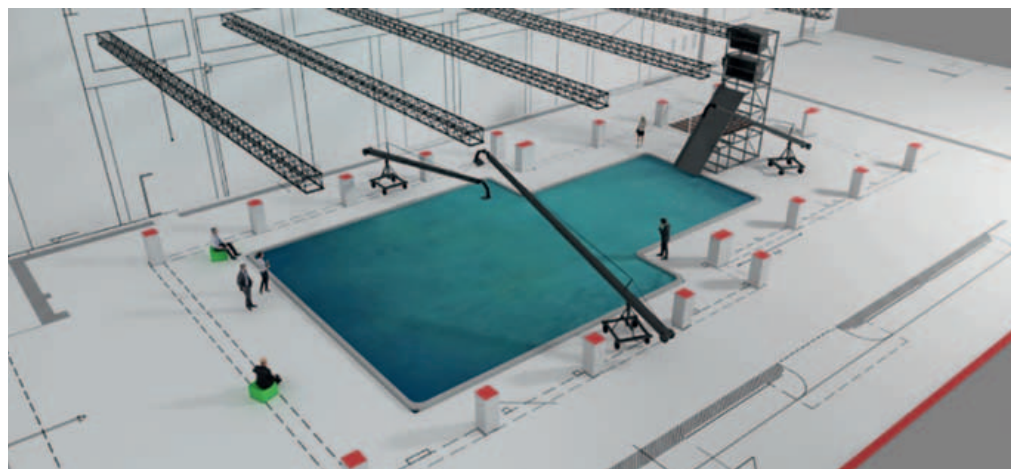


A quali condizioni uniche del settore audiovisivo si riferisce?

Innanzitutto l'esplosione quantitativa delle produzioni a livello mondiale, dovuta a una crescita esponenziale della domanda di contenuti. La nascita delle piattaforme, l'evoluzione digitale, la possibilità degli operatori di raggiungere i propri clienti attraverso la tecnologia, oltre a una disintermediazione delle distribuzioni tradizionali, ha generato l'esigenza di produrre molte più opere rispetto al passato. E questa è un'opportunità per tutti: società, filmmakers, attori, ma-

estranze, ma anche studi. La maggiore concorrenza sul piano produttivo ha messo al centro proprio i teatri di posa, essenziali per garantire un'alta qualità artistica. Basti pensare che attualmente il 98% degli studi americani sono occupati. Un'altra condizione unica per il settore audiovisivo italiano è il tax credit, portato al 40%. L'Italia adesso può contare su un credito di imposta assolutamente competitivo a livello mondiale. È questa la congiuntura che ha reso possibile la pianificazione di un imponente investimento per il rilancio di Cinecittà.

Un rendering dei nuovi studi di Cinecittà e, a destra, il progetto di una piscina ipertecnologica che offrirà la possibilità di riprese subacquee e in superficie



Partiamo dai 300 milioni di euro del Recovery Plan: come saranno impiegati?

Il rilancio di Cinecittà giunge dopo anni di investimenti e di un incessante lavoro politico mirato alla crescita del mercato audiovisivo. I risultati sono sotto gli occhi di tutti e i grandi meriti del Ministro Franceschini sono indiscutibili. I 300 milioni del Pnrr saranno ripartiti nella seguente modalità: 160 per il sito di Cinecittà esistente, 100 per la nuova area di 40 ettari di proprietà di Cdp (con cui stiamo discutendo per trovare la mi-

gliore formula di collaborazione), e 40 per il Centro Sperimentale di Cinematografica. La nostra priorità sarà la crescita e lo sviluppo del sito esistente secondo tre direttrici: capacità produttiva, innovazione tecnologica ed ecosostenibilità.

Entriamo nel dettaglio dei lavori sul sito esistente. Quali sono i progetti già avviati e le tempistiche?

Nell'ottica di rafforzare la capacità produttiva, è prevista la costruzione di 5 nuovi teatri di posa, per un totale di 24 che si estenderanno su una superficie di

30mila metri quadrati (+60% rispetto a oggi). Tra questi cinque figurano un teatro da 4.000 mq, uno da 3.500 mq, due tra 1.200 e 1.500 mq, e uno da 800 mq. Oggi registriamo un'occupazione media sul 50-55%, ma i due maggiori teatri (il 5 e il 15) raggiungono il 70%. C'è, quindi, bisogno di teatri di posa più grandi. Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, invece, oggi il mondo della realtà virtuale offre opportunità che prima non esistevano. Stiamo realizzando uno smart stage con tecnologia ledwall, che consente di girare una scena con >

alle spalle un enorme monitor in grado di ricreare digitalmente l'ambiente circostante, mentre è sostanzialmente ultimato un teatro virtuale con green screen 360. Abbiamo poi avviato la progettazione di una piscina ipertecnologica che offre la possibilità di riprese subacquee e in superficie. Necessario sottolineare al riguardo come la tecnologia sarà essenziale nella pianificazione di budget più razionali per le produzioni dei prossimi anni. Non tutti, infatti, possono permettersi di girare all'interno di veri aerei, navi, o sottomarini. Ma con le tecniche digitali e la VR, tutti i filmmaker avranno maggiori opportunità a costi più contenuti. Infine, è in programma un vasto piano di manutenzione dei teatri esistenti e renderemo Cinecittà ecosostenibile per lavorare a zero emissioni di carbone.

A cosa porterà il coinvolgimento di Cdp?

Alla seconda fase dei lavori nell'ambito del progetto di rilancio. Stiamo attualmente discutendo con Cassa Depositi e Prestiti per definire i termini di un accordo sul nuovo terreno che andrebbe a raddoppiare gli spazi di Cinecittà. Il piano prevede la costruzione di 8 nuovi teatri di posa in un'area di 10 ettari, mentre i restanti 30 ettari sono destinati a backlot, un enorme spazio destinato alle riprese in esterno supportate dai nostri servizi.

In che modo prevede di riportare gli studios ai fasti di un tempo, rendendoli un polo attrattivo per la produzione a livello mondiale?

Innanzitutto non dimentichiamo come Cinecittà stia già lavorando con continuità e qualità. Produzioni della rilevanza di *House of Gucci* di Ridley Scott, *America Latina* dei fratelli D'Innocenzo, il serial di Showtime *Il talento di Mr. Ripley*, *LOL* e *X Factor*, ci hanno scelto negli ultimi mesi. Ora, però, siamo chiamati a fare un grande salto in avanti per dimensione e continuità del nostro business, per tornare ad essere lo studio di riferimento del mercato europeo. Lo siamo già stati, dobbiamo avere l'ambizione di tornare ad esserlo.

Gli importanti investimenti previsti nel piano quinquennale devono consentirci di dare vita a un hub imprescindibi-





le per l'industria audiovisiva italiana ed europea. Cinecittà ha vissuto la propria epoca d'oro tra gli anni 50 e 60, diventando un marchio riconoscibile in tutto il mondo. Qui sono passati De Sica, Fellini e Pasolini, e sono stati girati grandi kolossal americani come *Quo vadis*, *Ben Hur*, *Elena di Troia*. Ma in quell'epoca storica c'era un altro elemento chiave, ovvero un accordo di coproduzione con il cinema francese che garantiva il 30-35% dell'occupazione degli studi. Una collaborazione che poi si estese alla Spagna con gli Spaghetti Western, su cui Cinecittà ha costruito la sua solidità economica. Il nostro progetto di rilancio deve rispecchiare questa attitudine, attraendo produzioni italiane, produzioni europee e blockbuster internazionali. Il marchio di Cinecittà dovrà tornare ad essere sinonimo di efficienza ed innovazione, in Italia e nel mondo.

Cos'ha significato la visita di Draghi e Ursula von der Leyen a Cinecittà?

È stata una grande opportunità a cui

abbiamo risposto nel migliore dei modi. Cinecittà è stata scelta non solo per la sua storia, ma soprattutto per il valore simbolico che può avere nella ripartenza. Come nel dopoguerra, infatti, Cinecittà con la sua crescita può essere un volano economico ed un megafono dell'Italia più moderna e competitiva che tutti vogliamo veder crescere nei prossimi anni. Inoltre, aver ospitato il summit in cui la Commissione EU ha approvato il nostro Recovery Plan amplifica il nostro senso di responsabilità per realizzare al meglio il piano Cinecittà 21-26 su cui ci siamo impegnati.

Sono previsti investimenti sulla formazione dei giovani?

Il Recovery Fund prevede importanti fondi destinati alla formazione dei giovani e alla crescita delle loro competenze. L'evoluzione di Cinecittà creerà nuovi posti di lavoro che cercheremo di indirizzare principalmente verso gli under 35. Stiamo parlando non solo di classiche maestranze del cinema, come falegnami, elettricisti e muratori, ma an-

che di tecnici e operatori tecnologici che supportino gli studi VR e tutte le innovazioni in campo digitale.

Tengo poi a sottolineare che destineremo risorse sufficienti alla completa digitalizzazione dell'intero archivio di Istituto Luce, inestimabile patrimonio culturale del nostro Paese. Un lavoro enorme e di fondamentale importanza che non vogliamo più rimandare.

A livello di sistema, siamo ancora indietro sull'internazionalizzazione del cinema italiano, così come nel monitorare la promozione e la vendita delle produzioni tricolori all'estero. Come si può invertire questo trend?

È necessario incrementare la collaborazione tra le diverse istituzioni e strutture deputate a promuovere il cinema italiano all'estero. Cinecittà, Anica, Ice, tutte le istituzioni e gli operatori coinvolti sono chiamati a remare nella stessa direzione. Poi sono necessari contenuti strutturati per viaggiare oltreconfine. Mi riferisco a prodotti in grado di intera- ➤



Nicola Maccanico
accompagna Draghi e
Ursula von der Leyen a
visitare gli studi di Cinecittà

gire con mondi diversi e contenuti traducibili in altre culture, che siano destinati alla sala oppure alle piattaforme.

In questi anni sono stati fatti diversi passi avanti per rendere il nostro territorio più attrattivo verso le produzioni estere. Come si può migliorare ulteriormente?

Come ci siamo detti, sono fondamentali il credito di imposta, i servizi offerti e gli studi. Dalle istituzioni percepisco maggiore consapevolezza sulle reali necessità per crescere. Tutti comprendono l'esigenza di sveltire i processi, di dare certezze sui tempi e sulle risposte, e di trovare le formule migliori per una maggiore efficienza. Credo, inoltre, che Cinecittà possa diventare un volano attrattivo su base nazionale aprendo un dialogo con le film commission e con altri studi sul territorio italiano. Dobbiamo fare sistema per non perdere nessuna opportunità.

Considerando che le vecchie window hanno ormai vita corta, quale ritiene essere la finestra theatrical ideale per massimizzare la catena del valore di un film?

Da diversi anni sostengo che la chiave sia la flessibilità. Di fronte a un mercato digitale in evoluzione e alle molteplici modalità di fruizione attraverso le piattaforme, vincolarsi a un modello univoco non creerebbe valore. L'esclusiva merceologica che una volta apparteneva alle sale, è stata indebolita fortemente dagli investimenti delle piattaforme negli Originals. Non va messa in discussione l'esigenza di proteggere la sala, ma il modello competitivo non può che cambiare. È necessaria un'esclusiva theatrical più breve per i grandi film, tra i 30 e i 60 giorni, e il mercato si sta già muovendo in questa direzione. Invece serve massima flessibilità per quei prodotti che nei cinema non trovano la loro principale ragione di esistere. Per questi si dovrebbero prevedere passaggi in sala più brevi (3-10 giorni) con sfruttamento successivo sulle piattaforme ancora più ravvicinato. Tutto questo darà forza anche all'esercizio: sono infatti convinto che tanto più la sala riuscirà a considerarsi, in forma non conflittuale, parte di un sistema più ampio, tanto più anche i suoi "competitor" avranno interesse a proteggerla.

Su questo punto auspica un accordo tra le parti o una legge?

Credo fortemente che debba essere il mercato a determinare le regole di ingaggio. Invece le istituzioni devono impedire asimmetrie competitive, monitorando la situazione per evitare che posizioni dominanti distorcano il mercato. Nello specifico, le norme sono più utili per garantire una pluralità di esperienze, tutelando la nascita e la diffusione del prodotto italiano ed europeo.

Quali sono le sfide principali che il mercato cinematografico non può rimandare e come affrontarle?

La sfida decisiva è rimettere il pubblico in contatto con i film in sala. Il nostro mercato è partito più lentamente rispetto ad altri Paesi, complice la stagione estiva che non è mai stata un periodo florido per i cinema italiani. Ma dalla fine dell'estate e in autunno dobbiamo accelerare: serve un grande impegno promozionale e vanno posizionati con intelligenza i molti film. Ci terrei, poi, a stimolare gli esercenti su un punto: rimettiamo al centro la qualità dei film, lavoriamo per dare maggiore visibilità e tenitura ai film

più attesi e ai titoli più riusciti. La sala non deve essere un semplice luogo di moltiplicazione dei contenuti (questo lo fanno le piattaforme con maggiore facilità), ma un luogo in cui vedere una selezione di film rilevanti per grammatica narrativa e valore produttivo. I cinema devono tornare a essere un riferimento per lo spettatore, una garanzia di qualità e di tutela filmica. L'esercizio trarrebbe grande beneficio se mettesse maggiore attenzione sul profilo editoriale del proprio lavoro.

Ritiene adeguati gli obblighi di investimento delle piattaforme nella produzione italiana?

Il tema dell'inquadramento del mondo dello streaming nei perimetri nazionali non è banale, ci sono temi fiscali, giuridici e normativi particolarmente complessi, legati alla dimensione globale di questi soggetti. Detto questo, l'impegno produttivo delle piattaforme a livello locale è chiaramente in crescita, ma bisogna continuare a dialogare per immaginare soluzioni stabili in grado di rendere questi investimenti strutturati e destinati a durare nel tempo.

Non c'è il rischio che la crescente domanda di prodotto delle piattaforme sposti gradualmente il core business delle case di produzioni dai film alle serie?

Il core business delle case di produzione è la realizzazione di contenuti, al di là della loro durata. Le evidenze del mercato però, dopo anni di trend favorevole alle serie, rivelano un ritorno dei film, anche sulle piattaforme. Stanno, infatti, nascendo sempre più film Originals su Amazon, Netflix e Sky, e il pubblico sta rivalutando "il contenuto breve". Non a caso, insieme al ritorno dei film, ci sono sempre più miniserie costruite per la fruizione domestica. E non dobbiamo comunque mai dimenticare come i mondi delle serie e dei film sono vasi comunicanti: l'uno alimenta l'altro.

Una volta che il mercato cinematografico si sarà stabilizzato, come immagina la convivenza tra cinema e piattaforme?

Sotto il profilo della programmazione tradizionale, credo che il cinema resterà

la casa dei grandi film e potrà contare sulla maggior parte dei contenuti in esclusiva ma per un tempo decisamente inferiore rispetto al passato. Le piattaforme continueranno a produrre i propri contenuti esclusivi e a proporre film usciti in sala con finestre più flessibili e ravvicinate. Insomma, la partita si giocherà sempre più sul piano editoriale: con una maggiore competizione e con finestre meno rigide, saranno decisivi la qualità del prodotto e la capacità di comunicarlo

Una parte dell'esercizio ritiene che in questa ripartenza le distribuzioni abbiano inasprito certe dinamiche e forzature, e auspica nuove logiche distributive. Lei cosa ne pensa?

Penso sia logico immaginare con l'esercizio nuovi modelli, diversi dal passato. Con window più flessibili, è necessario sedersi al tavolo per ridiscutere gli accordi tra le parti. Nel nuovo mondo le percentuali possono essere più basse e il prodotto deve essere più accessibile, ad esempio attraverso la multiprogrammazione. In essenza, più flessibilità in ogni direzione.

Come giudica l'enorme ammontare di risorse a favore del settore cinematografico stanziato dal Governo nell'ultimo anno e mezzo? Si potrebbe fare ancora qualcosa?

Ho già sottolineato i meriti del Ministro Franceschini e credo che tutti gli operatori del mondo audiovisivo debbano mostrare profonda gratitudine alla squadra del MiC per le misure stanziate. Il Governo è stato al fianco del nostro settore offrendo tutti gli strumenti possibili per superare questa crisi, non penso siano necessarie nuove risorse. Piuttosto dobbiamo continuare ad interrogarci sulle dinamiche di investimento più funzionali alla crescita del mercato e dell'occupazione. **BC**



© Riccardo Ghilardi (3); courtesy of Cinecittà (7)

VENEZIA SEMPRE PIÙ GRANDE

SEMPRE IN PRESENZA, LA MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA CONTINUA A PUNTARE SUI GRANDI AUTORI INTERNAZIONALI E SUL GRANDE CINEMA ITALIANO. APPUNTAMENTO AL LIDO DALL'1 ALL'11 SETTEMBRE

a cura della redazione

Se nel 2020 quello di Venezia è stato il primo grande festival internazionale a svolgersi in presenza, dando un segnale di speranza per quella ripartenza del settore che purtroppo è durata troppo poco, in questo 2021 la Mostra torna ancora dal vivo. E ancora una volta vuole fornire un'occasione di festa e di rinascita del cinema. In programma dall'1 al 11 settembre, la 78ª edizione si aprirà con *Madres paralelas*, nuovo film da Pedro Almodóvar con Penélope Cruz e Milena Smit, un "ritratto intenso e sensibile di due donne che si misurano con i temi di una maternità dai risvolti imprevedibili", come lo ha definito il direttore artistico Alberto Barbera. Tra le antepri-

me di maggior richiamo: *Spencer*, il biopic sulla Principessa Diana, diretto da Pablo Larraín e interpretato da Kristen Stewart (in Concorso), e *Dune*, epopea sci-fi che porta la firma di Denis Villeneuve (in Fuori Concorso). Cinque i titoli italiani in gara per il Leone d'oro: il thriller *America Latina* dei fratelli D'Innocenzo; *Il buco* di Michelangelo Frammartino, nome apprezzato dal pubblico festivaliero per il suo *Le quattro volte*; il kolossal *Freaks Out* di Gabriele Mainetti; *Qui rido io* di Mario Martone sulla figura del celebre attore e commediografo Eduardo Scarpetta; *È stata la mano di Dio* di Paolo Sorrentino, storia personale ambientata nella Napoli di Maradona degli anni 80. **BO**





CONCORSO

Madres paralelas di Pedro Almodóvar
Mona Lisa and the Blood Moon di Ana Lily Amirpour
Un Autre monde di Stéphane Brizé
The Power of the Dog di Jane Campion
America Latina di Damiano e Fabio D'Innocenzo
L'Événement di Audrey Diwan
Competencia Oficial di Gastón Duprat,
Mariano Cohn
Il buco di Michelangelo Frammartino
Sundown di Michel Franco
Illusions perdues di Xavier Giannoli
The Lost Daughter di Maggie Gyllenhaal
Spencer di Pablo Larraín
Freaks Out di Gabriele Mainetti
Qui rido io di Mario Martone
On the Job: The Missing 8 di Erik Matti
Leave No Traces di Jan P. Matuszynski
Captain Volkonogov Escaped di Natasha Merkulova,
Aleksy Chupov
The Card Counter di Paul Schrader
È stata la mano di Dio di Paolo Sorrentino
Reflection di Valentyn Vasyanovych
La Caja di Lorenzo Vigas

FUORI CONCORSO

The Last Duel di Ridley Scott
Dune di Denis Villeneuve
Ultima notte a Soho di Edgar Wright
Il bambino nascosto di Roberto Andò
(film di chiusura)
Les Choses Humaines di Yvan Attal
Ariaferma di Leonardo Di Costanzo
Halloween Kills di David Gordon Green
La scuola cattolica di Stefano Mordini
Old Henry di Patsy Ponciroli
Scenes From a Marriage di Hagai Levi

SIC - SETTIMANA DELLA CRITICA (CONCORSO)

They Carry Death di Helena Girón
e Samuel M. Delgado
Erasing Frank di Gábor Fabricius,
Mondocane di Alessandro Celli
Mother Lode di Matteo Tortone
Detours di Ekaterina Slenkina
The Salamandre di Alex Carvalho
Zalava di Arsalan Amiri



A sinistra, il kolossal sci-fi *Dune* che sarà presentato in Fuori Concorso venerdì 3 settembre 2021 nella Sala Grande del Palazzo del Cinema. Sopra, Kristen Stewart è Lady Diana nel biopic *Spencer* diretto da Pablo Larraín (in Concorso). A destra, *Madres paralelas*: sarà il nuovo film di Pedro Almodóvar con Penélope Cruz e Milena Smit, sull'amicizia di due donne in procinto di partorire, ad aprire la Mostra

© Gettyimages (1), Warner Bros. (1),
 © El Deseo D.A. S.L.U., photo by Nico Bustos (1), Shoebox Films (1)

GLI EFFETTI DEL COVID SULLA PIRATERIA

LA QUARANTENA DEL 2020 HA INNESCATO UN'IMPENNATA DI ATTI ILLECITI (BEN 243 MILIONI), MA HA ANCHE PORTATO A UN AUMENTO DEL 30% DELLE SOTTOSCRIZIONI A PIATTAFORME LEGALI. ORA I NUMERI SI SONO STABILIZZATI E SONO TORNATI AI LIVELLI PRE-PANDEMIA. ECCO TUTTI I DATI DEL CONSUMO DI CONTENUTI AUDIOVISIVI PIRATATI IN ITALIA A UN ANNO DAL LOCKDOWN CHE EMERGONO DALLA RICERCA FAPAV/IPSOS

a cura di **Valentina Torlaschi**

Lo si sapeva, ma ora arriva la conferma ufficiale. Le settimane di lockdown tra marzo e aprile 2020 hanno gettato benzina sul fuoco innescando un'impennata di illeciti. Nei due mesi di quarantena durante la prima ondata della pandemia, in Italia sono stati consumati 243 milioni di atti di fruizione illegale di contenuti audiovisivi, quando in un bimestre medio del 2019 se ne contavano 69 milioni. A rilevarlo è la ricerca elaborata dalla società Ipsos per conto di FAPAV - Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali, che ha anche sottolineato come durante il periodo di lockdown marzo/aprile 2020 l'incidenza della pirateria sia arrivata al 40%, contro il 37% del 2019.



LA RICERCA

Il **FOCUS SPECIALE SULLA PIRATERIA AUDIOVISIVA AD UN ANNO DAL LOCKDOWN** è stato realizzato da Ipsos per conto di FAPAV - Federazione per la Tutela dei Contenuti Audiovisivi e Multimediali utilizzando un campione di 1.000 interviste a soggetti rappresentativi della popolazione italiana dai 15 anni in su. L'obiettivo principale del rapporto è stato di monitorare il fenomeno della pirateria audiovisiva in Italia negli ultimi 12 mesi, per comprendere se i fenomeni osservati durante il periodo di quarantena nazionale (indicativamente dalla seconda settimana di marzo fino alla seconda settimana di maggio del 2020) si siano consolidati, oppure se ci siano stati ulteriori cambiamenti nelle abitudini di fruizione audiovisiva.

UN'ANOMALIA DA LOCKDOWN

Va però sottolineato sin da subito che questa crescita esponenziale è stata un fuoco di paglia. Il boom di illeciti durante il primo lockdown ha rappresentato un'anomalia, visto che gli atti illeciti dopo la quarantena non solo non sono cresciuti ulteriormente, ma hanno subito un forte calo passando dai 243 milioni a 57 milioni. Addirittura si è arrivati a numeri inferiori rispetto al periodo pre-pandemia, visto che, come riportato già sopra, un bimestre medio nel 2019 contava 69 milioni. E anche l'incidenza della pirateria nel nostro Paese è calata, passando dal 40% durante la quarantena al 38% dei mesi a seguire, in linea con i dati pre-pandemia del 2019 (37%).

AUMENTO DEGLI ABBONAMENTI A PIATTAFORME LEGALI

Se la chiusura forzata tra le mura domestiche e il maggior tempo a disposizione ha in qualche modo favorito l'aumento degli atti illeciti (durante il lockdown il 52% degli italiani ha dedicato più tempo della propria giornata alla fruizione di film, serie/fiction, programmi tv e sport live), c'è anche un dato positivo: la quarantena ha portato a un aumento dei consumi su piattaforme legali. Più precisamente, il 30% degli intervistati della ricerca Ipsos/FAPAV ha dichiarato di aver sottoscritto negli ultimi dodici mesi un nuovo abbonamento a servizi di video on demand legali. Un dato significativo perché un'offerta streaming legale di contenuti attrattivi a prezzi calmierati è una delle armi più efficaci per combattere la pirateria.

MA LA PIRATERIA PERSISTE

Purtroppo, al di là del fatto che il boom della pirateria durante il lockdown sia stato un fenomeno circoscritto e che la pandemia abbia innescato anche una crescita degli abbonamenti a piattaforme legali, la pirateria audiovisiva rimane forte. E, come scrive lo studio Ipsos/FAPAV, "resta una spina nel fianco dell'industria dei contenuti audiovisivi, con inevitabili conseguenze per il sistema economico ed occupazionale del nostro Paese". L'incidenza complessiva della pi-

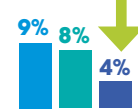


INCIDENZA DELLA PIRATERIA (2019-2021)

PERCENTUALE DI PIRATI SULLA POPOLAZIONE ITALIANA

PIRATERIA FISICA

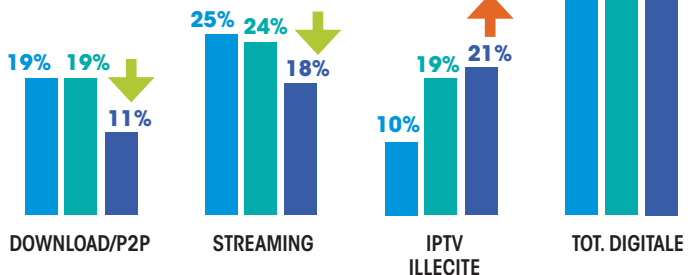
In calo anche vs. livelli pre-pandemia



DVD CONTRAFFATTI /COPIATI

PIRATERIA DIGITALE

In aumento vs. livelli pre-pandemia



DOWNLOAD/P2P

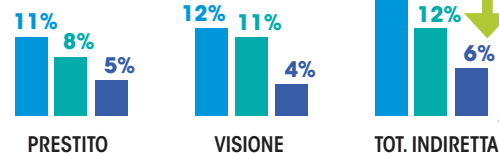
STREAMING

IPTV ILLECITE

TOT. DIGITALE

PIRATERIA INDIRECTA

In calo anche vs. livelli pre-pandemia



PRESTITO

VISIONE

TOT. INDIRECTA

■ Bimestre medio 2019 ■ Quarantena 2020 ■ Bimestre medio post-quarantena 2021

DOMINIQUE SANDA ALBA ROHRWACHER MAYA SANSA

IL PARADISO DEL PAVONE

un film di LAURA BISPURI

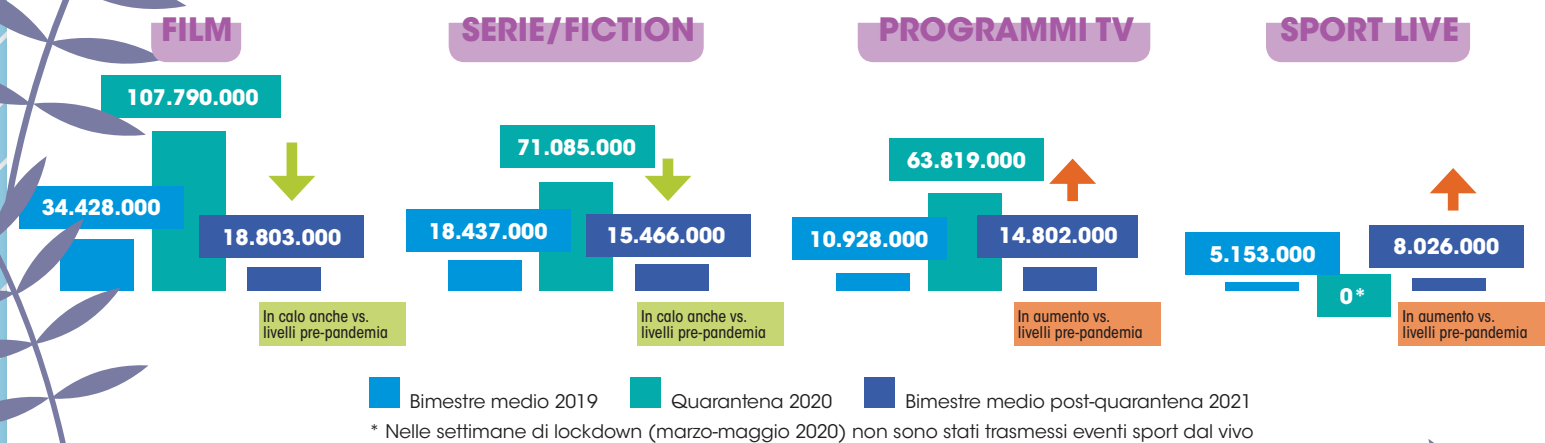
CARLO CERCIELLO FABRIZIO FERRACANE LEONARDO LIDI TIHANA LAZOVIĆ
YILE YARA VIANELLO LUDOVICA ALVAZZI DEL FRATE CAROLINA MICHELANGELI
con la partecipazione di MADDALENA CRIPPA



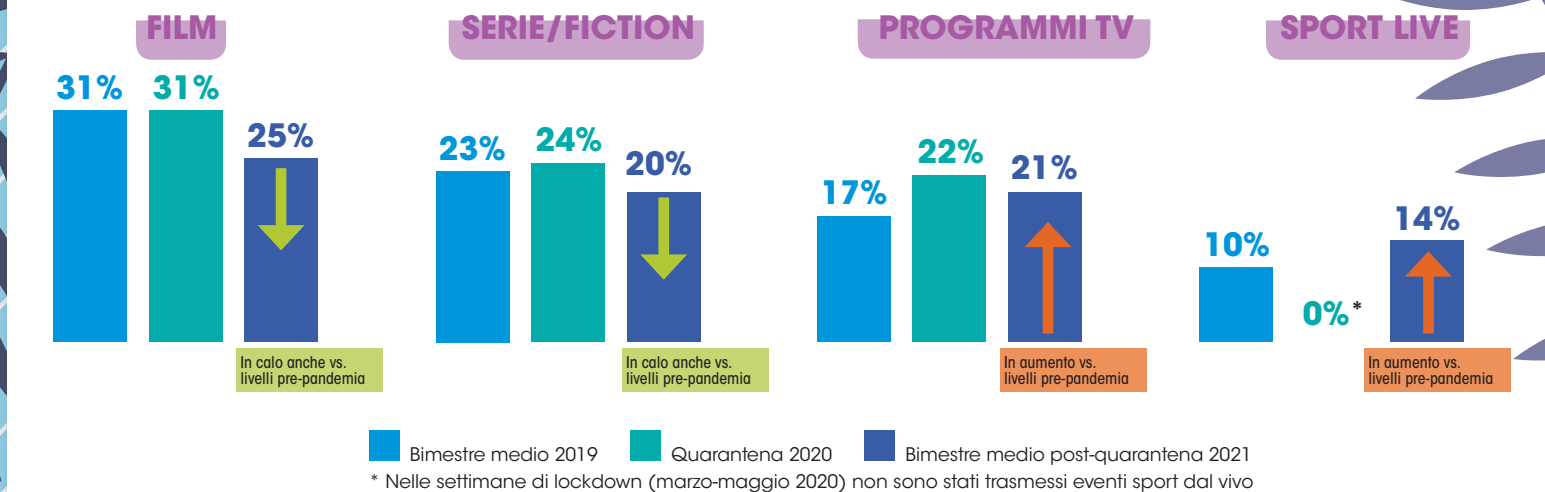
prodotto da MARTA DONZELLI e GREGORIO PAONESSA coprodotto da VIOLA FÜGEN e MICHAEL WEBER
produttore associato ALESSIO LAZZARESCHI produttrice delegata SERENA ALFIERI
sceneggiatura SILVANA TAMMA e LAURA BISPURI fotografia VLADAN RADOVIC montaggio CARLOTTA CRISTIANI JACOPO QUADRI
musiche originali NANDO DI COSIMO organizzatore generale GIAN LUCA CHIARETTI costumi ANTONELLA CANNAROZZI scenografia ILARIA SADUN
aiuto regia LOREDANA CONTE segretaria di edizione TANIA SCALERCIO produttrice delegata Match Factory Productions CÉCILE TOLLU-POLONOWSKI
direttore di produzione CLAUDIA CRAVOTTA trucco PAOLA GATTABRUSI acconciature ALBERTA GIULIANI casting FRANCESCA BORROMEO

una produzione VIVO FILM con RAI CINEMA, MATCH FACTORY PRODUCTIONS con il sostegno di MIC - DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO
REGIONE LAZIO - AVVISO PUBBLICO ATTRAZIONE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE (POR FESR LAZIO 2014-2020) PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
e FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO FILM UND MEDIEN STIFTUNG NRW

NUMERO DI ATTI ILLECITI PER TIPOLOGIA DI CONTENUTO



INCIDENZA DELLA PIRATERIA PER TIPOLOGIA DI CONTENUTO



rateria tra gli italiani di 15 anni o più negli ultimi 12 mesi è infatti del 38% e, sebbene la ricerca non abbia aggiornato il dato sul danno economico per quest'ultimo periodo, basti ricordare che nel 2019 la pirateria aveva causato un danno economico di 591 milioni di euro e la perdita di 5.900 posti di lavoro.

I CONTENUTI PREFERITI DAI PIRATI

Sul fronte della tipologia dei contenuti consumati illegalmente, negli ultimi 12 mesi si è registrato un calo di interesse sia verso i film (-6% sul 2019) sia verso le serie/fiction (-3%), mentre cresce la fruizione illecita di eventi sportivi live (+4%) forse rinvigorita dopo lo stop forzato nel periodo del lockdown. I film restano però il contenuto più piratato (25%), seguiti dai programmi televisivi

(21%), dalle serie/fiction (20%) e infine dallo sport (14%). Focalizzando sul consumo illegale di film, nei mesi della quarantena 2020 sono stati commessi oltre 107,7 milioni di atti illeciti a fronte dei 34,4 milioni di un bimestre medio del 2019; fortunatamente, nei mesi post-pandemia si è scesi drasticamente a una media di 18,8 milioni.

MODALITÀ DI FRUIZIONE

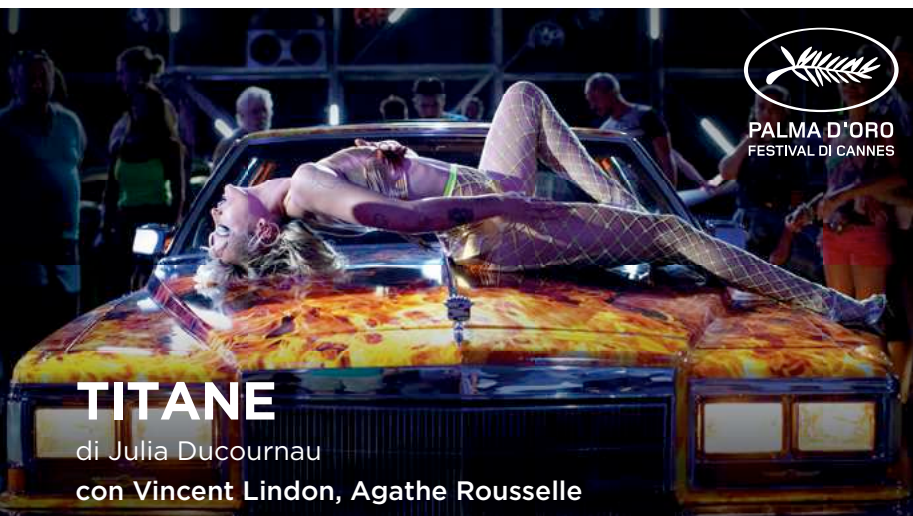
A livello di modalità, se si conferma il calo (di incidenza e numero di atti) della pirateria fisica (-5% rispetto al pre-pandemia), è invece in crescita quella digitale che segna un +4% rispetto al 2019. All'interno della pirateria digitale, c'è però da fare un distinguo: da una parte abbiamo il download e streaming, in diminuzione rispettivamente del 8% e

del 7%, dall'altra le IPTV illecite hanno registrato una costante aumento (+11% rispetto al 2019).

IL BOOM DI IPTV ILLEGALI

Focalizzandoci sul boom di pay tv e servizi streaming fuori legge che illegalmente captano i contenuti televisivi a pagamento di numerose piattaforme (tra cui Sky, Dazn, Mediaset, Netflix...), se nel 2019 i fruitori di IPTV illegali erano il 10% della popolazione italiana, negli ultimi 12 mesi l'incidenza è arrivata al 21%. Ovvero, quasi 11 milioni di persone hanno dichiarato di aver utilizzato almeno una volta le IPTV illecite per la visione di film, serie/fiction, programmi tv ed eventi sportivi live; di questi, circa 2 milioni hanno inoltre affermato di possedere un abbonamento illegale. ➤

LISTINO SECONDO SEMESTRE 2021

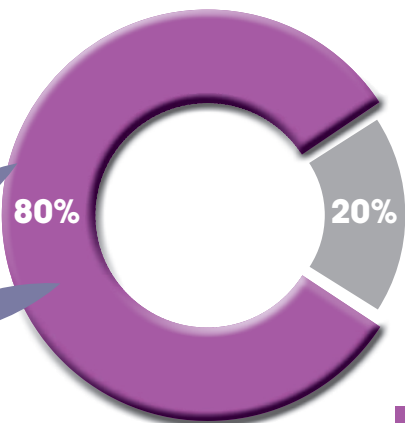


D I V E R S A M E N T E I N D I P E N D E N T I

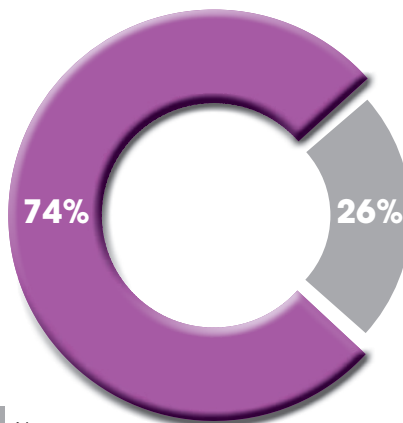
CONSAPEVOLEZZA DI ILLEGALITÀ DELLA PIRATERIA

Lei era a conoscenza del fatto che la legislazione italiana considera la pirateria un reato?

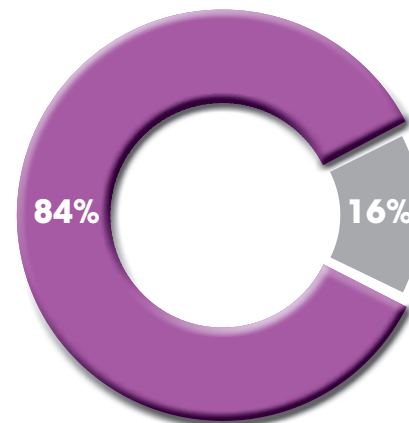
Pirati 2019



Pirati in quarantena 2020



Pirati post-quarantena 2021



■ Sì ■ No

La maggior parte dei pirati di IPTV risulta dunque fruitore occasionale. Però, come sottolinea il rapporto Ipsos/FA-PAV, “questo è un fenomeno che desta la massima preoccupazione, in considerazione anche delle realtà criminali che si celano dietro questo business illecito come rivelato dalle più recenti operazioni condotte dalle Forze dell’Ordine. Numerosi, infatti, sono i rischi, anche per gli utenti di queste piattaforme, spesso inconsapevoli di poter essere vittime di attacchi informatici e di compromettere i propri dati personali e bancari, oltre a danneggiare i propri device con malware e virus”. Tra l’altro, è ancora bassa la percezione relativa all’illiceità di queste piattaforme: solo il 37% ha piena coscienza di commettere un reato usando IPTV illegali.

CONSAPEVOLEZZA DEL REATO E IMPUNITÀ

Sul tema della percezione del reato della pirateria, viene evidenziata una dicotomia interessante: da una parte è cresciuta tra i pirati la consapevolezza dell’illegalità e della gravità delle loro azioni, dall’altra è ancora ritenuta bassa la possibilità di essere scoperti e puniti dalle Autorità Competenti. Dunque, se nel 2021 l’84% dei pirati è consapevole di infrangere la Legge (nel 2019 era

l’80%), solo il 46% ritiene probabile di essere scoperto e punito dalle autorità competenti.

LA LOTTA ALLA PIRATERIA NON SI È MAI FERMATA

In realtà, se da parte dell’utente finale di contenuti illegali c’è un diffuso sentimento di impunità, la lotta alla pirateria da parte delle Forze dell’ordine, così come le attività di contrasto ed enforcement da parte dei soggetti delegati, non si è mai fermata neanche durante la pandemia. Nonostante le difficoltà anche logistiche causate dall’emergenza sanitaria, sono state portate avanti con successo numerose azioni dalle Autorità competenti. Il risultato di queste azioni è nel fatto che il 37% dei pirati è entrato in contatto con siti bloccati o oscurati.

LE STRATEGIE PER UNA FORTE RIPARTENZA

Come sottolineato da Federico Bagnoli Rossi, Segretario Generale FAPAV, la lotta alla pirateria ha un ruolo strategico nel contribuire attivamente alla ripartenza generale del mercato audiovisivo. Da questo punto di vista, le azioni più urgenti da attuare sono: l’implementazione della Direttiva Copyright nell’ordinamento italiano; la responsabilizzazione, sul fronte europeo, di tutti i soggetti che ope-





CLOUD 9 FILM PRESENTA

MIMMO CUTICCHIO

VINCENZO PIRROTTA

GASPARO BALSAMO

MARIO INCUDINE

GIOVANNI CALCAGNO

YOUSIF LATIF JARALLA

CUNTAMI

STORIE DI CANTO MAGICO

UN FILM DI
GIOVANNA TAVIANI

UNA PRODUZIONE CLOUD 9 FILM IN COLLABORAZIONE CON RAI CINEMA CON IL SOSTEGNO DI MIC DG CINEMA E AUDIOVISIVO REGIONE SICILIANA - SICILIA FILM COMMISSION REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SENSI CONTEMPORANEI CINEMA CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO CON IL SUPPORTO DI BANCA DEL FUGINO IN COLLABORAZIONE CON PALUMBO EDITORE. CUNTAMI DI GIOVANNA TAVIANI CON MIMMO CUTICCHIO, VINCENZO PIRROTTA, GASPARO BALSAMO, MARIO INCUDINE, GIOVANNI CALCAGNO, YOUSIF LATIF JARALLA. SOGGETTO E SCENEGGIATURA GIOVANNA TAVIANI. DIRETTORE DI PRODUZIONE MICHELE DANIELE. AIUTO REGIA GIANMARIA SORTINO. SUONO IN PRESA DIRETTA DANILO ROMANCIANO. SEBASTIANO CAFFEFO. MIRKO CANGIAMILA. SCENOGRAFIA NICOLA SFERRUZZA. MUSICHE ORIGINALI MARIO INCUDINE. FOTOGRAFIA CLARISSA CAPPELLANI. MONTAGGIO BENNI ATRIA. PRODUTTORI ESECUTIVI MARCO ALESSI, MICHELE DANIELE. DUGONG FILMS. PRODOTTO DA AMEDEO BAGIGALUPPO. REGIA GIOVANNA TAVIANI.

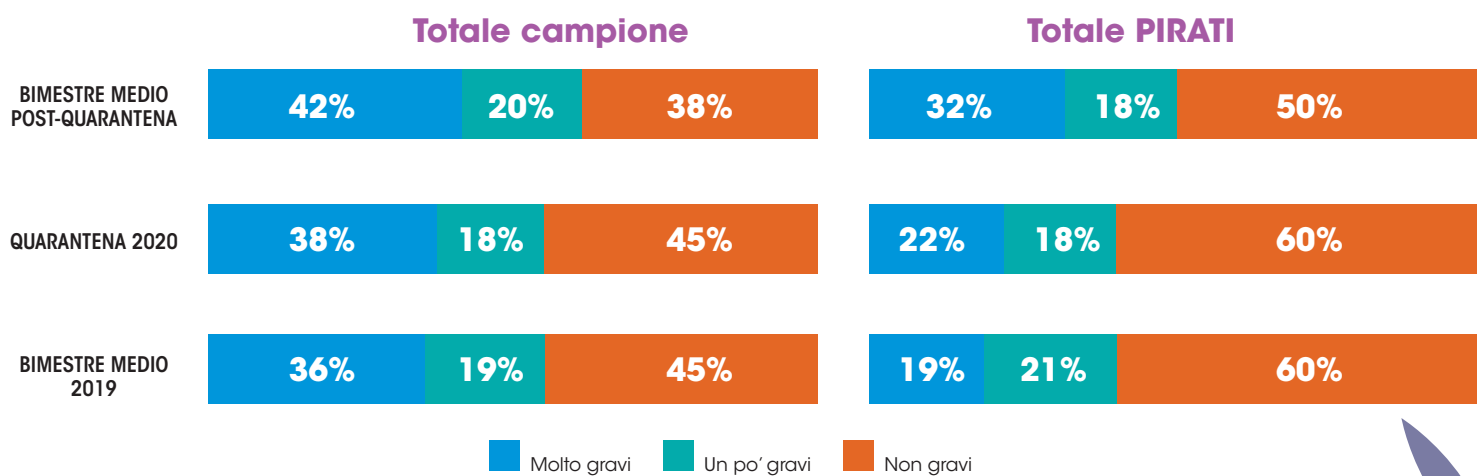


© 2018 Cloud 9 Film



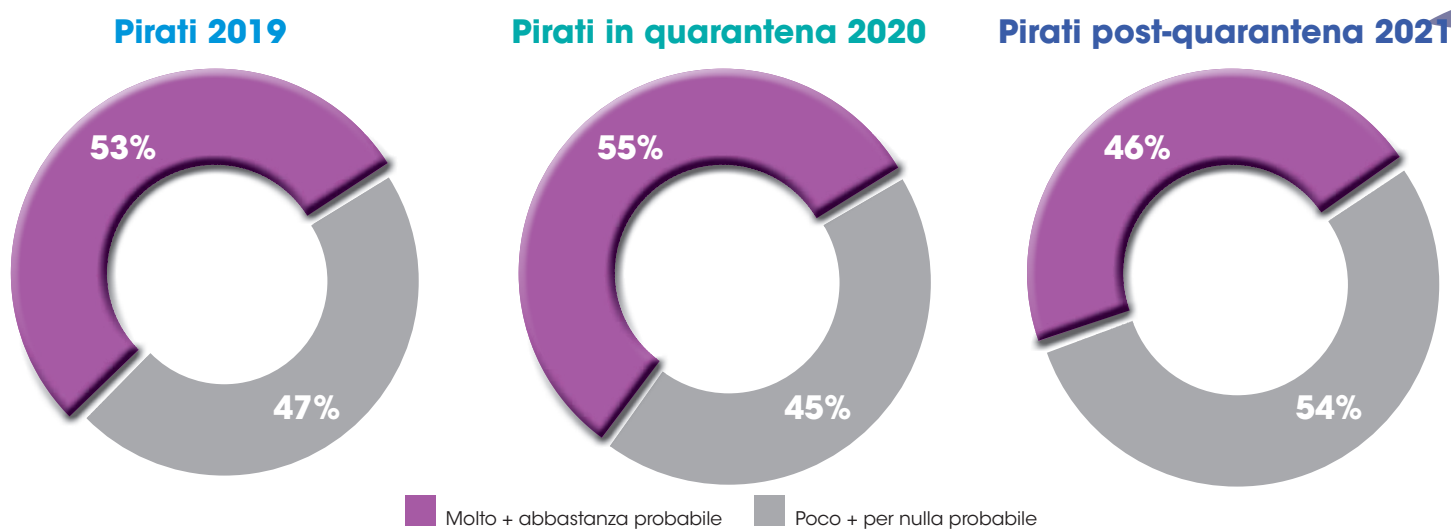
CONSAPEVOLEZZA DELLA GRAVITÀ DEL FENOMENO DELLA PIRATERIA

Secondo Lei, l'acquisto, il download, la visione da sito internet, il prestito, la ricezione e la distribuzione di copie non ufficiali di film, serie/fiction, eventi sportivi live e altri programmi sono comportamenti gravi, da perseguire legalmente?



PROBABILITÀ PERCEPITA DI ESSERE PUNITI PER UN ATTO DI PIRATERIA

Secondo Lei quanto è probabile che un reato di pirateria venga scoperto e punito da parte dell'autorità competente?



rano sul web e il contrasto all'anonimato di chi agisce illegalmente su internet attraverso l'approccio KYBC - Know Your Business Customer; infine, una rimozione tempestiva (entro i 30 minuti dalla messa online) dei contenuti illegali. Come scritto nel report "la pirateria audiovisiva continua a interessare una larga fetta della

popolazione italiana ed è quindi necessario mettere in atto misure più restrittive per porre freno a tale fenomeno".

C'È VOGLIA DI TORNARE AL CINEMA

Infine, la ricerca ha rivelato un dato importante a margine dei numeri stret-

tamente collegati alla pirateria. Il 39% degli intervistati ha dichiarato di voler tornare al più presto al cinema. La fruizione di film in sala risulta la più attrattiva e prioritaria rispetto alle altre offerte di intrattenimento, come mostre/musei (36%), concerti/musica dal vivo (28%), teatro (28%).

BO



GIORNATE
DEGLI
AUTORI

ANG FILM E RAI CINEMA
PRESENTANO

CALIFORNIE

UN FILM DI
ALESSANDRO CASSIGOLI E CASEY KAUFFMAN

CON
KHADIJA JAAFARI
E CON IKRAM JAAFARI MARILENA AMATO FATIMA RAMOUCH SIMONA PETROSINO EMANUELE PALUMBO
LUCIO ZURLO SALVATORE MIGNOGNA

UNA PRODUZIONE ANG FILM CON RAI CINEMA IN CO-PRODUZIONE CON LA MANSARDE CINEMA
CON IL SOSTEGNO DI MiC DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO CON IL SOSTEGNO DI REGIONE LAZIO - FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO
IN COLLABORAZIONE CON REGIONE CAMPANIA e CAMPANIA FILM COMMISSION UNA DISTRIBUZIONE FANDANGO DISTRIBUZIONE
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA EMANUELE PASQUET MONTAGGIO ALESSANDRO CASSIGOLI MUSICHE GIORGIO GIAMPÀ FONICO DI PRESA DIRETTA ANTONIO CASPARIELLO
MONTAGGIO DEL SUONO GIUSEPPE D'AMATO SCRITTO DA ALESSANDRO CASSIGOLI, CASEY KAUFFMAN E VANESSA PICCIARELLI
PRODOTTO DA DAMIANO TICCONI REGIA DI ALESSANDRO CASSIGOLI E CASEY KAUFFMAN

ANGFILM

Rai Cinema



FANDANGO
DISTRIBUZIONE



FESTIVAL DI CANNES
IN CONCORSO

NANNI MORETTI DOMENICO PROCACCI RAI CINEMA
PRESENTANO

MARGHERITA BUY
RICCARDO SCAMARCIO
ALBA ROHRWACHER
ADRIANO GIANNINI
ELENA LIETTI
ALESSANDRO SPERDUTI
DENISE TANTUCCI
NANNI MORETTI

UN FILM DI
NANNI MORETTI



SOGGETTO E SCENEGGIATURA
NANNI MORETTI FEDERICA PONTREMOLI VALIA SANTELLA
DAL ROMANZO DI ESHKOL NEVO
"TRE PIANI" NERI POZZA EDITORE
AIUTO REGISTA CIRO SCOGNAMIGLIO
ORGANIZZATORE GENERALE LUIGI LAGRATA
SUONO IN PRESA DIRETTA ALESSANDRO ZANON
COSTUMI VALENTINA TAVIANI
SCENOGRAFIA PAOLA BIZZARRI
MONTAGGIO CLELIO BENEVENTO
MUSICA FRANCO PIERSANTI
FOTOGRAFIA MICHELE D'ATTANASIO
UNA COPRODUZIONE SACHER FILM - FANDANGO
CON RAI CINEMA (ITALIA)
LE PACTE - FRANCE 3 CINEMA (FRANCIA)
CON LA PARTECIPAZIONE DI
CANAL+ CINE+ FRANCE TELEVISIONS
REALIZZATO CON IL SOSTEGNO DELLA
REGIONE LAZIO FONDO REGIONALE PER
IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO
PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
PRODOTTO DA
NANNI MORETTI E DOMENICO PROCACCI
REGIA NANNI MORETTI

TRE PIANI

DAL 23 SETTEMBRE AL CINEMA



IL MONDO DEL CINEMA E IL SUO BUSINESS

BOXOFFICE & CIAK

PRESENTANO

TOP 50

LA **POWER LIST** DEL CINEMA ITALIANO

I PROFESSIONAL E I TALENT PIÙ INFLUENTI DEL CINEMA ITALIANO NELLA STAGIONE 2020/2021, SEGNATA INDELEBILMENTE DALL'EMERGENZA SANITARIA. UN PERIODO COMPLESSO, TRA LOCKDOWN E FALSE RIPARTENZE, DETERMINATO DALLA PROLUNGATA CHIUSURA DELLE SALE E DA SPERIMENTAZIONI DI NUOVI MODELLI DI BUSINESS. POCHI I FILM NAZIONALI USCITI IN SALA IN UN MERCATO IN LENTA RIPRESA, DIVERSI I TITOLI ANDATI DIRETTAMENTE IN STREAMING. MA LA MACCHINA PRODUTTIVA NON SI È MAI FERMATA E SONO MOLTE LE PRODUZIONI TRICOLORE CHE POPOLERANNO LA PROSSIMA STAGIONE CINEMATOGRAFICA. ECCO LE CONFERME, LE NOVITÀ E LE SORPRESE DELLA PIÙ ATTESA E TEMUTA POWER LIST

Il palcoscenico
dei nostri successi
riparte da qui.
L'Italia.



**iervolino & lady bacardi
entertainment**

Produzioni 100%
di nazionalità italiana
distribuite in tutto il mondo

ilbegrup.com



Le immagini scelte vogliono essere un omaggio ai film prodotti da Andrea Iervolino e Monika Bacardi presentati negli anni alla Mostra internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia: The Humbling, Waiting for the Barbarians, In Dubious Battle, The Bleeder.

PROFESSIONAL

di Paolo Sinopoli

TALENT

di Flavio Natalia, Oscar Cosulich, Alessandra De Luca, Emanuele Bucci, Giorgio Gosetti, Lorenzo Martini



01 DARIO FRANCESCHINI

MINISTRO DELLA CULTURA



PUNTO DI FORZA
IL SUO SOSTEGNO SI È RIVELATO ESSENZIALE PER LA SOPRAVVIVENZA DELL'INDUSTRIA CINEMATOGRAFICA.

PUNTO DEBOLE
NON HA CONVINTO PIENAMENTE IL DECRETO-FINESTRE. DISCUTIBILE LA NECESSITÀ DELL'INVESTIMENTO IN ITSART.

L'intero settore cinematografico deve moltissimo al ministro della cultura Dario Franceschini, specialmente in quest'ultimo anno così drammaticamente segnato dall'emergenza sanitaria. Il suo intervento ha reso possibile un sostegno senza precedenti a tutta la filiera cinematografica italiana: esercizio, produzione e distribuzione. Le risorse straordinarie stanziare hanno superato i 275 milioni di euro, il Fondo Cinema e audiovisivo è stato portato a 640 milioni annui, 125 milioni sono stati destinati al Fondo emergenza cinema e audiovisivo, la quota di tax credit per produzione e distribuzione è stata stabilizzata al 40%, e la censura cinematografica è stata abolita. Avviato il piano di rilancio di Istituto Luce Cinecittà (grazie anche ai 300 milioni del Recovery Plan e al coinvolgimento di Cdp), del Centro Sperimentale di Cinematografia e della Cineteca nazionale. Meno convincenti azioni come il decreto-finestre (vedremo come gestirà in futuro il tema delle window) e la piattaforma della cultura ITSART, così come non tutte le parti dell'industria ritengono di essere state sostenute sufficientemente. Ad ogni modo, il sostegno al cinema di Dario Franceschini (coadiuvato da **Nicola Borrelli**, direttore generale cinema del MiC) è stato fondamentale per la sopravvivenza del settore.



02 PAOLO DEL BROCCO

AMMINISTRATORE DELEGATO DI RAI CINEMA



PUNTO DI FORZA
DECISIVO L'IMPEGNO DI RAI CINEMA NEL RIACCENDERE SUBITO IL MOTORE DELLA MACCHINA PRODUTTIVA.

PUNTO DEBOLE
IL VASTO NUMERO DI FILM PRODOTTI COMPORTA ANCHE UNA SPERIMENTAZIONE CHE NON SEMPRE SI TRADUCE IN SUCCESSI CINEMATOGRAFICI.

Rai Cinema è ancora indiscutibilmente la macchina motrice del cinema italiano, capace di realizzare in media 50-70 film all'anno, co-finanziando grandi produzioni, film di autori affermati, opere prime, co-produzioni internazionali e progetti indipendenti. Nel biennio 2020-2021, la società guidata da Paolo Del Brocco (sempre coadiuvato dal presidente **Nicola Claudio** e dal direttore generale **Giuseppe Sturiale**) ha contribuito a dare alla luce 135 film, di cui 60 opere prime/seconde e 40 documentari: un investimento complessivo di 150 milioni di euro che ha visto il coinvolgimento di 120 società di produzione e 180 registi, di cui 40 donne. Un impegno produttivo che ha sostenuto ulteriormente la ripartenza del settore (tanti i film in sala alla riapertura delle sale) e dei set in questo periodo emergenziale. Numerosi, poi, i riconoscimenti ottenuti da Rai Cinema nel 2021: 18 David di Donatello (tra cui miglior film, regia e produttore) e 15 Nastri d'Argento. Forte anche la presenza al festival di Cannes 2021 con 9 film, di cui tre in concorso. E sono innumerevoli le produzioni Rai Cinema in sala nel prossimo semestre con 01 Distribution, guidata dal direttore **Luigi Lonigro**, tra cui spiccano *Tre piani di Moretti*, *Qui rido io di Martone*, *Freaks Out di Mainetti*, *Diabolik dei Manetti Bros.* (già confermati due sequel) e *La befana vien di notte 2 - Le origini di Randi*, seguite da *Il signore delle formiche di Amelio* e *Il materiale emotivo di Castellitto*.



03 NICOLA MACCANICO

AMMINISTRATORE DELEGATO DI ISTITUTO LUCE CINECITTÀ



PUNTO DI FORZA
LA LUNGA ESPERIENZA MANAGERIALE ACQUISITA IN WARNER, VISION E SKY SI RIVELERÀ ESSENZIALE PER IL RILANCIO DI CINECITTÀ.

PUNTO DEBOLE
IL PASSAGGIO DAL PRIVATO AL PUBBLICO È UN TERRITORIO NUOVO PER MACCANICO.

Si apre un nuovo capitolo professionale per Nicola Maccanico, fresco della nomina di amministratore delegato di Istituto Luce Cinecittà (**Chiara Sbarigia** la nuova presidente). Sarà suo compito gestire l'imponente operazione di rilancio e il piano di espansione della società pubblica attraverso i 300 milioni di euro del Recovery Plan e il raddoppio degli spazi degli studios grazie al coinvolgimento di Cassa Depositi e Prestiti che possiede un terreno confinante. Maccanico lascia così alle spalle il suo ruolo di Ceo in Vision Distribution, che ha contribuito a costruire sin dalla sua nascita fino a renderla uno dei player di maggior rilievo nella produzione e distribuzione del cinema italiano insieme a **Massimiliano Orfei** (ex Coo e, oggi, nuovo ad della società). Virtuoso il coinvolgimento dei produttori soci Cattleya, Indiana, Lucisano Media Group, Palomar e Wildside, che hanno consentito di collezionare risultati importanti in sala e preziosi riconoscimenti ai festival negli ultimi quattro anni. Prima della nomina in Cinecittà (aprile 2021), Maccanico ha avviato la produzione di diversi progetti targati Vision che lasceranno il segno al box office nella prossima stagione. Alle spalle anche il ruolo di Executive Vice President Programming di Sky Italia, che il manager ha ricoperto contemporaneamente alla sua responsabilità in Vision.



01 PIERFRANCESCO FAVINO

ATTORE, PRODUTTORE



PUNTO DI FORZA
DUTTILITÀ, CAPACITÀ ISTRIONICA OLTRE A QUELLA DI ENTRARE FINO IN FONDO IN OGNI RUOLO, GRANDE LUCIDITÀ NELLO SCEGLIERE PER SE STESSO UNA STRADA DI CONTINUE SFIDE.

PUNTO DEBOLE
FORSE PRIMA O POI DOVRÀ FARE I CONTI CON UNA PROVA DI REGIA. MA SIAMO CERTI CHE QUANDO SI SENTIRÀ PRONTO, ARRIVERÀ ANCHE QUELLA.

Stavolta il vincitore è lui. Persino nell'annus horribilis, Pierfrancesco Favino ha saputo reinventarsi, e ha aggiunto al David di Donatello del 2020 per *Il traditore* di Marco Bellocchio (nel frattempo apprezzato e vendutissimo all'estero) la Coppa Volpi come migliore attore alla Mostra del Cinema di Venezia. Proprio con quel *Padre nostro* con il quale ha esordito anche in veste di produttore. Vincitore del Superciak d'oro 2020 dei lettori di Ciak, brillante anche in *Uno per tutti* di Giovanni Veronesi, divenuto ormai una fiaba d'avventura per bambini (di successo su Sky lo scorso Natale), sta per tornare come protagonista di un film internazionale, *Promises* di Amanda Sthers, in cui recita accanto a Kelly Reilly, di una commedia a sfondo sentimentale accanto a Miriam Leone (*Corro da te*), e di *Il colibrì* di Francesca Archibugi. E in ciascuno amplia ogni volta la gamma dei personaggi con i quali misurarsi. Scegliendo sempre con oculatezza. Anni da numero uno. In cui può davvero fare ciò che vuole.



02 FERZAN ÖZPETEK

REGISTA, SCENEGGIATORE



PUNTO DI FORZA
È UN VULCANO DI IDEE E QUANDO SI TRATTA DI SCEGLIERE UN PROGETTO NON HA CHE L'IMBARAZZO DELLA SCELTA. IL DIALOGO CHE LE SUE OPERE SANNO CREARE CON IL PUBBLICO, INOLTRE, È PIÙ UNICO CHE RARO. A GIUDICARE DALL'ENTUSIASMO DEI FAN, PIÙ CHE UN REGISTA SEMBRA UNA ROCK STAR.

PUNTO DEBOLE
DA TEMPO NON SI MISURA CON LA PLATEA DEI FESTIVAL INTERNAZIONALI.

Dopo il successo di *La dea fortuna*, del romanzo *Come un respiro* e della piece teatrale *Mine vaganti*, continua il periodo d'oro di Ferzan Özpetek, che ha da poco concluso le riprese dell'attesissima serie Disney in otto puntate *Le fate ignoranti*, a vent'anni dal suo film divenuto un fenomeno di culto. Nel nuovo cast, tra gli altri, ci sono Luca Argentero, Cristiana Capotondi, Ambra Angiolini, Anna Ferzetti, Paola Minaccioni, Eduardo Scarpetta, Carla Signoris.



03 PAOLA CORTELLESI

ATTRICE E SCENEGGIATRICE



PUNTO DI FORZA
NON SMETTE DI FARE UN CINEMA DI COMMEDIA CHE DIA SPUNTI PER PENSARE.

PUNTO DEBOLE
SUL GRANDE SCHERMO, DA L'IDEA DI ESSERSI ACCOMODATA NEL (DREAM) TEAM CON IL MARITO RICCARDO MILANI E GLI SCENEGGIATORI FURIO ANDREOTTI E GIULIA CALENDÀ. CORRENDO FORSE IL RISCHIO DI NON APRIRSI A SFIDE DIVERSE.

Anche per lei non c'è Covid che tenga. Ha celebrato la stagione scorsa vincendo il Ciak d'oro del pubblico come Personaggio femminile dell'anno, per aprire quella attuale con un nuovo personaggio, quella *Petra* in onda su Sky in cui offre di sé un aspetto aspro ed essenziale. Facendo di nuovo centro (già ultimate le riprese della seconda stagione). E ha dato un contributo decisivo alla ripartenza del cinema in sala con il sequel *Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di morto*, che si è scelto di far esordire nella scomoda data di fine estate. Si conferma una delle donne chiave del cinema italiano, come ribadito anche da "Le star della nostra vita", l'indagine di *Ciak* e Università Mercatorum, in cui è stata la più votata tra le attrici italiane nate dopo il 1967.

PROFESSIONAL

di Paolo Sinopoli

NEW ENTRY

04

MASSIMILIANO ORFEI

AMMINISTRATORE DELEGATO DI VISION DISTRIBUTION



PUNTO DI FORZA

NEI QUATTRO ANNI DI ATTIVITÀ DI VISION, ORFEI HA DIMOSTRATO GRANDE CAPACITÀ MANAGERIALE E ABILITÀ NELLA SELEZIONE DEI PROGETTI MIGLIORI.

PUNTO DEBOLE

IL MANAGER È CHIAMATO AD AFFRONTARE UNO DEI MOMENTI PIÙ DELICATI DEL MERCATO CINEMATOGRAFICO.

All'insegna della continuità la recente nomina di Massimiliano Orfei in veste di amministratore delegato di Vision Distribution. In questi anni di attività, il manager ha affiancato l'ex Ceo **Nicola Maccanico** (oggi ad di Cinecittà) nel processo di sviluppo, crescita e consolidamento di una società che ha saputo ritagliarsi, in soli quattro anni, un ruolo di grande rilievo nel panorama distributivo e produttivo del cinema italiano. Vision ha superato i 30 milioni di euro al box office nel 2019, quasi esclusivamente con prodotto italiano, e intende dar vita a un listino di 18-20 film all'anno, per tutti i target di pubblico, incentrato soprattutto su produzioni nazionali. L'obiettivo di Orfei? Conquistare in tempi brevi la leadership distributiva del cinema italiano. Nel 2021 ha riscosso sulla riapertura del cinema distribuendo subito *Rifkin's Festival* di Woody Allen (coprodotto da Wildside), mentre ad agosto ha portato in sala il suo film di punta *Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto* di Milani, con Antonio Albanese e Paola Cortellesi. Ma sono molti i titoli in pipeline prossimamente in sala; tra questi primeggiano *America Latina* dei fratelli D'Innocenzo, *Siccityà di Virzi*, *Promises* di Sthers (girato in lingua inglese), *3/19 di Soldini*, *Lasciarsi un giorno a Roma* di e con Leo, *Chi ha incastrato Babbo Natale?* di e con Siani, *Corro da te* di Milani e il nuovo film con Pio&Amedeo.

↓

05

BARBARA SALABÈ

PRESIDENT & MANAGING DIRECTOR DI WARNER BROS. ITALY & COUNTRY MANAGER ITALY, SPAIN AND PORTUGAL



PUNTO DI FORZA

LE POTENZIALITÀ E LE RISORSE DI UNA MAJOR NEL SELEZIONARE, LANCIARE E DISTRIBUIRE PRODUZIONI ITALIANE IN SALA.

PUNTO DEBOLE

C'È ANCORA SPAZIO PER FARE NUOVI PASSI AVANTI E CRESCERE ULTERIORMENTE NEL PANORAMA PRODUTTIVO ITALIANO.

Warner Bros. Entertainment Italia, guidata da Barbara Salabè, si conferma la major che crede e investe maggiormente nel cinema italiano. Dopo la parentesi dell'ultimo anno e mezzo segnata dalla pandemia, Warner ha portato in sala ad agosto l'attesissimo family con Lui e Sofi *Me contro Te il film - Il mistero della scuola incantata* di Leuzzi, sequel del blockbuster 2020. Un titolo di grande richiamo per le generazioni più piccole che sarà seguito da un terzo capitolo della saga, sempre diretto da Gianluca Leuzzi. Tra le prossime produzioni italiane targate Warner figurano *La scuola cattolica* di Mordini, con Benedetta Porcaroli, Valeria Golino, Riccardo Scamarcio e Jasmine Trinca, *L'immensità* di Emanuele Crialese con Penélope Cruz, *Il mammoni* di Giovanni Boggetti, con Diego Abatantuono e Angela Finocchiaro, e l'opera prima *Sulle nuvole* di Tommaso Paradiso. In lavorazione anche il nuovo film di e con Fabio De Luigi. A sostenere Salabè nella selezione dei progetti e nella pianificazione delle produzioni è una squadra compatta e preparata diretta da **Thomas J. Ciampa**, SVP Theatrical Distribution Italy & Spain and Italian Local Productions.

↓

06

GIAMPAOLO LETTA

VICEPRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO DI MEDUSA FILM



PUNTO DI FORZA

IN ATTO UNA RIDEFINIZIONE DELLA LINEA EDITORIALE PER NON DIPENDERE ESCLUSIVAMENTE DAI GRANDI BLOCKBUSTER ITALIANI.

PUNTO DEBOLE

NEGLI ANNI SENZA ZALONE, FICARRA E PICONE, ALDO GIOVANNI E GIACOMO, MEDUSA FATICA A IMPORSI AL BOX OFFICE.

Senza Checco Zalone all'orizzonte, Medusa Film punta su un listino ricco di commedie, nuove scommesse e film autoriali. La società guidata da Giampaolo Letta porterà in sala *Con tutto il cuore* di e con Vincenzo Salemme, *Una notte da dottore* di Chiesa, con Diego Abatantuono e Frank Matano, *Tutti a bordo* di Miniero e la coproduzione *family lo e Mukti* di Quilici con Claudia Gerini e Sunny Pawar, il bambino protagonista di *Lion*. Una scommessa *Mollo tutto e apro un chiringuito*, ideato insieme agli autori de Il Milanese Imbruttito, interpretato da Germano Lanzoni e dai suoi fedeli compagni di sketch, con la partecipazione straordinaria di Claudio Bisio, Favij e Jack La Furia. A chiudere il 2021 sarà l'atteso *Supereroi* di Paolo Genovese, con Alessandro Borghi, Jasmine Trinca, Greta Scarano e Vinicio Marchioni, su una storia d'amore lunga, appassionata e travagliata. E nel 2022 Genovese tornerà con un altro titolo dal grande cast, *Il primo giorno della mia vita*, basato sull'omonimo romanzo del regista e interpretato da Valerio Mastandrea, Margherita Buy, Toni Servillo, Sara Serraiocco, Vittoria Puccini e Lino Guanciale.

TALENT

di Flavio Natalia, Oscar Cosulich,

Alessandra De Luca, Emanuele Bucci, Giorgio Goseetti, Lorenzo Martini

↑

04

ELIO GERMANO

ATTORE



PUNTO DI FORZA

GRAZIE AL SUO CAMALEONTICO TALENTO È CAPACE DI INFILARSI SOTTO LA PELLE DEI PERSONAGGI PIÙ DIVERSI REGALANDOCI PERFORMANCE CLAMOROSE.

PUNTO DEBOLE

SAREBBE L'ATTORE GIUSTO ANCHE PER GRANDI PROGETTI INTERNAZIONALI. MA GLI INTERESSERANNO DAVVERO?

Che Germano sia un mostro di bravura lo sappiamo da sempre. Al Festival di Cannes nel 2010 ha vinto la Palma come migliore attore per *La nostra vita* di Daniele Luchetti, mentre nel febbraio 2020 a premiarlo con l'Orso d'argento è stata la Berlinale (dove si è fatto apprezzare anche con *Favolacce*) per *Volevo nascondermi* di Giorgio Diritti, che gli ha consegnato pure un David di Donatello. Nei panni del protagonista del nuovo film dei D'Innocenzo, *America Latina*, promette di essere una bomba, ma lo vedremo anche in *Il signore delle formiche* di Gianni Amelio.

NEW ENTRY

05

ALESSANDRO GASSMANN

ATTORE, REGISTA



PUNTO DI FORZA

LA VERSATILITÀ, IN UN'EPOCA DI CONFINI SFUMATI TRA LINGUAGGI E TIPOLOGIE PRODUTTIVE.

PUNTO DEBOLE

RITORNO AL CRIMINE, CHE HA VIRATO SU SKY DOPO I TRAVAGLI DEL COVID, AVREBBE MERITATO LA SALA.

Tra i big del cinema italiano contemporaneo entra l'attore (e non solo) amato dal pubblico, pluripremiato dalla critica e capace come pochi di alternare generi, toni e format: dalla fanta-black comedy della saga di *Non ci resta che il crimine* al drammatico *Non odiare* (Premio Pasinetti a Venezia e Premio Flaiano), dalla leggerezza all'impegno sociale, dalla Tv (*I bastardi di Pizzofalcone*, *Io ti cercherò*) al teatro: quest'ultimo alla base del nuovo film da regista, *Il silenzio grande*, prosecuzione della collaborazione con lo scrittore Maurizio De Giovanni.

NEW ENTRY

06

MATILDA DE ANGELIS

ATTRICE



PUNTO DI FORZA

MATILDA HA UNA BRAVURA ISTINTIVA, UN'ENERGIA MODERNA, EVIDENTE, E UN CORAGGIO CHE SFIORA L'INCOSCENZA NEL METTERSI ALLA PROVA IN RUOLI SEMPRE DIVERSI. NON A CASO, HA APPENA ULTIMATO LE RIPRESE DI UN FILM PER NETFLIX LEGATO A UNA DELLE FIGURE PIÙ CONTROVERSE DEGLI ULTIMI 100 ANNI: *ROBBING MUSSOLINI*, DIRETTO DA RENATO DE MARIA.

PUNTO DEBOLE

DOVRÀ SAPER RESISTERE SULLA CRESTA DELL'ONDA SULLA QUALE È SALITA BRUCIANDO LE TAPPE.

È il vero volto nuovo del cinema italiano del 2021. Sparata in orbita a livello internazionale dalla magnetica partecipazione in *The Undoing* di Susanne Bier, accanto a Nicole Kidman e Hugh Grant, premiata ai David come Migliore attrice non protagonista per *L'incredibile storia dell'Isola delle rose*, a 26 anni non ancora compiuti Matilda De Angelis si vede spalancata praticamente ogni possibilità. Un esempio della sua popolarità? Nei listini resi noti a fine luglio, 01 Distribution ha (giustamente) inserito il suo nome accanto a quelli di Sergio Castellitto e Bérénice Bejo nella nuova locandina de *Il materiale emotivo*, in uscita prossimamente. Prima non c'era.

PROFESSIONAL

di Paolo Sinopoli

TALENT

di Flavio Natalia, Oscar Cosulich, Alessandra De Luca, Emanuele Bucci, Giorgio Goseetti, Lorenzo Martini

=

07 MARIO GIANANI, LORENZO MIELI

AMMINISTRATORI DELEGATI DI
WILDSIDE



Si preannuncia una grande stagione per Wildside, che vanta diverse produzioni di ampio respiro rivolte al grande pubblico. A inizio maggio, tra i primi film usciti in sala alla riapertura delle sale è stata la coproduzione internazionale *Rifkin's Festival* di Woody Allen, mentre ad agosto è stato distribuito il sequel con la coppia Albanese-Cortellesi *Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto* di Riccardo Milani. Sono di Milani anche *Corro da te*, interpretato da Pierfrancesco Favino e Miriam Leone, e il documentario sul calciatore Gigi Riva *Nel nostro cielo un rombo di tuono*. Arricchiscono poi la lista *Siccià* di Paolo Virzi, con Monica Bellucci, Valerio Mastandrea, Silvio Orlando e Sara Serraiocco, *L'immensità* di Emanuele Crialese e con Penélope Cruz, *E noi come stronzi rimanemmo a guardare* di e con Pif, che vede nel cast anche Fabio De Luigi, Ilenia Pastorelli e Valeria Solarino, *Le otto montagne* di Felix van Groeningen e Charlotte Vandermeersch, con Luca Marinelli, Alessandro Borghi e Filippo Timi, e *Limonov* di Pawel Pawlikowski.

PUNTO DI FORZA
SEMPRE PIÙ STRETTO E PROFICUO
IL RAPPORTO CON IL REGISTA
RICCARDO MILANI.

PUNTO DEBOLE
PARTE IMPORTANTE DEGLI SFORZI
PRODUTTIVI È ORMAI CONCENTRATA
SULLA PRODUZIONE DI SERIAL.

↑

08 ANDREA E RAFFAELLA LEONE; MARCO BELARDI

PRESIDENTE E AMMINISTRATORE
DELEGATO DI LEONE FILM GROUP;
AMMINISTRATORE UNICO DI LOTUS
PRODUCTION



Sono progetti ambiziosi quelli realizzati da Lotus Production, società di produzione controllata da Leone Film Group. Nel ventaglio di film figurano titoli annunciati da tempo come il western *Colt* di Stefano Sollima, basato su un soggetto di Sergio Leone, il musical con Caterina Shulha *The Land of Dreams* di Nicola Abbatangelo, *Supereroi* di Paolo Genovese, interpretato da Jasmine Trinca e Alessandro Borghi, e la commedia *Per tutta la vita* di Paolo Costella, con Claudia Gerini, Ambra Angiolini, Fabio Volo, Luca Bizzarri, Carolina Crescentini e Paolo Kessisoglu. A questi si aggiungono il nuovo film di Genovese, *Il primo giorno della mia vita*, *Time is Up* di Elisa Amoroso e con Bella Thorne, *The Boat* di Alessio Liguori e *Mio fratello, mia sorella* di Roberto Capucci (esclusiva Netflix).

PUNTO DI FORZA
LA COLLABORAZIONE CON GRANDI
AUTORI CONSENTE DI DARE VITA A
PROGETTI AMBIZIOSI DI RESPIRO
INTERNAZIONALE.

PUNTO DEBOLE
DOPO DUE STAGIONI PIÙ SOTTOTONO
RISPETTO AL PASSATO, LOTUS/LEONE
DOVRANNO DIMOSTRARE DI AVER
SCOMMESSO SUI PROGETTI GIUSTI.

↑

09 ANDREA OCCHIPINTI

PRESIDENTE DI LUCKY RED



Andrea Occhipinti crede fortemente nel cinema italiano e lo dimostrano le diverse co-produzioni targate Lucky Red in listino, dal grande potenziale commerciale. A partire da *Freaks Out* di Gabriele Mainetti, caratterizzato da un budget importante e ricco di effetti speciali. Ma anche *La befana vien di notte 2 - Le origini* di Paola Randi con Monica Bellucci, prequel della commedia fantasy di successo *La befana vien di notte* (2018), l'ultimo film con Gigi Proietti (affiancato da Marco Giallini) *Io sono Babbo Natale* di Edoardo Galea, e *Altrimenti ci arrabbiamo*, reboot di uno dei maggiori successi di Bud Spencer e Terence Hill. A questi si aggiungono *La donna per me* di Marco Martani, il nuovo film di Lillo e Greg *Gli idoli delle donne* e *Profeti* di Alessio Cremonini. Solo sul fronte distributivo, invece, Lucky Red porterà in sala *Nowhere Special* di Uberto Pasolini, il documentario di Giuseppe Tornatore su Ennio Morricone e *L'Arminuta* di Giuseppe Bonito (*Figli*).

PUNTO DI FORZA
IN AUMENTO IL PESO DI LUCKY RED
NEL CINEMA ITALIANO A LIVELLO
PRODUTTIVO.

PUNTO DEBOLE
NON È SEMPRE FACILE FARSI STRADA
NELLA FORTE COMPETIZIONE SUL
FRONTE DEL CINEMA ITALIANO.

↑

07 EX AEQUO - PAOLO SORRENTINO

REGISTA, SCENEGGIATORE



PUNTO DI FORZA
L'INTERNAZIONALITÀ DELLA SUA
POETICA HA UN SALDO LEGAME CON
LE RADICI DEL NOSTRO CINEMA.

PUNTO DEBOLE
C'È CHI, SBAGLIANDO, CONSIDERA
ARROGANTE IL SUO ESSERE SCHIVO.

Quando a Cannes Paolo Sorrentino ha letto un'appassionata lettera di gratitudine verso Marco Bellocchio in occasione della Palma d'Oro alla carriera attribuita a quest'ultimo, ha edificato quel ponte tra generazioni di autori che troppo spesso è mancato nel nostro Paese. Cannes è stato l'antipasto del ritorno nelle sale di Sorrentino, che al cinema manca dal dittico *Loro* (2018). Dopo essersi dedicato alle due stagioni del pontificio tv di Lenny Belardo, il regista torna con il film Netflix *È stata la mano di Dio*, quello che Sorrentino ha definito «per la prima volta nella mia carriera, un film intimo e personale, costruito con lo scopo anche di far capire ai miei figli perché sono sempre schivo e silenzioso».

↑

07 EX AEQUO - MARCO BELLOCCHIO

REGISTA, SCENEGGIATORE



PUNTO DI FORZA
LA CAPACITÀ DI CONTINUARE A
TROVARE SEMPRE NUOVI STIMOLI
CREATIVI.

PUNTO DEBOLE
SE NE TROVATE UNO FATECELO
SAPERE.

Il più giovane dei registi italiani, Marco Bellocchio, ha 81 anni e una creatività senza limiti. Dopo l'exploit de *Il traditore*, girato tra Italia, Stati Uniti e America Latina, Bellocchio ci ha appena regalato *Marx può aspettare*, struggente documento di una tragedia intima che trascende i confini della famiglia del regista, facendosi dramma universale. Nel frattempo sta ultimando *Esterno Notte*, sua prima serie tv, idealmente complementare al film *Buongiorno Notte* (2003). Là Bellocchio trasfigurava la prigionia di Moro rapito dalle BR, qua punta il suo obiettivo su quanto intanto accadeva al di fuori, nel Paese.

NEW
ENTRY

08 STEFANO SOLLIMA

REGISTA



PUNTO DI FORZA
LA BRAVURA NEL GIRARE SCENE DI
AZIONE SI MESCOLO A UN USO DELLA
REGIA SEMPRE PIÙ AUTORIALE. UN
FATTO EVIDENTE IN *SENZA RIMORSO*.

PUNTO DEBOLE
SPERIAMO CHE PRESTO LASCI IL
SEGNO ANCHE CON UNA GRANDE
STORIA D'AUTORE. NE HA LE
POTENZIALITÀ, E ORA ANCHE
L'AUTOREVOLEZZA E IL POTERE DI
CONTRATTAZIONE.

Il cinema italiano ha un regista in grado di dirigere stabilmente i grandi blockbuster di genere di Hollywood. Stefano Sollima lo ha confermato con *Senza rimorso*, prodotto per Amazon Prime con la nuova icona del black cinema Michael B. Jordan, per settimane in testa alla classifica dei film più visti nel mondo sul gigante dello streaming. È il film della conferma hollywoodiana per il creatore di *Romanzo Criminale - la serie*, *Gomorra - La Serie* e *Suburra*, dopo il bel successo di *Soldado*, a cui piace alternare un grande progetto per il cinema a un'opera internazionale legata alle serie tv. Ora, dopo che avrà girato per Leone Film Group il film western *Colt*, si parla della possibilità della direzione di un kolossal sui supereroi. Scusate se è poco.

PROFESSIONAL

di Paolo Sinopoli



10

MAURIZIO TOTTI;
ALESSANDRO USAIPRESIDENTE; AMMINISTRATORE DELEGATO
DI COLORADO FILM

Dopo il successo di *Me contro Te il film - La vendetta del signor S.*, Colorado Film ha coprodotto (insieme a Warner e ai Me contro Te) anche il sequel *Me contro Te il film - Il mistero della scuola incantata*, uscito in sala ad agosto, e il terzo capitolo con la regia firmata sempre da Gianluca Leuzzi. Tra i suoi prossimi film figurano

anche *Il mammoni* di Giovanni Boggetti, con Diego Abatantuono e Angela Finocchiaro, *Il pataffio* di Francesco Lagi, con Alessandro Gassmann e Valerio Mastandrea, e due film diretti da Guido Chiesa: *Una notte da dottore*, con Diego Abatantuono e Frank Matano, e *Per amore di una donna*.

PUNTO DI FORZA
VINTA LA SCOMMESSA SUL
FENOMENO DEI ME CONTRO TE.

PUNTO DEBOLE
PECCATO PER 10 GIORNI CON BABBO
NATALE, USCITO DIRETTAMENTE
IN PIATTAFORMA A CAUSA DELLA
PANDEMIA.



11

RAMÓN BIARNÉS;
FRANCESCO GRANDINETTIAMMINISTRATORE DELEGATO DI ODEON
CINEMAS GROUP - SUD EUROPA
(GERMANIA, ITALIA, PORTOGALLO,
SPAGNA); GENERAL MANAGER DI THE
SPACE CINEMA

Sono stati essenziali nella fase di ripartenza i due principali circuiti The Space Cinema (36 cinema per 362 sale) e UCI Cinemas (43 multiplex per 450 schermi).

Entrambi hanno avviato un graduale processo di riapertura sin da fine maggio 2021, di pari passo con l'allentamento delle restrizioni, dando un'iniezione di fiducia alla distribuzione nel posizionamento dei film e all'esercizio nel riavvio delle proprie attività. Certamente hanno subito un duro colpo a causa della pandemia, ma il loro peso nel mercato rimane indiscutibile, in quanto The Space e UCI restano le capofila del parco sale italiano. Nell'ultima stagione, UCI ha terminato i contratti di gestione di sei strutture (tornate in mano a Giometti Cinema) e ha continuato a puntare sul concept Luxe inaugurando le nuove strutture UCI Luxe Maximo di Roma e UCI Luxe Palladio a Vicenza. The Space, dal canto suo, sta portando avanti una massiccia operazione di rinnovo di otto strutture (i multiplex di Livorno, Bologna, Limena, Salerno, Vicenza, Parma Campus, Torino e Silea) con un investimento pari a 20 milioni di euro.

PUNTO DI FORZA
SENZA UN LORO PRIMO PASSO,
IL PROCESSO DI RIAPERTURA
DEI CINEMA SAREBBE STATO
LARGAMENTE RITARDATO.

PUNTO DEBOLE
LA PANDEMIA HA INFERTO UN DURO
COLPO AI DUE CIRCUITI.



12

FULVIO E FEDERICA LUCISANO

PRESIDENTE; AMMINISTRATORE DELEGATO DI IIF -
ITALIAN INTERNATIONAL FILM

IIF di Fulvio e Federica Lucisano si prepara a una stagione ricca di film diretti da noti autori. Massimiliano Bruno torna con il terzo capitolo della sua saga, *C'era una volta il crimine*, interpretato da Marco Giallini, Edoardo Leo, Giampaolo Morelli, Gianmarco Tognazzi e Carolina Crescentini. Sono due, poi, i film diretti e interpretati da Edoardo Leo: *Lasciarsi un giorno a Roma* e *Non sono quello che sono*. Leo sarà, inoltre, protagonista del docufilm *Power of Rome* di Giovanni Troilo. Tra le altre produzioni troviamo il family *Una famiglia mostruosa* di Volfrango De Biasi, con Massimo Ghini, Lucia Ocone, Lillo e Ilaria Spada, *Il confine* di Vincenzo Alfieri, con Edoardo Pesce e Massimo Popolizio, l'opera seconda di e con Giampaolo Morelli, *Falla girare, Il rosso & il nero* di Marco Tullio Giordana, *L'ultima cena* di Davide Minnella con Salvatore Esposito, Greta Scarano e Fru, e *The Night Child* di Francesco Cinquemani.

PUNTO DI FORZA
IL LUNGO SODALIZIO CON AUTORI
QUALI MASSIMILIANO BRUNO ED
EDOARDO LEO.

PUNTO DEBOLE
PECCATO PER LO "SFOORTUNATO
CASO" DI RITORNO AL CRIMINE,
USCITO IN STREAMING A CAUSA
DELLA PROLUNGATA CHIUSURA
DEI CINEMA.

TALENT

di Flavio Natalia, Oscar Cosulich,

Alessandra De Luca, Emanuele Bucci, Giorgio Gosetti, Lorenzo Martini

NEW
ENTRY

09

NANNI MORETTI

ATTORE, SCENEGGIATORE, REGISTA, PRODUTTORE



PUNTO DI FORZA
ABBANDONATO OGNI PROTAGONISMO,
MORETTI SPOSA L'ENSAMBLE E SI
RIMETTE IN GIOCO CON UN CINEMA
DIVERSO, FACENDO SUA UNA STORIA
SCRITTA DA ALTRI.

PUNTO DEBOLE
QUESTA VOLTA LA CRITICA FRANCESE,
CHE DA SEMPRE SEGUE CON MOLTO
AFFETTO IL LAVORO DI MORETTI, NON
È STATA MOLTO GENEROSA CON LUI.

Undici minuti di applausi al Festival di Cannes, dove ha presentato in concorso *Tre piani* - dall'omonimo romanzo dell'israeliano Eshkol Nevo - già atteso sulla Croisette nel 2020 e in sala da settembre. Un nuovo film in preparazione, *Il sol dell'avvenire*, scritto con Federica Pontremoli, Valia Santella e Francesca Marciano. Un ruolo da attore ne *Il colibrì* di Francesca Archibugi, dall'omonimo romanzo premio Strega di Sandro Veronesi. Un account Instagram divenuto di culto grazie a gustosissime pillole tipicamente "morettiane". Nanni è tornato ed è più in forma che mai.

NEW
ENTRY

10

TONI SERVILLO

ATTORE, REGISTA



PUNTO DI FORZA
TALENTO E CARISMA DA
FUORICLASSE, RENDE ICONICI TUTTI
I PERSONAGGI CHE INTERPRETA.
RESTIO ALL'ATTENZIONE MEDIATICA E
ALLE LUSINGHE GRATUITE.

PUNTO DEBOLE
NON Pervenuto.

Da inizio millennio è uno degli attori più raffinati, rispettati e ammirati dai registi e dal pubblico, che lo vedrà spesso nei prossimi mesi, a cominciare da *Qui rido io* di Mario Martone, dove interpreta Eduardo Scarpetta, e da *Ariaferma* di Leonardo Di Costanzo, dove nei panni di una guardia carceraria recita accanto a Silvio Orlando e Fabrizio Ferracane. Poi arriveranno *Il primo giorno della mia vita* di Paolo Genovese, con Valerio Mastandrea e Margherita Buy, *Il ritorno di Casanova* di Gabriele Salvatores con Sara Serraiocco e Fabrizio Bentivoglio, ispirato all'omonimo romanzo di Arthur Schnitzler, il nuovo film di Paolo Sorrentino, *È stata la mano di Dio*, romanzo di formazione allegro e doloroso.

NEW
ENTRY

11

PAOLO GENOVESE

REGISTA, SCENEGGIATORE, PRODUTTORE



PUNTO DI FORZA
È UN REGISTA MODERNO, CHE NON SI
PONE "D'AVANTI" AI SUOI FILM MA AL LORO
SERVIZIO. HA OCCHIO PER IL BUSINESS MA
NON A SCAPITO DELLA QUALITÀ. E ADORA
NON RIPETERSI.

PUNTO DEBOLE
HA UN RECORD DA GUINNESS CON
PERFETTI SCONOSCIUTI (È IL FILM CON PIÙ
REMAKE NELLA STORIA DEL CINEMA),
MA NON HA ANCORA PROGRAMMATO
IL DEFINITIVO SALTO DI QUALITÀ
INTERNAZIONALE CON UN'ALTRA GRANDE
STORIA AUTORIALE UNIVERSALE.

Il Covid decisamente non ha fermato il regista (e autore) di *Perfetti sconosciuti*. In un anno per lui terribile anche sul fronte familiare, ha avuto la forza di produrre una serie tv per Amazon (*Tutta colpa di Freud*), terminare le riprese di *Supereroi* (in uscita a dicembre) e girare un nuovo film (*Il primo giorno della mia vita*), oltre a dedicarsi alla direzione di artistica di piccoli festival di cinema da far crescere, mettendo a disposizione la sua popolarità e forza nell'ambiente.

PROFESSIONAL

di Paolo Sinopoli

NEW ENTRY

13 MATTEO ROVERE; SYDNEY SIBILIA

AMMINISTRATORE UNICO; SOCIO DI GROENLANDIA



Si apre una nuova stagione per la casa di produzione Groenlandia, pronta a ripartire con nuove uscite cinematografiche per la prossima stagione. Tra i titoli di maggior appeal emergono la commedia romantica con Stefano Accorsi e Miriam Leone *Marilyn ha gli occhi neri*, il nuovo film diretto e interpretato da Edoardo Leo *Non sono quello che sono*, e *Mondocane* di Alessandro Celli, con Alessandro Borghi. In sviluppo anche un'opera inedita di Matteo Rovere *Il sergente e la neve*, ambientata nel 1942 sul fronte bellico del fiume Don, e il nuovo film Sydney Sibilia. Tra gli altri titoli prodotti dalla società troviamo *Delta* di Michele Vannucci, con Alessandro Borghi e Luigi Lo Cascio, *Settembre* di Giulia Steigerwalt con Fabrizio Bentivoglio e Barbara Ronchi, e *Una boccata d'aria* di Alessio Lauria.

PUNTO DI FORZA
IL CORAGGIO DI SCOMMETTERE SU STORIE MENO CONVENZIONALI E DAI RISVOLTI ORIGINALI.

PUNTO DEBOLE
SI ATTENDE UNA PRODUZIONE CHE REGISTRI UN GRANDE INCASSO IN SALA.

=

14 MARCO COHEN, FABRIZIO DONVITO, BENEDETTO HABIB

PARTNER DI INDIANA PRODUCTION



Sono due i film realizzati da Indiana Production più attesi per la prossima stagione. All'insegna del grande cinema di qualità la produzione di respiro internazionale *Promises* di Amanda Stithers (suo il romanzo da cui è tratto il film), che vede Pierfrancesco Favino al fianco di Kelly Reilly e Jean Reno. Sul filone commerciale, invece, il primo film di e con Alessandro Siani coprodotto da Indiana, *Chi ha incastrato Babbo Natale?*, che nel cast vede anche Christian De Sica, Angela Finocchiaro e Diletta Leotta. Tra i prossimi titoli di punta della società di produzione figurano anche *Il ritorno di Casanova* di Gabriele Salvatore, con Toni Servillo, Sara Serraiocco e Fabrizio Bentivoglio, e *Vita* di Claudio Giovannesi (reduce da *La paranza dei bambini*).

PUNTO DI FORZA
IMPORTANTE POTER CONTARE SULLA PRIMA COPRODUZIONE PER UN FILM DI E CON ALESSANDRO SIANI.

PUNTO DEBOLE
MANCA DA TEMPO UN GRANDE INCASSO AL BOX OFFICE.

↑

15 ALBERTO BARBERA; ROBERTO CICCUTTO; ANTONIO MONDA; LAURA DELLI COLLI

DIRETTORE ARTISTICO DELLA MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA DI VENEZIA; PRESIDENTE BIENNALE; DIRETTORE ARTISTICO DELLA FESTA DEL CINEMA DI ROMA; PRESIDENTE FONDAZIONE CINEMA PER ROMA



Reduci da appuntamenti festivalieri ridimensionati a causa delle restrizioni legate alla pandemia, Alberto Barbera (direttore artistico del Festival di Venezia), Roberto Ciccutto (presidente Biennale), Antonio Monda (direttore artistico della Festa del Cinema di Roma) e Laura Delli Colli (presidente Fondazione Cinema per Roma) sono pronti a puntare tutto sulle prossime edizioni della Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia e della Festa del Cinema di Roma. Complice anche la grande quantità di prodotto a disposizione per la selezione a causa del lungo periodo di stallo forzato. È anche merito loro se questi due eventi, sempre più centrali nella promozione del cinema, hanno acquisito maggiore autorevolezza agli occhi degli internazionali, diventando un trampolino di lancio privilegiato per l'uscita dei film in sala. Barbera, Ciccutto, Monda e Delli Colli si confermano figure essenziali nel panorama cinematografico italiano e internazionali e va loro riconosciuto il merito di aver creduto in queste due manifestazioni anche nei momenti di maggior incertezza.

PUNTO DI FORZA
LA CAPACITÀ DI REALIZZARE EVENTI DI RILIEVO INTERNAZIONALE ANCHE NEI MOMENTI DI MAGGIOR DIFFICOLTÀ E INCERTEZZA.

PUNTO DEBOLE
SI POTREBBE FARE DI PIÙ PER RAFFORZARE IL CONTATTO CON IL GRANDE PUBBLICO.

TALENT

di Flavio Natalia, Oscar Cosulich, Alessandra De Luca, Emanuele Bucci, Giorgio Gosetti, Lorenzo Martini

↓

12 VALERIA GOLINO

ATTRICE, REGISTA, SCENEGGIATRICE E PRODUTTRICE



PUNTO DI FORZA
È L'ATTRICE ITALIANA PIÙ INTERNAZIONALE.

PUNTO DEBOLE
DONANDOSI GENEROSAMENTE IN OGNI RUOLO, PUÒ ANCHE ACCETTARE FILM CHE NON SONO AL SUO LIVELLO.

Lo scorso anno era alla Mostra di Venezia con *Lasciami andare* e alla Festa del Cinema di Roma con *Fortuna*. Nel 2021 continua la maratona festivaliera al Taormina Film Fest, con *Occhi blu* e *La terra dei figli*. Nel frattempo trova il tempo di recitare in America, nella seconda stagione di *The Morning Show*, al fianco di Jennifer Aniston e Reese Witherspoon, e in Francia, nella serie *H24, 24 h de la vie d'une femme* con Diane Kruger e Camille Cottin. E, mentre aspettiamo ancora *Last Words* di Jonathan Nossiter e l'ottimo *Adults in the Room* di Costa-Gavras, ci attende la prossima uscita di *La scuola cattolica*, in attesa di vederla debuttare alla regia della miniserie su *L'arte della gioia* di Goliarda Sapienza.

NEW ENTRY

13 NICOLA GUAGLIANONE

SCENEGGIATORE



PUNTO DI FORZA
LA PASSIONE PER IL CINEMA DEGLI ANNI '80 E '90 GLI PERMETTE DI INSERIRE NELLE SCENEGGIATURE GHOTTE CITAZIONI E OMAGGI.

PUNTO DEBOLE
LA PASSIONE PUÒ SPINGERLO AD ACCETTARE COLLABORAZIONI DI CUI NON È PIENAMENTE CONVINTO.

È dal 2004 (nel cortometraggio *Il produttore*) che le sue sceneggiature fanno parte del patrimonio cinematografico del nostro Paese, ma è stato solo con quella di *Lo chiamavano Jeeg Robot* (2015) che Guaglianone è diventato uno degli sceneggiatori più richiesti. Pluripremiato per quella di *Indivisibili*, vanta blockbuster come *L'ora legale*, *Benedetta follia*, *La Befana vien di notte* e *Non ci resta che il crimine*. Ora attendiamo di vedere cosa si è inventato in *Freaks Out* del suo sodale Gabriele Mainetti, ma sono in arrivo anche la serie biografico-comica di Carlo Verdone *Vita da Carlo* e *La Befana vien di notte 2 - Le origini*, prequel del successo del 2018.

NEW ENTRY

14 EX AEQUO • RICCARDO MILANI

REGISTA, SCENEGGIATORE



PUNTO DI FORZA
REGISTA MATURO, SA COME FARE SEMPRE CENTRO.

PUNTO DEBOLE
IN TEMPI DI GLOBALIZZAZIONE DELLA FRUIZIONE DI CONTENUTI, NON SEMBRA ATTRATTO DALLA SFIDA DEL MERCATO INTERNAZIONALE.

Autore di commedie in grado di mescolare volti, temi e tempi comici come fossero ingredienti di un piatto di portata, Riccardo Milani realizza opere di qualità capaci di imporsi anche al box office. Dopo aver diretto l'atteso sequel *Come un gatto in tangenziale - Ritorno a Coccia di Morto*, uscito in sala ad agosto, il regista è pronto a portare in sala anche *Corro da te*, in cui di nuovo la chiave della commedia serve a farci ragionare sui nostri tic, e il documentario sul calciatore Gigi Riva *Nel nostro cielo un rombo di tuono*.

PROFESSIONAL

di Paolo Sinopoli



16

FRANCESCA CIMA;
LUIGI LONIGRO; MARIO LORINI;
FRANCESCO RUTELLIPRESIDENTE SEZIONE PRODUTTORI ANICA;
PRESIDENTE SEZIONE DISTRIBUTORI ANICA;
PRESIDENTE ANEC; PRESIDENTE ANICA

Nell'ultima stagione, Anica e Anec hanno costantemente lavorato dietro le quinte per trovare soluzioni, ottenere sostegni dal Ministero, dare voce a tutti gli attori della filiera e agevolare il prima possibile la ripartenza del cinema, a condizioni tali da garantire una sostenibilità economica nel modello di business. Un grande lavoro sinergico, quindi, per ottenere misure urgenti a favore di esercenti, distributori e produttori. Anica, inoltre, ha avviato un processo di riorganizzazione interna che ha comportato l'approvazione del nuovo statuto, il cambio della dicitura in Associazione Nazionale Industrie Cinematografiche Audiovisive e Digitali, il passaggio da tre Sezioni a sei Unioni (produttori; editori e distributori cinematografici; imprese tecniche; editori media audiovisivi; editori e creators digitali; esportatori internazionali), la nascita dei Comitati tematici, e la nomina di **Francesca Medolago Albani** come segretario generale dell'associazione.

PUNTO DI FORZA

NELL'ULTIMA STAGIONE SI È CONSOLIDATO ULTERIORMENTE IL LEGAME, SEMPRE PIÙ SINERGICO, TRA ANICA E ANEC.

PUNTO DEBOLE

NON SEMPRE È FACILE RAGGIUNGERE UN PUNTO COMUNE, COME DIMOSTRATO DALLA TENSIONE TRA LE DUE ASSOCIAZIONI ATTORNO AL DECRETO-FINESTRE.



17

DOMENICO PROCACCI

RESPONSABILE DI FANDANGO

Titolo di punta della prossima stagione per Fandango è indubbiamente *Tre piani* di Nanni Moretti, selezionato in concorso al Festival di Cannes e interpretato da Riccardo Scamarcio, Margherita Buy, Alba Rohrwacher, Adriano Giannini e lo stesso Moretti, che approderà finalmente in sala dopo una lunga attesa a causa della pandemia. Tra le altre produzioni figurano innanzitutto *Il colibrì* di Francesca Archibugi, con Pierfrancesco Favino, Nanni Moretti, Kasia Smutniak, Bérénice Bejo, Laura Morante e Benedetta Porcaroli, seguito da *La mia ombra è tua* di Cappuccio e con Marco Giallini, e da *Il punto di rugiada* di Marco Risi. Completano l'offerta della casa di produzione di Domenico Procacci, l'opera seconda *Pantafa* di Scaringo con Kasia Smutniak e tre opere prime: *Il muto di Gallura* di Matteo Fresi, *Una sterminata domenica* di Alain Parroni e *I pionieri* di Luca Scivoletto.

PUNTO DI FORZA

DOPO UNA LUNGA ATTESA A CAUSA DELLA PANDEMIA, FINALMENTE ARRIVA IN SALA *TRE PIANI* DI NANNI MORETTI.

PUNTO DEBOLE

SONO POCCHI I TITOLI CHE SI IMPONGONO AL BOX OFFICE.



18

BEPPE CASCHETTO

RESPONSABILE DI IBC MOVIE

Dopo aver aperto il Festival di Venezia 2020 con *Lacci* di Daniele Luchetti ed essere uscito lo scorso luglio con il documentario *Per Lucio* di Pietro Marcello, la casa di produzione IBC Movie di Beppe Caschetto continua a puntare sui grandi autori. Tra i prossimi film realizzati dalla società figurano, infatti, *La conversione* di Marco Bellocchio e *I promessi sposi* di Pietro Marcello, adattamento cinematografico dell'omonimo capolavoro letterario di Alessandro Manzoni.

PUNTO DI FORZA

FORTE SODALIZIO CON AUTORI QUALI MARCO BELLOCCHIO E PIETRO MARCELLO. I TITOLI IBC MOVIE SONO PARTICOLARMENTE APPREZZATI DAI FESTIVAL.

PUNTO DEBOLE

POTREBBE ALLARGARE ULTERIORMENTE LA ROSA DI AUTORI CHE FIRMANO LA MAGGIOR PARTE DEI PROGETTI.

TALENT

di Flavio Natalia, Oscar Cosulich,

Alessandra De Luca, Emanuele Bucci, Giorgio Gosetti, Lorenzo Martini

NEW ENTRY

14

EX AEQUO • MASSIMILIANO BRUNO

REGISTA, SCENEGGIATORE, ATTORE



PUNTO DI FORZA

UNA VENA DI FOLLIA GIOCOUSA, UNITA A UN'ALTA CAPACITÀ DI METTERE A FUOCO SOLUZIONI.

PUNTO DEBOLE

FA RIFERIMENTO A UN ARTIGIANATO DEL CINEMA CHE RESTITUISCE AI SUOI FILM UNA CARICA VITALE E SPONTANEA. MA RENDE PIÙ DIFFICILE CREARE PER IL MERCATO INTERNAZIONALE.



15

EX AEQUO • LUCA MARINELLI

ATTORE



PUNTO DI FORZA

HA SENSIBILITÀ E CARISMA DA VENDERE E NULLA DA INVIDIARE ALLE GRANDI STAR D'OLTREOCCEANO.

PUNTO DEBOLE

LO VEDIAMO MENO SPESSO DI QUANTO VORREMMO.

NEW ENTRY

15

EX AEQUO • ALESSANDRO BORGHI

ATTORE



PUNTO DI FORZA

NON SBAGLIA MAI UN RUOLO ED È CREDIBILE IN OGNI PERSONAGGIO CHE INTERPRETA.

PUNTO DEBOLE

GLI MANCA ANCORA UN GRANDE PROGETTO INTERNAZIONALE DI CINEMA.



15

EX AEQUO • VALERIO MASTANDREA

ATTORE, REGISTA



PUNTO DI FORZA

LA SUA IRRESISTIBILE SIMPATIA CONIUGATA A UN GRANDE TALENTO E A FORTI, GENUINE PASSIONI.

PUNTO DEBOLE

ATTENDE ANCORA UN GRANDE RUOLO DA PROTAGONISTA ASSOLUTO.

PROFESSIONAL

di Paolo Sinopoli

TALENT

di Flavio Natalia, Oscar Cosulich,
Alessandra De Luca, Emanuele Bucci, Giorgio Gosetti, Lorenzo Martini

=

19 FRANCESCA CIMA, NICOLA GIULIANO

SOCI DI INDIGO FILM



PUNTO DI FORZA
IL FORTE LEGAME CON I FESTIVAL CINEMATOGRAFICI.

PUNTO DEBOLE
SI AVVERTE DA TEMPO L'ASSENZA DI UNA PRODUZIONE DAI GRANDI INCASSI.

È qualche anno, ormai, che Indigo Film non vanta nel suo listino produzioni di grandi autori come Paolo Sorrentino e Gabriele Salvatores, capaci di emergere con forza al box office. Dopo aver portato in piattaforma diversi suoi titoli, a luglio è uscito in sala il post-apocalittico *La terra dei figli* di Claudio Cupellini. Atteso il nuovo film di Mario Martone *Qui rido io*, con Toni Servillo nelle vesti di Eduardo Scarpetta, a cui si aggiunge *Il comandante* di Edoardo De Angelis e *14 giorni - Una storia d'amore* di Ivan Cotroneo. Prodotte anche le opere prime *Fortuna* di Nicolangelo Gelormini, *La treccia* di Laetitia Colombani e *Ballo ballo* di Nacho Alvarez (esclusiva Amazon), e l'opera seconda di Francesco Lettieri, *Lovely Boy*.

↑

20 PIERA DETASSIS

PRESIDENTE E DIRETTORE ARTISTICO DELL'ACCADEMIA DEL CINEMA ITALIANO - PREMI DAVID DI DONATELLO



PUNTO DI FORZA
I RALLENTAMENTI E I CINEMA CHIUSI A CAUSA DELLA PANDEMIA NON HANNO FERMATO PIERA DETASSIS DAL REALIZZARE UN GRANDE EVENTO IN PRESENZA.

PUNTO DEBOLE
C'È ANCORA MARGINE PER RENDERE QUESTA CERIMONIA PIÙ ATTRATTIVA VERSO IL GRANDE PUBBLICO, ALLARGANDO IL TARGET DI RIFERIMENTO.

Dopo un'edizione 2020 sostanzialmente da remoto con candidati e premiati in collegamento streaming, quest'anno Piera Detassis ha realizzato una cerimonia di premiazione dei David di Donatello in pompa magna e, soprattutto, in presenza (seppur con distanziamento e mascherine), condotta su Rai Uno da Carlo Conti. Un'edizione fortemente voluta da Piera Detassis per lanciare un segnale di ottimismo e vicinanza all'intero settore cinematografico a poche settimane dalla riapertura delle sale. Importante anche la sinergia tra l'Accademia del Cinema Italiano e le varie associazioni di categoria, che ha inserito la 66ª edizione dei Premi David di Donatello tra gli eventi chiave e di maggior rilievo a favore della ripartenza su scala nazionale.

↑

21 GUGLIELMO MARCHETTI

CHAIRMAN & CEO DI NOTORIOUS CINEMA



PUNTO DI FORZA
AUMENTA L'ATTENZIONE VERSO IL CINEMA ITALIANO E CRESCONO GLI INVESTIMENTI IN CO-PRODUZIONI INTERNAZIONALI.

PUNTO DEBOLE
SI ATTENDE ANCORA UN GRANDE INCASSO CON UNA PRODUZIONE ITALIANA.

Si conferma in crescita l'impegno di Notorious Pictures nel cinema italiano. La società di Guglielmo Marchetti ha portato in sala a settembre 2020 la co-produzione *Non odiare*, opera prima con Alessandro Gassmann applaudita alla SIC nell'ambito del Festival di Venezia 2020 (tre nomination ai David e un Nastro d'Argento vinto da Sara Serraiocco come miglior attrice non protagonista), mentre a ottobre ha distribuito il film d'animazione italiano *Trash*. Nella prossima stagione cinematografica di Notorious figurano *Sulla giostra* di Giorgia Cecere, con Claudia Gerini e Lucia Sardo, *Due fantasmi di troppo* di e con Nunzio Fabrizio Rotondo e Paolo Vita, e la coproduzione europea *Isolation*, dove emerge lo sguardo autoriale di cinque registi (Michele Placido, Olivier Guerpillon, Jaco Van Dormael, Julia von Heinz e Michael Winterbottom) sulla pandemia da Covid-19. Ma Notorious è anche artefice del suo primo film Amazon Original, *Anni da cane* di Fabio Mollo, una coproduzione Amazon e Notorious in esclusiva sulla piattaforma in autunno.

NEW ENTRY

16 GABRIELE MAINETTI

REGISTA, SCENEGGIATORE E PRODUTTORE



PUNTO DI FORZA
QUANDO UN REGISTA PUÒ PERMETTERSI DI LAVORARE COSÌ A LUNGO SULLA POST-PRODUZIONE DI UN FILM, HA RAGGIUNTO IL TOP DEL SUO POTERE CONTRATTUALE.

PUNTO DEBOLE
LA SPASMODICA ATTESA DI *FREAKS OUT* HA INGENERATO ASPETTATIVE CHE ALLA LUNGA POTREBBERO DIVENTARE CONTROPRODUCENTI.

Dopo anni passati a bussare inutilmente alle porte di ogni casa di produzione si è prodotto da solo *Lo chiamavano Jeeg Robot*, che lo ha reso immediatamente il regista più "caldo" e corteggiato del panorama nazionale. Evitata la trappola del sequel che tutti gli proponevano, si è imbarcato nell'ambizioso *Freaks Out* che, dopo mille ripensamenti e i ritardi dovuti alla pandemia, è ora pronto a stupire il pubblico con quella che si annuncia come un'esplosiva miscela di atmosfere: tra Fellini, i film bellici e gli X-Men.

NEW ENTRY

17 EX AEQUO - SUSANNA NICCHIARELLI

REGISTA, SCENEGGIATRICE



PUNTO DI FORZA
IL SAPIENTE EQUILIBRIO NEI SUOI FILM TRA PASSIONE E RIFLESSIONE.

PUNTO DEBOLE
DEVE ANCORA CONVINCERE PARTE DELLA CRITICA. MA LO FARÀ.

Dopo la consacrazione con *Miss Marx* (3 David di Donatello, Nastro d'argento dell'anno), in concorso alla Mostra del Cinema di Venezia dove si è confermata una delle registe più originali e interessanti nel panorama cinematografico internazionale, Susanna Nicchiarelli scrive con Marco Bellocchio il nuovo film del regista di Bobbio, *La conversione*, basato sul rapimento di Edgardo Mortara. Non la ferma più nessuno.

↑

17 EX AEQUO - GIORGIO DIRITTI

REGISTA, SCENEGGIATORE, MONTATORE



PUNTO DI FORZA
UN CINEMA DI GRANDE QUALITÀ CAPACE DI DIALOGARE SEMPRE CON IL PUBBLICO.

PUNTO DEBOLE
TRA UN FILM E L'ALTRO TRASCORRE TROPPO TEMPO. LO VORREMMO PIÙ SPESSO SUL GRANDE SCHERMO.

Con *Volevo nascondermi*, finalmente arrivato con successo in sala, Giorgio Diritti è stato il trionfatore dell'ultima edizione dei David di Donatello, dove ha vinto ben 7 statuette, tra cui quelle per la regia, il miglior film e l'interpretazione di Germano. È già al lavoro su *Lubo*, dal romanzo *Il seminatore* di Mario Cavatore.

NEW ENTRY

18 MARGHERITA BUY

ATTRICE



PUNTO DI FORZA
UNA SEMPLICITÀ OTTENUTA ATTRAVERSO UN COSTANTE LAVORO DI LIMATURA SUI SUOI PERSONAGGI. A LUNGO È SEMBRATA SUONARE SU UNA CORDA SOLA (LO SMARRIMENTO E LA FRAGILITÀ), MA NELLE ULTIME STAGIONI HA DATO PROFONDITÀ, IRONIA, NATURALITÀ A UN TALENTO CRISTALLINO.

PUNTO DEBOLE
DEVE ANCORA LIBERARSI DAL CLICHÉ ROMANTICO DI UNA NEVROSI IMPACCIATA E INGENUA. SCOMMETTENDO SULLA SUA "REGALITÀ", VERONESI LE HA OFFERTO UN SOLIDO PUNTO D'APPoggio; AFFIDANDO ALLA SUA DORA UN APPIGLIO DI CALDA UMANITÀ IN *TRE PIANI*, MORETTI LE HA REGALATO UNA MATURETÀ CHE PUÒ ANCORA PORTARLA LONTANO.

La Regina Anna del *Moschettieri del re*, con la duplice rilettura dumasiana di Giovanni Veronesi, è attesa in sala per l'autunno con *Tre piani* di Nanni Moretti, dopo che la prima visione del film a Cannes ne ha confermata le doti di empatia, professionalità, umanità. Margherita Buy è ormai da oltre 30 anni una protagonista in prima fila del nostro cinema: lo confermano 7 David di Donatello, 8 Nastri d'argento, ben 13 Ciak d'oro e svariati riconoscimenti ai grandi festival internazionali. Ma la carriera (quasi una settantina di titoli tra cinema e tv) non ne ha mai logorato l'immagine, accompagnando una maturità espressiva sempre in crescendo.

di Paolo Sinopoli

di Flavio Natalia, Oscar Cosulich,

Alessandra De Luca, Emanuele Bucci, Giorgio Gosetti, Lorenzo Martini



22

CRISTINA PRIARONE

PRESIDENTE DI ITALIAN FILM COMMISSIONS E DIRETTORE GENERALE DI ROMA LAZIO FILM COMMISSION



PUNTO DI FORZA

LA GRANDE ESPERIENZA PROFESSIONALE CONSENTE A PRIARONE DI GESTIRE UN DOPIO RUOLO DI RESPONSABILITÀ AL SERVIZIO DEL COMPARTO AUDIOVISIVO.

PUNTO DEBOLE

LA PANDEMIA NON HA CERTO AIUTATO A RAGGIUNGERE TUTTI I RISULTATI PREFISSATI.



23

NICOLA CORIGLIANO

COORDINATORE DESK SPECIALISTICO MEDIA & CULTURA DI INTESA SANPAOLO



PUNTO DI FORZA

UNA FIGURA ANCORA PIÙ ESSENZIALE NEL SOSTEGNO ALLA PRODUZIONE CINEMATOGRAFICA ITALIANA.

PUNTO DEBOLE

NON È SEMPRE FACILE TROVARE IL GIUSTO EQUILIBRIO NELLA SELEZIONE E NEL SOSTEGNO DEI PROGETTI.



24

ANTONIO MANETTI;
MARCO MANETTI;
CARLO MACCHITELLAAMMINISTRATORE; SOCIO;
RESPONSABILE EDITORIALE E SOCIO DI
MOMPRACEM

PUNTO DI FORZA

IL SODALIZIO TRA I FRATELLI MANETTI E CARLO MACCHITELLA.

PUNTO DEBOLE

CON DIABOLIK, MOMPRACEM DOVRÀ DIMOSTRARE DI AVER SCOMMESSO SUL CAVALLO VINCENTE.

È pronta a decollare la giovane casa di produzione Mompracem, guidata dall'amministratore Antonio Manetti, dal socio Marco Manetti e dal responsabile editoriale e socio Carlo Macchitella. Dopo essere uscita ad agosto con l'horror/comedy *Il mastro della cripta* di Daniele Misischia e con Lillo, il primo film di forte richiamo realizzato dalla società sarà *Diabolik* di Antonio e Marco Manetti, interpretato da Luca Marinelli, Miriam Leone, Valerio Mastandrea e Claudia Gerini. Già confermata la lavorazione di due sequel su *Diabolik*, sempre firmati dai fratelli Manetti. Tra gli altri progetti realizzati dalla società figurano *Io e Spotty* di Cosimo Gomez e *Di più non basta mai* di Pappi Corsicato.



19

JASMINE TRINCA

ATTRICE, REGISTA



PUNTO DI FORZA

IN UN'EPOCA DI EMPOWERMENT FEMMINILE AL CINEMA, INCARNA SPESSO DONNE IN VIAGGIO E IN LOTTA PER REALIZZARSI, RISOLLEVARSI, AVERE GIUSTIZIA, CON UN PIEDE NEL PRESENTE E UNO NEL FUTURO.

PUNTO DEBOLE

PER SUA AMMISSIONE, HA RIFIUTATO RUOLI DAL GRANDE POTENZIALE, MA QUESTO FINORA NON PARE ESSERE STATO UN PROBLEMA.



20

FABIO E DAMIANO D'INNOCENZO

REGISTI E SCENEGGIATORI



PUNTO DI FORZA

APPASSIONATI DI PITTURA, FOTOGRAFIA E POESIA, I D'INNOCENZO SONO ALFIERI DI UN CINEMA DALLA CREATIVITÀ ASSOLUTA.

PUNTO DEBOLE

L'ESSERE AVULSI DAI RITI DEL PANORAMA ITALIANO LI RENDE MAL SOPPORTATI DA MOLTI.



21

EDOARDO LEO

ATTORE, REGISTA, SCENEGGIATORE



PUNTO DI FORZA

È SEMPRE PIÙ UN PROTAGONISTA, AMATO COME ATTORE SIA DAI REGISTI, PERCHÉ COMPRENDE I LORO PROBLEMI, SIA DAI COLLEGGI, DEI QUALI NON INVADE MAI LO SPAZIO. LA PROSSIMA STAGIONE PER LUI PUÒ CERTIFICARE UN ULTERIORE SALTO IN AVANTI.

PUNTO DEBOLE

LO ASPETTIAMO IN UNA GRANDE STORIA DA SOLISTA.

La stagione 2020-2021 è stata anche quella di Edoardo Leo. Anche se al cinema – causa Covid – lo abbiamo visto poco, l'attore e regista romano è ormai contestissimo dalle produzioni: Premiato con il Ciak d'oro del pubblico al migliore attore (con Stefano Accorsi) per *La dea fortuna* di Ozptek, personaggio centrale nella commedia *Ritorno al crimine*, Leo nel frattempo ha girato altri due film da regista (il romantico *Lasciarsi un giorno a Roma* e *Non sono quello che sono*) ed è tra i protagonisti di *C'era una volta il crimine*, terzo capitolo della saga di Massimiliano Bruno.



22

RICCARDO SCAMARCIO

ATTORE, SCENEGGIATORE, PRODUTTORE



PUNTO DI FORZA

L'INTELLIGENZA CON CUI ASSOCIA IL PERCORSO D'ATTORE A QUELLO DA PRODUTTORE.

PUNTO DEBOLE

NESSUN TITOLO CHE ABBA SFONDATA QUEST'ANNO, E SUBISCE LA MANCATA VITTORIA DI *TRE PIANI* SULLA CROISSETTE. MA IL FILM POTREBBE ESSERE BEN ACCOLTO DAL PUBBLICO A SETTEMBRE.

Lievemente in calo la stella dell'attore pugliese, comunque tra i nomi di punta dell'industria filmica nazionale. L'ex idolo teen di *Tre metri sopra il cielo* ha rinnovato il sodalizio con Netflix grazie a *L'ultimo paradiso* (da lui scritto, prodotto e interpretato) e ha presenziato a Cannes col morettiano *Tre piani*. Ma soprattutto, si appresta a marcare la nuova stagione col più maledetto dei pittori (*L'ombra di Caravaggio*, di Michele Placido), nonché con *Les traducteurs*, *La scuola cattolica* e *L'ombra del giorno* (insieme alla star emergente Benedetta Porcaroli).

PROFESSIONAL

di Paolo Sinopoli

NEW ENTRY

25

ROBERTO STABILE

RESPONSABILE DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI ANICA; COORDINATORE DESK AUDIOVISIVI DI ICE; PRESIDENTE DI LUCANA FILM COMMISSION



Un punto su cui storicamente il sistema cinema italiano è sempre stato piuttosto carente è quello dell'internazionalizzazione. E se negli ultimi anni sono stati fatti significativi passi avanti su questo fronte, è soprattutto merito di Roberto Stabile, responsabile delle relazioni internazionali Anica e coordinatore desk audiovisivi di ICE (recentemente nominato anche presidente di Lucana Film Commission). È suo, infatti, il merito del grande lavoro volto alla diffusione delle opere cinematografiche all'estero per dare un forte impulso proprio alla internazionalizzazione. Stabile ricopre un ruolo di coordinamento operativo e politico che prevede attività di raccordo tra le istituzioni e a supporto della pianificazione di fondi per stranieri che acquisiscono prodotto italiano per la distribuzione internazionale, ma anche il supporto alle attività all'estero dei nostri operatori nella promozione dei film italiani.

PUNTO DI FORZA

UNA PROFESSIONALITÀ RICONOSCIUTA ALL'ESTERO E IL GRANDE IMPEGNO PLURIDECENNALE SUL FRONTE DELL'INTERNAZIONALIZZAZIONE.

PUNTO DEBOLE

NON È SEMPRE FACILE LAVORARE PER L'INTERESSE DI TUTTI, VISTA LA MOLTEPLICITÀ DI IMPEGNI SU PIÙ FRONTI E NEI CONFRONTI DI PIÙ SOGGETTI.

TALENT

di Flavio Natalia, Oscar Cosulich,

Alessandra De Luca, Emanuele Bucci, Giorgio Gosetti, Lorenzo Martini

NEW ENTRY

23

EX AEQUO - SERENA ROSSI

ATTRICE



Entra in classifica la diva partenopea che, dopo i fasti di *Un posto al sole*, si è affermata (anche) al cinema, dal sorprendente *7 giorni per farti innamorare*, passando per la Mia Martini de *Io sono Mia* (Nastro d'argento speciale), al recente *La tristezza ha il sonno leggero*, e al film di chiusura a Venezia 2020, *Lasciami andare*. Sfruttando le sue doti canore (David di Donatello e Nastro d'argento alla canzone *Bang Bang* di *Ammore e malavita*), anche come doppiatrice della Anna di *Frozen*.

PUNTO DI FORZA

L'INTEGRAZIONE TRA GRANDE E PICCOLO SCHERMO, COME TRA TALENTO D'ATTRICE E DI CANTANTE.

PUNTO DEBOLE

COME TUTTI I FILM MOLTO ATTESI E RIMANDATI, IL SUO PROSSIMO TITOLO DI SPICCO, *DIABOLIK*, DOVRÀ CONFRONTARSI CON ASPETTATIVE MOLTO ELEVATE.

NEW ENTRY

23

EX AEQUO - MIRIAM LEONE

ATTRICE



Diabolik dei fratelli Manetti sarà la prova decisiva per Miriam Leone, per la quale il 2021 è l'anno della consacrazione grazie al Nastro d'argento come miglior attrice di Commedia per *L'amore a domicilio* e quello della realizzazione di un altro paio di film molto promettenti: *Corro da te*, di Riccardo Milani, accanto a Pierfrancesco Favino, e il delicato *Marilyn ha gli occhi neri* di Simone Godano.

PUNTO DI FORZA

ALLA SUA BELLEZZA MODERNA, PORTATA IN MODO SCANZONATO E NON ESIBITO, STA AFFIANCANDO UN MIGLIORAMENTO CONTINUO DELLE DOTI D'ATTRICE.

PUNTO DEBOLE

È ANCORA LONTANA DALLA PIENA REALIZZAZIONE DEL SUO POTENZIALE.

NEW ENTRY

24

KIM ROSSI STUART

REGISTA, ATTORE



Cosa ci fa Kim Rossi Stuart, l'attore e regista più schivo del cinema italiano, in una "power list"? Diciamo che ci sta per meriti acquisiti. Basta vedere come si carica sulle spalle il malato Bruno Salvati in *Cosa sarà* di Francesco Bruni, aspettando il suo *Brado* con cui torna alla regia. Basta vedere com'è allergico al gossip professionale e ai social network, secondo in questo solo all'euro portiere della Nazionale Salvatore Sirigu.

PUNTO DI FORZA

IL SUO "SUPER POTERE" RISIEME SOLO NELLA SUA BRAVURA, NELLA SUA SERIETÀ, NEL SUO SAPER INVECCHIARE CON LA NATURALITÀ QUOTIDIANA DI CHI CERCA ALTRO. VI PAR POCO?

PUNTO DEBOLE

GLI ANNI NON HANNO ADDOLCITO UN CARATTERE NON FACILE ALLA DIPLOMAZIA, CHE SPESSO GLI HA NEGATO OCCASIONI E SODDISFAZIONI CHE AVREBBE MERITATO.

NEW ENTRY

25

PIETRO CASTELLITTO

ATTORE, REGISTA, SCENEGGIATORE



Dopo gli esordi non trionfali da attore, il figlio di Sergio Castellitto e Margaret Mazzantini è esploso come regista, autore e protagonista de *I predatori*, Premio Orizzonti per la sceneggiatura a Venezia 2020, David di Donatello e Nastro d'argento come miglior regista esordiente. E, in attesa di vederlo nel cast di *Freaks Out*, si è lanciato in un'altra scommessa: impersonare l'icona vivente del calcio Francesco Totti nella serie Sky *Speravo de morì prima*, successo di ascolti.

PUNTO DI FORZA

CE LA STA METTENDO TUTTA PER COSTRUIRSI UN'IMMAGINE AUTONOMA DA QUELLA PATERNA, ANCHE E SOPRATTUTTO COL PASSAGGIO DIETRO LA MACCHINA DA PRESA. «SE DOVESSI SCEGLIERE TRA RECITAZIONE E REGIA? SCEGLIERE LA REGIA», HA DETTO.

PUNTO DEBOLE

I SUOI *PREDATORI* IN SALA HANNO SUBITO IN PIENO IL SECONDO LOCKDOWN. MA IL TEMPO PER RIFARSI NON GLI MANCA DI CERTO.

© Getty Images (54); courtesy of Rai Cinema (1); courtesy of Cinecittà/Riccardo Ghilardi (1); courtesy of Vision Distribution/Riccardo Ghilardi (1); Stefano Pinci (2); courtesy of UCI/Cinesa (1); courtesy of The Space Cinema (1); Luca Carino/courtesy of Groenlandia (1); courtesy of Ainec (2); Fabrizio Cestari/Rocket/courtesy of David di Donatello (1); Valerio Paroli/courtesy of Notorious Cinema (1); courtesy of Italian Film Commissions (1)

30 HOLDING PRESENTA

UN'OPERA CINEMATOGRAFICA DI
MARCO FILIBERTI

PARSIFAL

*Da prima,
da prima di tutto!*



MATTEO MUNARI
DILETTA MASETTI GIOVANNI DE GIORGI LUCA TANGANELLI
ELENA CRUCIANELLI ZOE ZOLFERINO
E CON
MARCO FILIBERTI
NEL RUOLO DI AMFORTAS

UNA PRODUZIONE DEDALUS con ALBA PRODUZIONI

SOGGETTO E SCENEGGIATURA MARCO FILIBERTI SCENOGRAFIA E ARREDAMENTO LIVIA BORGOGNONI FOTOGRAFIA MAURO TOSCANO MONTAGGIO VALENTINA GIRODO COSTUMI DANIELE GELSI DRAMMATURGIA MUSICALE STEFANO SASSO MUSICHE ORIGINALI PAOLO MARZOCCHI
COREOGRAFIE EMANUELE BURRAFATO SUONO DI PRESA DIRETTA EMANUELE CECERE AIUTO REGIA DAVIDE CINCISI ORGANIZZAZIONE ANDREA USAI PRODUTTORE DELEGATO STEFANO SBARLUZZI PRODUTTORE ESECUTIVO SANDRO FREZZA REGIA MARCO FILIBERTI

DAL 16 SETTEMBRE AL CINEMA



ARTWORK Studio360 by GIORGIO AVELLI

SMASCHERARE IL PRESENTE PER COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE

IL FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL DOCUMENTARIO VISIONI DAL MONDO TORNA IN PRESENZA, A MILANO, DAL 16 AL 19 SETTEMBRE 2021 PER PROPORRE UNA 7ª EDIZIONE RICCA DI SCOPERTE. IN PROGRAMMA, 38 FILM DOCUMENTARI IN ANTEPRIMA E L'ORMAI CONSOLIDATA SEZIONE INDUSTRY "VISIONI INCONTRA" DEDICATA AGLI ADDETTI AI LAVORI. OSPITE D'ONORE: NICK BROOMFIELD



Francesco Bizzarri (ideatore, fondatore e presidente del Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo), Cinzia Masòtina (Advisory and coordination Visioni Incontra) e Maurizio Nichetti (direttore artistico del Festival)

“**S**mascherare il presente per costruire un futuro migliore”. È questo il tema della 7ª edizione del *Festival Internazionale del Documentario Visioni dal Mondo*, l'appuntamento ormai imprescindibile per gli appassionati di cinema non-fiction. Nei quattro giorni della manifestazione, che si terrà a Milano (e online) dal 16 al 19 settembre 2021, il ricco calendario di 38 film documentari premetterà agli spettatori di indagare sulle mille sfaccettature del mondo di oggi per smascherarne le contraddizioni e porre così le basi per un domani più luminoso. Ideato e fondato nel 2015 da Francesco Bizzarri, in questi anni *Visioni dal Mondo* ha fatto di Milano la “capitale del documentario internazionale” e anche quest'anno vuole offrire a un pubblico più ampio possibile (da qui la formula aperta al pubblico con ingresso gratuito e la possibilità di vedere i film sulla piattaforma ufficiale del Festival www.visionidalmondo.it) il meglio del cinema del reale di recente produzione. Per Maurizio Nichetti, direttore artistico della manifestazione dall'anno scorso, la possibilità della fruizione

Tra le anteprime più attese, i documentari *Last Man Standing* (foto sotto) e *Tuk Ten* (a destra)



online resta qualcosa di importante: «Ora torniamo sul palcoscenico in presenza, ma non dimenticheremo tutti coloro che avevano apprezzato l'opportunità di trovarci anche in streaming. Sono queste le occasioni che sanno mantenere giovani i festival».

OSPITI D'ONORE E ANTEPRIME

Ospite d'onore di *Visioni dal Mondo 2021*, nonché protagonista di una masterclass in presenza, sarà Nick Broomfield, regista inglese acclamato per la sua capacità di scavare nella vita degli artisti più famosi come fatto nei suoi documentari dedicati a Whitney Houston e Kurt Cobain. Di Nick Broomfield sarà presentato in anteprima, come film di apertura, *Last Man Standing: Suge Knight and the Murders of Biggie & Tupac* (nuovo approfondimento sull'etichetta musicale Death Row e sul potere d'affari delle gang di strada di Los Angeles) e poi *My Father and Me*, una fotografia intima e potente del rapporto del cineasta col padre fotografo Maurice Broomfield. Tra le altre anteprime, *A.rtificial Immortality* di Ann Shin (sulle potenzialità ma anche sugli inquietanti usi dell'intelligenza artificiale, per esempio la possibilità di clonare gli esseri umani) e *Tuk Ten* di Roberto Minini-Merò (film di chiusura) sui primi dieci anni dell'etichetta TuK MUSIC, fondata dal jazzista Paolo Fresu che sarà presente alla proiezione.

LE SEZIONI DEL FESTIVAL

Dalla sostenibilità, all'ambiente, dall'intelligenza artificiale, all'inclusion and diversity, dalla globalizzazione, all'immigrazione passando per le relazioni sociali, sono tanti e diversificati i temi che percorrono i film in programma a *Visioni dal Mondo*. Per il 2021,



le sezioni del Festival sono: il Concorso Italiano dedicato ai cineasti italiani che prevede due categorie (lungometraggi e cortometraggi), con 23 documentari in anteprima mondiale e italiana; il Concorso Internazionale rivolto alle produzioni indipendenti straniere, con 10 titoli in anteprima italiana; Panorama Italiano e Internazionale Fuori Concorso con la presentazione di alcuni dei più significativi film documentari realizzati in questa stagione o in anteprima assoluta.

IL MONDO INDUSTRY A VISIONI INCONTRA

Nei primi due giorni del Festival, giovedì 16 e venerdì 17 settembre, torna anche *Visioni Incontra*, la sezione Industry della manifestazione – curata da Cinzia Masòtina – che è ormai un appuntamento consolidato per i professionisti del settore. Due giorni di pitching di progetti che parteciperanno al Concorso come Miglior Progetto Documentario Visioni Incontra (due le categorie: *Work in progress*, per progetti già a produzione avviata o in post-produzione, e *Final development*, per progetti che hanno appena avviato o avvieranno la produzione nei prossimi mesi). Inoltre, un ricco calendario di incontri one on one, panel e roundtable, riservati ai decision makers del settore, italiani e internazionali. In programma anche il workshop *La realtà in serie. Percorsi creativi e modelli produttivi. Case Study su SanPa: Luce e Tenebre di San Patrignano*. E poi la tavola rotonda *Verso la definizione di produttore indipendente?*. Infine, novità di quest'anno, due sessioni di *Speed date networking*, ovvero due pomeriggi in cui le imprese, produttori e autori non selezionati in Concorso potranno conoscersi e presentarsi a una pluralità di addetti ai lavori.

**FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL DOCUMENTARIO
VISIONI DAL MONDO
DAL 16 AL 19 SETTEMBRE 2021**

PRESSO IL TEATRO LITTA E IL MUSEO
NAZIONALE SCIENZA E TECNOLOGIA
LEONARDO DA VINCI DI MILANO

www.visionidalmondo.it

CINEGAMES

UN GENERE DA RISCOPRIRE

IL PATRIMONIO VIDEOLUDICO DA CUI ATTINGERE PER REALIZZARE FILM O SERIAL È SCONFINATO ED ESTREMAMENTE VARIEGATO. MA DOPO DIVERSI RISULTATI DELUDENTI AL BOX OFFICE, GLI STUDIOS CINEMATOGRAFICI SONO PRONTI A RISCOMMETTERE SU FILM TRATTI DA VIDEOGIOCHI DI SUCCESSO? E COME SI STANNO MUOVENDO PIATTAFORME STREAMING E PAY TV? INDAGHIAMO IL FUTURO DI QUESTO GENERE ATTRAVERSO I NUOVI PROGETTI AUDIOVISIVI IN ARRIVO

di Elena Scifi



The Last of Us 2 è uno degli ultimi videogiochi di nuova generazione che hanno ridefinito gli standard dell'esperienza videoludica. PlayStation Productions e Naughty Dog stanno sviluppando per HBO un'attesissima serie Tv tratta da questa property

N

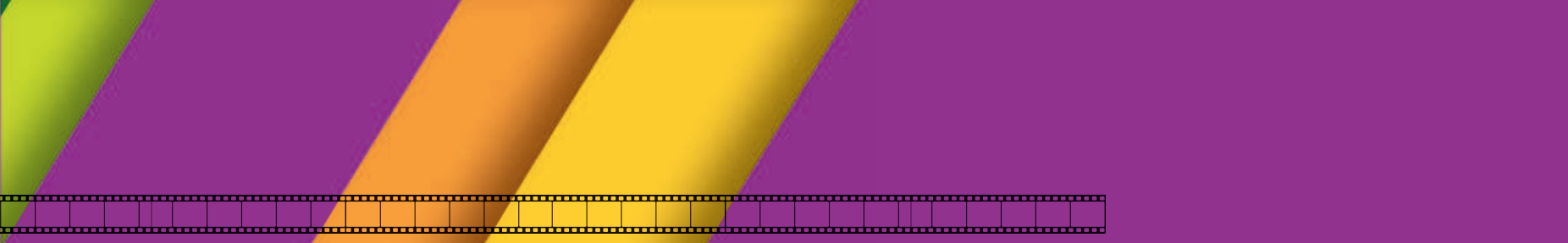
egli ultimi anni i videogiochi hanno fatto un incredibile salto in avanti. Nuove generazioni di console e motori grafici sempre più potenti hanno reso possibile la nascita di videogames all'avanguardia e dal taglio sempre più "cinematografico" che macinano decine di milioni di vendite in tutto il mondo. Titoli come *Horizon Zero Dawn*, *God of War*, *Red Dead Redemption 2* e *The Last of Us 2* sono solo alcuni tra gli ultimi titoli che hanno ridefinito gli standard e il concetto di videogame. Caratterizzati da narrazioni estremamente elaborate con lunghissimi filmati che intervallano le sessioni di giochi e approfondiscono la trama, a volte potendo determinare l'esito degli eventi in base alle proprie scelte, e da una grafica sorprendentemente vicina alla realtà (spesso con personaggi realizzati in performance capture), i videogame sono ormai parte integrante della cultura delle nuove generazioni. Basti pensare che, secondo un recente studio di Entertainment Software Assn., oltre 214 milioni di persone negli Stati Uniti giocano ai videogiochi almeno un'ora a settimana. Una media che ovviamente si innalza vertiginosamente se si prendono in considerazione solo le fasce più giovani.

Eppure, anche se il terreno da cui trarre idee per film e serial non è mai stato così florido, selezionare i titoli giusti e portarli al grande pubblico attraverso cinema, Tv o piattaforme streaming, è un'operazione tutt'altro che scontata. Gli investimenti necessari sono imponenti e il mondo audiovisivo sembra ancora alla ricerca di una formula che possa rendere i videogame un genere redditizio al pari dei cinecomic, uno degli ultimi fenomeno crossmediali di maggior successo dal 2000 a oggi. Quale sarà, quindi, il futuro per i videogame nel settore audiovisivo? Gli studios credono ancora in questo segmento? E qual è il media migliore per portare in vita i personaggi digitali? Cinema, pay Tv, o piattaforme? Proviamo a rispondere a queste domande andando alla scoperta delle prossime produzioni cinematografiche e seriali basate sui videogiochi, evidenziando punti di forza e criticità di un genere alla ricerca della propria identità. ➤



Tra le saghe videoludiche di avventura di maggior successo, *Uncharted* è forse il videogame più atteso al cinema nel 2022. Nel cast troviamo Tom Holland (sopra in un'immagine del film), nelle vesti del ricercatore Nathan Drake (a destra), Mark Wahlberg e Antonio Banderas





Dopo i 319 milioni di dollari incassati nel mondo da *Sonic* (2020), nel 2022 approderà al cinema *Sonic 2*, che rivede a bordo Jim Carrey e James Marsden



DIETROFRONT DEL CINEMA, O SOLO PRUDENZA?

Forse si sono scottati troppe volte, forse sono ancora alla ricerca del progetto giusto. Fatto sta che gli studios hollywoodiani non sembrano più così inclini come in passato a scommettere su questo filone. Normalmente, infatti, quando si parla di film tratti dai videogiochi, si tende a storcere il naso. Una reazione comprensibile visti i numerosi insuccessi in sala e i timidi incassi, spesso dirette conseguenze di produzioni poco rifinite con cast non particolarmente riconoscibili al grande pubblico e storie poco elaborate che, oltre a deludere i fan degli stessi videogiochi, non trovano un target pronto ad accoglierli. Perché è proprio questo il punto più critico: adattare un videogioco per il grande schermo che sia in grado di dialogare con tutti i target, compreso chi non si è mai affacciato a questo mondo. In Italia, ad esempio, questa tipologia di film oscilla in media tra il milione e i 3,5 milioni di incassi, a parte rare eccezioni. Il recente *Pokémon: Detective Pikachu* (2019), ad esempio, ha dimostrato come un brand videoludico di grande successo possa essere rimodulato con forza anche per il mercato cinematografico, andando oltre la fanbase di videogiocatori e abbracciando un pubblico molto più largo. Stiamo parlando di un box office di 5,2 milioni di euro in Italia e di 433 milioni

nel mondo. Certo, lo sforzo produttivo è stato consistente (150 milioni di dollari di budget stimato), ma i risultati si sono visti. L'ottima integrazione tra computer grafica e live-action, la creazione di un mondo in cui umani e pokémon coesistono, il mistero attorno a cui ruota la storia, e un volto sulla cresta dell'onda come Ryan Reynolds (affiancato da Ken Watanabe e Bill Nighy), si sono rivelati gli ingredienti per una ricetta perfetta. Ma quali sono le produzioni cinematografiche in arrivo sul grande schermo? Per il momento all'orizzonte si profilano soprattutto due titoli in uscita nel primo semestre 2022. Il più ambizioso è certamente l'avventuroso *Uncharted*, ispirato all'omonima saga videoludica sviluppata da Naughty Dog, che ruota attorno alle adrenaliniche avventure di Nathan Drake, un ricercatore di tesori antichi. Nel cast sono stati arruolati Tom Holland (già protagonista della nuova franchise cinematografica di *Spider-Man*), nei panni di Drake, Mark Wahlberg e Antonio Banderas. Il secondo progetto è *Sonic - il film 2*, che rivede a bordo Jim Carrey e James Marsden dopo i 319 milioni di dollari incassati nel mondo dal suo predecessore (2,5 milioni di euro in Italia). Confermata anche la lavorazione di *Tomb Raider 2* che, nonostante uno slittamento dovuto alla pandemia, vedrà Alicia Vikander tornare nelle >



vesti dell'avventurosa eroina Lara Croft. La regia del sequel è stata recentemente affidata a Misha Green, già autrice del serial *Lovercraft Country* per HBO, anche se al momento non è stata resa nota una data di uscita in sala.

Nel corso degli ultimi anni sono stati poi annunciati altri titoli per il grande schermo il cui destino, però, resta ancora incerto. Stiamo parlando di film di cui nel tempo si sono perse le tracce, la cui lavorazione è allo stato embrionale o non è riuscita a decollare. Tra questi troviamo *Minecraft*, la cui ultima uscita era stata fissata per marzo 2022, ma anche *Call of Duty* con alla regia Stefano Sollima, secondo cui il progetto sarebbe attualmente in stand-by. Insomma, il cinema non sembra ancora credere fermamente nei videogame. Ma mentre il grande schermo prende tempo, si stanno moltiplicando le produzioni di serie Tv tratte da videogiochi.

A TUTTO SERIAL

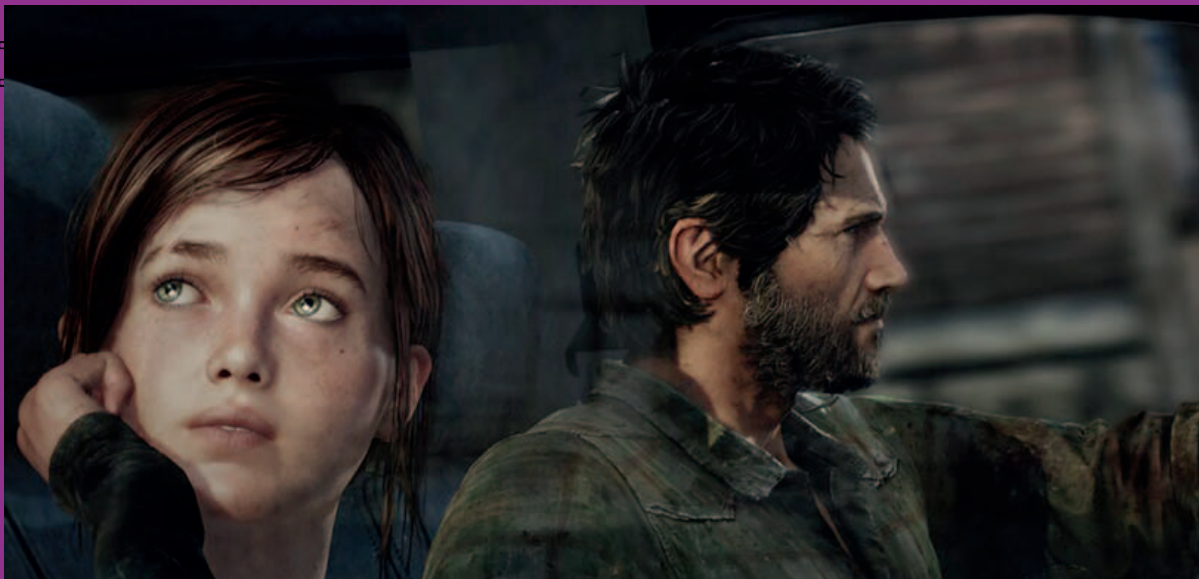
Nel pieno boom dello streaming, dove piattaforme e pay Tv sono costantemente alla ricerca di contenuti esclusivi per fidelizzare i propri abbonati e clienti, iniziano a prendere vita serial legati ai brand videoludici più affermati. L'anno scorso ne abbiamo avuto un assaggio con Netflix, che ha realizzato la prima stagione di *The Witcher*, basata sul celebre game fantasy sviluppato da CD Projekt Red, con Henry Cavill nelle vesti dello strigo Geralt di Rivia, e già pronta a uscire a fine 2021 con la seconda stagione. La stessa Netflix ha poi siglato un accordo per la creazione di numerosi progetti audiovisivi con Ubisoft Film & Television, divisione dello sviluppatore di videogiochi Ubisoft (sicuramente la società più determinata a sfondare in questo campo). A partire dalla serie Tv live-action su *Assassin's Creed*, che sarà affiancata da altri serial animati che ruoteranno attorno allo stesso universo. In arrivo anche diverse serie Tv animate su *Splinter Cell* (8 episodi), sotto la supervisione del creatore ed executive producer Derek Kolstad (*John Wick*), su *Far Cry* (il sesto capitolo del videogioco uscirà a fine 2021), su *Cyberpunk 2077* (10 episodi) e su *Diablo*. Sempre con Ubisoft arriva la produzione di un film su *The Division*, diretto da Rawson Marshall Thurber e interpretato da Jake

Netflix è tra le piattaforme streaming che credono maggiormente nella forza delle property videoludiche. Tra le sue produzioni di punta c'è sicuramente il serial action/fantasy *The Witcher*, che tornerà a fine anno con la seconda stagione





I due videogiochi a sfondo post-apocalittico sviluppati da Naughty Dog, *The Last of Us* (2013, a destra) e *The Last of Us 2* (2020, sopra) sono tra i titoli più premiati di tutti i tempi



Gyllenhaal e Jessica Chastain, ambientato in una New York decimata a causa di un virus. E a proposito di storie post-apocalittiche, uno dei progetti più attesi e ambiziosi è indubbiamente la nuova serie *The Last of Us*, realizzata da PlayStation Productions e Naughty Dog per HBO. Un titolo tratto dall'omonimo survival horror game (due i capitoli videoludici realizzati) con protagonista Joel, uno dei pochi sopravvissuti a un'epidemia responsabile della trasformazione di gran parte dell'umanità in zombie, che si trova a proteggere una ragazzina di nome Ellie, immune alla mutazione. Interessante la scelta di affiancare a Craig Mazin (*Chernobyl*), autore ed executive producer della serie, lo scrittore e creative director del videogioco, Neil Druckmann.

Grande attesa anche intorno al serial su *Halo*, uno dei videogame più popolari su Xbox incentrato su futuristiche avventure spaziali a sfondo bellico. Prodotto da Showtime in partnership con 343 Industries e Amblin Television, la serie sarà realizzata per Paramount+.

Dai creatori di *Westworld*, Jonathan Nolan e Lisa Joy, arriva un serial per Amazon su *Fallout*, celebre videogioco ambientato in un futuro distopico in cui i sopravvissuti a una guerra nucleare devono fare i conti con un mondo contaminato dalle radiazioni e pieno di pericoli. Si preannuncia lunga, quindi, la lista di titoli pronti a popolare piattaforme streaming e pay Tv nei prossimi anni. Un elenco probabilmente destinato a crescere ulteriormente e che conferma la forte attenzione di questi media per la serialità (live-action e animata) a base

di videogiochi. Ma la partita è ancora da giocare e tutti devono ancora dimostrare di aver scommesso sul cavallo vincente. Il patrimonio dell'universo videoludico da cui attingere è vastissimo, estremamente variegato e potenzialmente mainstream. Ma la Storia sta dimostrando che non basta scommettere su un titolo di successo per assicurare il successo di un prodotto audiovisivo. Ogni titolo deve essere ripensato e adattato al media di riferimento per dialogare con il più ampio ventaglio di pubblico possibile. Pensare di vivere di rendita perché il videogioco di turno è stato un successo mondiale, sarebbe una strategia fallimentare. A questo punto non resta che attendere le nuove produzioni, nella speranza che il cinemage (in cui si inseriscono sia i film che i serial) diventi la prossima miniera d'oro del settore audiovisivo.

BO

© Netflix (1); courtesy of Warner Bros. (1); Paramount Pictures/Sega Sammy Group/Original Film/Marza Animation Planet/Blur Studio (2); Warner Bros./Legendary Entertainment/The Pokémon Company (1)

DOVE SI FANNO GLI AFFARI

UN VIAGGIO TRA I PRINCIPALI FILM MARKET, EVENTI INDUSTRY E FESTIVAL IN GIRO PER IL MONDO CHE OGNI ANNO RICHIAMANO (ORMAI ANCHE ONLINE) MIGLIAIA DI BUYERS, SALES AGENTS E PROFESSIONISTI DELL'AUDIOVISIVO. MANIFESTAZIONI CHE SONO IMPERDIBILI OCCASIONI DI INCONTRI, VISIONI E BUSINESS

di **Valentina Torlaschi**

AMERICAN FILM MARKET

Santa Monica, Los Angeles, Usa
Prossima edizione: 2-7 novembre 2021
www.americanfilmmarket.com



È qui che ogni anno vengono siglati accordi per un valore stimato di 1 miliardo di dollari. Un volume d'affari che rende l'AFM il più importante mercato al mondo in grado di attrarre al Loews Santa Monica Beach Hotel di Los Angeles oltre 7.000 professionisti del settore e 400 società di produzione/distribuzione/vendita, provenienti da più di 70 Paesi, per finalizzare accordi sia su film completati sia su progetti in ogni fase di sviluppo. Un evento che è, insomma, un vero e proprio "must in the schedule" per tutti gli operatori cinematografici. In programma, proiezioni di oltre 300 film (la maggior parte in anteprima) e un ricco calendario di conferenze, panel e workshop. La sezione LocationEXPO dà invece spazio alle Film Commissions e altre istituzioni/agenzie di promozione del territorio. L'anno scorso la pandemia aveva costretto a dirottare la manifestazione online, ottenendo comunque con un ottimo riscontro: la versione virtuale aveva reso l'evento più inclusivo e infatti nel 2020 si erano contati ben 82 Paesi partecipanti e 571 espositori, un record storico. Per quel che riguarda i 1.468 buyer presenti, il maggior numero proveniva dagli Stati Uniti, seguiti da Giappone, Regno Unito, Repubblica di Corea del Sud, Spagna, Germania, Italia, Francia e Canada. Per il 2021, la 42ª edizione tornerà in presenza.

MARCHÉ DU FILM

Correva l'anno 1959 quando, in una minuscola sala di proiezione sotto un tendone appollaiato sul tetto del Palais di Cannes, nasceva il primissimo Film Market al mondo. Era la tredicesima edizione del Festival di Cannes, e incontrarsi sulla Croisette stava sempre più diventando un appuntamento imprescindibile per i professionisti del cinema: gli organizzatori della manifestazione francese lo avevano capito e da lì progettaronò uno spazio per aiutare produttori, distributori e buyers a relazionarsi e fare affari. Nel giro di pochi anni, il Marché du Film e il Festival di Cannes sono cresciuti alimentandosi l'uno con l'altro, due facce della stessa medaglia. Ad oggi, il Marché du Film attira ogni anno più di 12.500 rappresentanti dell'industria audiovisiva mondiale, diventando lo scenario privilegiato per mostrare più di 4.000 film e progetti in sviluppo. Nel 2020, costretto dalla pandemia, è stato il primo Film Market a sperimentare un'edizione totalmente online creando un format di successo, poi preso ad esempio dagli altri mercati internazionali. La formula online – come ha raccontato il direttore Jérôme Paillard a *Box Office* sul numero dello scorso giugno – ha permesso di allargare ulteriormente la platea di accreditati, di migliorare il livello di efficienza della manifestazione e di consentire un netto risparmio economico per gli utenti; dunque, anche dopo la pandemia, il Marché ha deciso che offrirà sempre una modalità di partecipazione virtuale. Tra le sezioni di spicco del Marché, *Bridging the Dragon* (dedicata al mercato audiovisivo asiatico); *Meet The*

Cannes, Francia
Prossima edizione: 2022 (date da definire)
www.marchedufilm.com



Streamer (dedicata agli Ott); *Cannes Next* e *Cannes XR* sulle frontiere delle nuove tecnologie e della realtà virtuale.

Nel 2008, il Marché du Film e il National Institute of Cinema and Audiovisual Arts (INCAA) hanno lanciato Ventana Sur, che è diventato il più importante mercato di contenuti audiovisivi in America Latina (vedi scheda pagina seguente).

EUROPEAN FILM MARKET

Berlino, Germania
 Prossima edizione: 10-17 febbraio 2022
www.efm-berlinale.de



Ultimo mercato a svolgersi in presenza, nel febbraio 2020, prima della pandemia, l'EFM ha dovuto optare quest'anno per un'edizione online dall'1 al 5 marzo 2021. Un'edizione virtuale che ha comunque registrato numeri estremamente positivi: 12.000 partecipanti provenienti da 131 Paesi (per la maggior parte europei, seguiti da americani, canadesi, russi, giapponesi, brasiliani, cinesi e coreani) che hanno potuto accedere a una proposta di 821 film (nel 2020 erano 732) per 1.452 proiezioni online. Oltre, ovviamente, al calendario di 90 appuntamenti tra seminari, workshops, masterclass, round tables e sezioni di presentazioni. Posizionato strategicamente a inizio anno, l'EFM è considerato dagli addetti ai lavori il barometro per misurare e studiare l'andamento del mercato dei mesi a venire. Per il 2022 si dovrebbe tornare alla classica formula in presenza di 8 giorni in concomitanza con il Festival di Berlino. Tra le sessioni di maggior richiamo, *EFM Horizon* dedicata alle nuove tecnologie e innovazioni digitali; *Berlinale Series Market & Conference* sulla serialità; *DocSalon* sul documentario; *EFM Landmark* sulle Film Commission. Infine, ogni anno, con la sezione *Country in Focus*, l'EFM dedica un focus speciale alla produzione cinematografica di una determinata regione; per il 2022 sarà protagonista proprio l'Italia.

Diventata un luogo strategico per promuovere e testare i film che saranno protagonisti della stagione cinematografica successiva (e spesso della successiva edizione degli Oscar), la Mostra di Venezia è stata l'anno scorso l'unico tra i top festival a svolgersi dal vivo dopo lo scoppio della pandemia.

Il Venice Production Bridge è la sezione dedicata ai professionisti dell'industria cinematografica (sono oltre 2.600 gli accreditati industry) nell'ambito della Mostra che offre spazi e servizi di supporto per favorire le attività commerciali. Oltre alle proiezioni del VPB Market Screenings onsite e/o online sulla Digital Video Library (coi titoli presenti nella selezione ufficiale del Festival e quelli dedicati agli addetti ai lavori), tra le sezioni confermate per il 2021 troviamo: il *Venice Gap-Financing Market* che presenterà 45 progetti (film, doc o di realtà virtuale) che devono ultimare il processo di finanziamento; *Book Adaptation Rights Market* in cui 25 editori internazionali proporranno i diritti di adattamento delle loro opere; il *Final Cut in Venice* dedicato al completamento dei film provenienti da Africa, Giordania, Iraq, Libano, Palestina e Siria. Il VPB ospiterà anche lo European Film Forum e il VOD Market Days con panel e incontri one-to-one sul mercato del video on demand.

MOSTRA INTERNAZIONALE D'ARTE CINEMATOGRAFICA (VENICE PRODUCTION BRIDGE)

Venezia, Italia
 Prossima edizione: 2-7 settembre 2021
www.veniceproductionbridge.org



CineEurope

Official Convention of the International Union of Cinemas



CENTRE CONVENCIONS INTERNACIONAL BARCELONA (CCIB)

CINEEUROPE.NET

OFFICIAL CORPORATE SPONSOR



Toronto, Canada
 Prossima edizione: 9-18 settembre 2021
www.tiff.net



TIFF INDUSTRY

Agguerrito diretto competitor del Festival di Venezia, il Toronto International Film Festival propone ogni anno 10 giorni intensivi di proiezioni con oltre 100 film della selezione ufficiale che raccolgono il meglio della produzione internazionale che andrà poi a comporre l'offerta cinematografica dei mesi a seguire. Giunto alla 46ª edizione, è riconosciuto come il festival cinematografico aperto al pubblico più importante al mondo, fungendo da sismografo del gradimento degli spettatori. Ma soprattutto il TIFF offre, attraverso il suo spazio Industry, significative occasioni di incontri e business, tanto che ogni anno sono oltre 6.000 i professionals che arrivano a Toronto a settembre (spesso direttamente dal Lido). Oltre al ricco calendario di proiezioni, il TIFF propone 5 giorni di meeting e conferenze sotto il cappello dell'Industry Conference dal 10 al 14 settembre. Dopo l'edizione online del 2020 per via della situazione sanitaria, anche il TIFF torna in presenza per il 2021, mantenendo comunque attiva una sezione virtuale.

MIA - MERCATO INTERNAZIONALE AUDIOVISIVO

Primo mercato italiano a focalizzarsi su tutti i segmenti dell'industria audiovisiva (cinema, serialità e documentari), il MIA - Mercato Internazionale Audiovisivo è nato nel 2015 e si svolge tradizionalmente durante la Festa del Cinema di Roma. Dalla prima edizione il MIA è cresciuto di quasi il doppio in termini di presenze e numero di contenuti presentati (+84% dal 2015), mentre dal 2017 gli operatori registrati sono aumentati del 35%, e dal 2018 del 20%. Nell'edizione 2019 sono state 2.600 le presenze a Palazzo Barberini in 4 giorni di mercato, tra panel, screenings, pitching forums e content showcase, di cui il 44% internazionali. Progetto ideato e realizzato da Anica e Apa, con oltre 1.500 professionisti provenienti da 58 Paesi, sta diventando sempre più un punto di riferimento per i top players dell'industria audiovisiva nazionale e internazionale, con una stima di 700 milioni di euro quale valore complessivo dei contenuti presentati. L'anno scorso, l'emergenza sanitaria aveva reso necessario lo sviluppo dell'attività online da affiancare a quella onsite attraverso la piattaforma MIA DIGITAL: uno strumento di grande efficacia che verrà riproposto anche per il 2021.

Roma, Italia
 Prossima edizione: 13-17 ottobre 2021
www.miamarket.it





MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2021
Selezione Ufficiale

**BIM DISTRIBUZIONE PRESENTA
IL FILM IN CONCORSO AL
FESTIVAL DI VENEZIA 2021**

THE LOST DAUGHTER

UN FILM DI **MAGGIE GYLLENHAAL** CON
LA PREMIO OSCAR® **OLIVIA COLMAN**
E CON **JESSIE BUCKLEY** E **DAKOTA JOHNSON**

TRATTO DAL ROMANZO **LA FIGLIA OSCURA**
DI **ELENA FERRANTE** EDITO DA **EDIZIONI E/O**

ENDEAVOR
CONTENT

WWW.BIMFILM.COM



Buenos Aires, Argentina
 Prossima edizione: 29 novembre - 3 dicembre 2021
www.ventana-sur.com



VENTANA SUR - LATIN AMERICA'S FILM & IP MARKET

Ventana Sur è il mercato audiovisivo più importante dell'America Latina. Nato nel 2008 e organizzato dal National Institute of Cinema and Audiovisual Arts (INCAA) con il Marché du Film, il Ventana Sur accoglie ogni anno oltre 3.000 accreditati, tra i quali più di 250 buyer provenienti da oltre 60 Paesi nel mondo, alla ricerca di acquisizioni, occasioni di negoziazioni e co-produzioni. In programma proiezioni, conferenze, sessioni di pitching, one-on-one meetings e roundtable. Il focus principale è sempre la promozione della produzione latino-americana in tutti i suoi generi (fiction, documentari, animazione, fantasy) e delle possibilità di business sul territorio. Tra le sezioni principali: *Primer Corte* (sui film latino-americani passati ai festival internazionali), *Copia Final* (su 6 lungometraggi di fiction in post-produzione ancora inediti), *Blood Window* (su horror e film di genere), *Animation!* (sulle produzioni animate), *Proyecta* (su progetti in cerca di co-produzione), *El Principio del Film* (su sceneggiature dal potenziale internazionale). Nel 2020, la manifestazione si è svolta in una formula ibrida online e onsite (con proiezioni in presenza nei cinema di Mexico City, San Paolo, Bogota, Santiago del Chile, Madrid e Parigi).

È il Film Market più significativo per l'area asiatica. Nato nel 2006 con il nome di Asian Film Market, ha cambiato la propria dicitura nel 2020 in Asian Contents & Film Market per allargare la propria sfera di interesse ai contenuti audiovisivi in generale, dunque non solo film ma anche produzioni per la Tv e le piattaforme. L'Asian Contents & Film Market si svolge in parallelo al Busan International Film Festival e ha anche una sezione competitiva che vede l'assegnazione degli Asia Contents Awards (ACA): i premi al meglio delle produzioni cinematografiche e audiovisive locali e internazionali. Nel 2019, ultima edizione in presenza prima del Covid, l'Asian Contents & Film Market aveva registrato 2.188 partecipanti da 56 Paesi per 983 società e aveva presentato 62 film. La sezione *E-IP Business Meeting*, dedicata alle proprietà intellettuali per il settore dell'intrattenimento, aveva contato 568 meeting e la conclusione di 3 accordi per l'adattamento di prodotti originali. Dopo l'edizione online del 2020 (che aveva richiamato 885 partecipanti), nel 2021 l'Asian Contents & Film Market tornerà dal vivo.

ASIAN CONTENTS & FILM MARKET

Busan, Corea del Sud
 Prossima edizione: 11-14 ottobre 2021
www.acfm.kr



Park City, Utah, Usa
 Prossima edizione: 20-30 gennaio 2022
www.sundance.org



SUNDANCE INDUSTRY OFFICE

Dal suo debutto al Festival nel 2005, il SIO – Sundance Industry Office fornisce ai membri accreditati spazi, agevolazioni e piattaforme per incontrarsi e fare affari durante il più significativo festival di cinema indipendente al mondo, che si tiene nella cornice di Park City a gennaio. Ogni anno, il Sundance Industry Office conta più di 1.700 accreditati.

★★★★★
"DA NON PERDERE"
CORRIERE DELLA SERA

★★★★★
"UNA COPPIA DA OSCAR"
IL MESSAGGERO

★★★★★
"UN VIAGGIO NELL'ANIMA"
IL TEMPO

IL VINCITORE DEL PREMIO OSCAR®
COLIN FIRTH

IL CANDIDATO AL PREMIO OSCAR®
STANLEY TUCCI



FESTA
DEL CINEMA
DI ROMA
15/25 OTTOBRE 2020

DAI PRODUTTORI VINCITORI DEL PREMIO OSCAR® PER 45 YEARS

supernova

UN FILM DI HARRY MACQUEEN

DA SETTEMBRE #SOLOALCINEMA

sky cinema

BBC
FILMS



QUIDDITY
FILMS

THE
BUREAU



LUCKY RED

© 2020 BRITISH BROADCASTING CORPORATION, THE BRITISH FILM INSTITUTE, SUPERNOVA FILM LTD.



RITORNO A CINÉ

DOPO LO STOP FORZATO DELLO SCORSO ANNO, LE GIORNATE PROFESSIONALI DI CINEMA DI RICCIONE SI SONO POTUTE SVOLGERE FINALMENTE DAL VIVO DAL 20 AL 23 LUGLIO, RICHIAMANDO OLTRE 900 ACCREDITATI. ECCO LE IMMAGINI DELLA X EDIZIONE DELLA MANIFESTAZIONE ORGANIZZATA DA CINEVENTI E PROMOSSA DA ANICA E ANEC

a cura della redazione



Luigi Lonigro (direttore di 01 Distribution) e Paolo Del Brocco (amministratore delegato di Rai Cinema)



Daniel Frigo, Country Manager Italy & TIG di The Walt Disney Company Italia

Massimiliano Orfei,
amministratore
delegato di
Vision Distribution



Giampaolo Letta,
vicepresidente e
amministratore
delegato di Medusa Film



Thomas J. Ciampa, SVP
Theatrical Distribution Italy
& Spain and Italian Local
Productions di Warner
Bros. Entertainment



Il convegno industry di *Box Office*, dal titolo "Italia, Francia, Spagna: tre ripartenze a confronto", ha inaugurato Ciné. Tra i relatori in presenza, Xavier Albert (Managing Director di Universal Pictures International Italy & France), Thomas J. Ciampa (SVP Theatrical Distribution Italy & Spain and Italian Local Productions di Warner Bros. Entertainment), Luigi Lonigro (presidente sezione distributori Anica e direttore di 01 Distribution) e Mario Lorini (presidente Anec). Collegati in streaming anche gli internazionali Marc-Olivier Sebbag (delegato generale della Fédération Nationale des Cinémas Français) e Fernando Evole (Country Manager di Yelmo Cines)





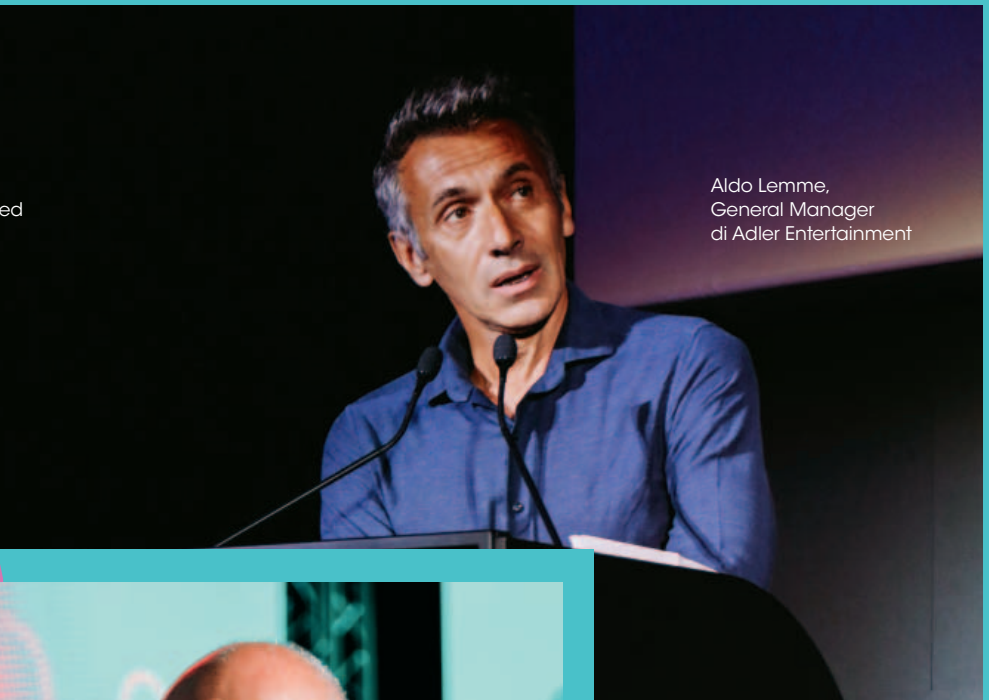
Guglielmo Marchetti,
Chairman and Ceo
di Notorious Pictures



Roberto Proia,
direttore area Cinema
e Produzione
di Eagle Pictures



Andrea Occhipinti,
Presidente di Lucky Red



Aldo Lemme,
General Manager
di Adler Entertainment



Remigio Trucchio
di Cineventi,
insieme a Valeria Cosenza,
ha organizzato
Ciné - Giornate di cinema



Da sinistra: il regista Riccardo Milani,
l'attrice Paola Cortellesi e l'attore
Antonio Albanese hanno presentato il
sequel *Come un gatto in tangenziale*
- *Ritorno a Coccia di Morto*



Antonio Medici,
amministratore
delegato di
Bim Distribuzione



Umberto Bettini,
Country Manager
di Koch Media



L'ex amministratore delegato
di Universal Pictures
International Italy, Richard
Borg, ha salutato il pubblico
di Ciné e ha passato
il testimone al nuovo
Managing Director
della major Xavier Albert



Andrea Romeo,
General Manager
di I Wonder Pictures



I registi Marco e Antonio Manetti
hanno presentato *Diabolik*,
primo capitolo di una trilogia cinematografica



Gli attori Frank Matano e Diego
Abatantuono sono i protagonisti di
Una notte da dottore di Guido Chiesa

Red Carpet

ALL-STAR IN SARDEGNA

HARVEY KEITEL, ELIZABETH OLSEN, VANESSA HUDGENS, HEATHER GRAHAM, PAOLA CORTELLESI, CLAUDIA GERINI E CLAUDIO BISIO SONO SOLO ALCUNI DEI PROTAGONISTI DELLA 4ª EDIZIONE DEL FILMING ITALY SARDEGNA FESTIVAL (21-25 LUGLIO), ORGANIZZATA DA AGNUS DEI DI TIZIANA ROCCA. ECCO UNA GALLERY DEI VOLTI DEL CINEMA E DELLA TELEVISIONE CHE HANNO ANIMATO LA MANIFESTAZIONE A FORTE VILLAGE DI CAGLIARI

a cura della redazione

Si è svolta in totale sicurezza nel resort esclusivo di Forte Village (Cagliari), dove è stato ricreato un ambiente Covid-free, la 4ª edizione del Filming Italy Sardegna Festival (21-25 luglio), organizzata da Agnus Dei di Tiziana Rocca, che ha visto *Box Office* e *Best Movie* media partner dell'evento. Un appuntamento arricchito da un red carpet All-Star animato da celebrità italiane e internazionali del mondo del cinema e della televisione quali Harvey Keitel, Elizabeth Olsen, Vanessa Hudgens, Heather Graham, Paola Cortellesi, Claudia Gerini, Elena Sofia Ricci, Claudio Bisio, Riccardo Milani, Sabrina Impacciatore e Remo Girone. Ma non sono mancati anche i momenti di riflessione grazie ai due panel industry "#torniamoalcinema", sulle sfide della ripartenza, e "Le serie TV europee alla sfida del mercato globale", che hanno visto tra i protagonisti esponenti del mercato (in presenza e in streaming) quali Paolo Del Brocco (ad Rai Cinema), Maria Pia Ammirati (direttrice Rai Fiction), Nicola Borrelli (direttore DG Cinema), Roberto Stabile (Coordinatore Desk AV

ICE), Chiara Sbarigia (presidente Istituto Luce Cinecittà), Mario Lorini (presidente Anec), Matilde Bernabei (presidente Lux Vide), Andrea Scrosati (Freemantle), Giancarlo Leone (presidente Apa), Laura Delli Colli (presidente Nastri d'Argento) e Stefano Sardo (presidente 100Autori). «Questa quarta edizione è stata molto particolare, in quanto simbolo della ripartenza e della rinascita culturale dell'intero Paese», ha dichiarato Tiziana Rocca a conclusione del festival. «Sono stata felicissima di avere avuto qui con noi attrici e attori internazionale dalla fama unica ed eccezionale. Un grazie anche a tutti gli artisti italiani che hanno deciso di crederci insieme a me, mostrando una spinta alla necessità di ripartenza e alla volontà di non fermarsi».

BO





2

1. Da sinistra: Tiziana Rocca (organizzatrice e direttrice di Filming Italy Sardegna Festival), l'attrice Elizabeth Olsen con il Filming Italy International Award, Daniel Frigo (Country Manager Italy & TIG di The Walt Disney Compagny Italia)

2. Paolo Del Brocco (amministratore delegato di Rai Cinema) insieme a Tosca, che ha ricevuto il Filming Italy "Music Award"

3. Sia Valeria Golino che Claudio Bisio hanno ricevuto il Filming Italy Nanni Loy Award

4. L'attrice Heather Graham

5. L'attrice Vanessa Hudgens ha consegnato all'attore Harvey Keitel il Filming Italy Achievement Award

6. François-Marc Sastre (direttore generale di Cartier, tra gli sponsor dell'evento) e l'attrice Paola Cortellesi



5



6



7. Maria Sole Tognazzi insieme a Elena Sofia Ricci, madrina di quest'edizione, con il Filming Italy Special Award per U.N.I.T.A.

8. Maria Pia Ammirati (direttrice Rai Fiction) e l'attore Remo Girone con il Filming Italy Nanny Loy Award

9. L'attrice Elizabeth Olsen

10. Da sinistra: Vanessa Hudgens, Harvey Keitel, Heather Graham, Tiziana Rocca e Daphna Kastner

11. Il regista/attore Giulio Base e Daniele Pecci con il Filming Italy Theater Award



FENIX ENTERTAINMENT E RAI CINEMA
PRESENTANO

I NOSTRI FANTASMI

UN FILM DI ALESSANDRO CAPITANI

PROSSIMAMENTE AL CINEMA

www.fenixent.com



Rai Cinema

EUROPICTURES





12



13



14



15



16



17

12. Claudia Gerini consegna a Sabrina Impacciatore il premio in memoria del compianto Pietro Coccia

13. L'attore Harvey Keitel

14. Un momento del panel industry "#forniamoalcinema" con (da sinistra) Paolo Del Brocco (amministratore delegato di Rai Cinema), Roberto Stabile (Coordinatore Desk AV ICE) e Nicola Borrelli (direttore DG Cinema)

15. Il giornalista Antonello Sarno consegna a Claudio Bisio il Filming Italy Nanni Loy Award, ideato dallo stesso Sarno

16. Da sinistra: Nicola Corigliano (coordinatore Desk Specialistico Media & Cultura di Intesa Sanpaolo), Giulia Bevilacqua, Valeria Mazza, Susy Laude e Dino Abbrescia

17. Nicola Borrelli (direttore DG Cinema) ha consegnato a Vanessa Hudgens il Filming Italy Woman Power Award

© Courtesy of Filming Italy Sardegna Festival (17)



Business ahead.

ROME OCTOBER 13 | 17 2021

MIA Market is where the excellences
of the audiovisual industry meet to straighten
their network and boost their potential.

#MIAMarket Discover more at miamarket.it



Mercato Internazionale
Audiovisivo

Sophia Loren
circondata dai fotografi
posa sull'erba
durante il Festival
di Venezia (1958)



© Getty Images



YOUR
BRAND
HERE



In Rai lo sport è di tutti.
Con noi trasformi un'emozione collettiva
in una relazione autentica.

scopri l'offerta su raipubblicita.it

Rai Pubblicità

VISION DISTRIBUTION, THE APARTMENT E LE PACTE
PRESENTANO UNA COPRODUZIONE ITALO-FRANCESE

78
MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2021
Selezione Ufficiale

È AMORE

America Latina

UN FILM DEI
FRATELLI D'INNOCENZO

A NOVEMBRE AL CINEMA

The
Apartment
PICTURES

Le Pacte

 VISION
DISTRIBUTION

TENERE LO SGUARDO FISSO SUL PASSATO
PUÒ ACCECARE

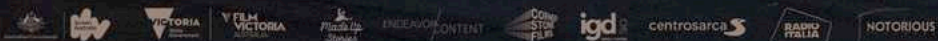
ERIC
BANA

CHI È SENZA PECCATO

T H E D R Y



PROSSIMAMENTE #SOLOALCINEMA



©2020 THE DRY FILM HOLDINGS PTY LTD AND SCREEN AUSTRALIA

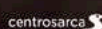
ANELE e RAI CINEMA
IN ASSOCIAZIONE CON NOTORIOUS PICTURES e LUIGI DE VECCHI
PRESENTANO

CLAUDIA
GERINI

SULLA GIOSTRA

LUCIA
SARDO

PROSSIMAMENTE #SOLOALCINEMA



Italian Cinema

BOXOFFICE www.e-duesse.it

Pierfrancesco Favino

ORGOGLIO ITALIANO

Pluripremiato e acclamato sia nel Bel Paese che all'estero, l'attore si conferma la star del nuovo cinema italiano ed è pronto con tre nuovi progetti nazionali e internazionali

VENICE 78

*Italy's productions
at the festival*

I film italiani al festival

FOCUS

*Italian films for
international remakes*

Film italiani
per remake internazionali



Pierfrancesco Favino ITALY'S PRIDE

Award-winning actor Pierfrancesco Favino, acclaimed both at home and abroad, proves to be the star of new Italian filmmaking, with three new national and international projects coming out

MADE FOR CINEMA WHERE CINEMA IS MADE

TURANO - RIETI



la Biennale di Venezia

**BIENNALE
CINEMA 2021**

**78. MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA**

LIDO DI VENEZIA
01.09 - 11.09 2021

Italian Pavilion - Hotel Excelsior

WWW.ROMALAZIOFILMCOMMISSION.IT



06



Foto in cover: © Getty Images

14



Traduzioni a cura di:
AMROS Media Solutions

06 **Cover Story**

FAVINO, ITALY'S PRIDE

Interview with Pierfrancesco Favino, the star of new Italian cinema, with an (undeclared) allergy to streaming and a (very much declared) dream of taking cinema and theatre into Italy's schools

FAVINO, ORGOGLIO ITALIANO

Intervista a Pierfrancesco Favino, star del nuovo cinema italiano tra un'allergia (non dichiarata) allo streaming e un sogno (dichiaratissimo): portare il cinema, e il teatro, nelle scuole del Paese

14 **Focus**

ITALIAN FILMS. PERFECT FOR INTERNATIONAL REMAKE

A selection of 14 films made in Italy from the year 2000 onwards with the right characteristics to be turned into the next international hit remakes

FILM ITALIANI PERFETTI PER REMAKE INTERNAZIONALI

Una selezione di 14 film Made in Italy, realizzati dal 2000 in poi, con le caratteristiche giuste per trasformarsi nei prossimi remake internazionali più acclamati



22



24

22 Venice Film Festival / Festival di Venezia

A SMALL, GREAT BLOCKBUSTER

After success with *They Call Me Jeeg*, the creative couple Gabriele Mainetti (director) and Nicola Guaglianone (screenwriter) are back with *Freaks Out*, another spectacular story steeped in magic neorealism

UN PICCOLO GRANDE KOLOSSAL

Dopo il successo di *Lo chiamavano Jeeg Robot*, la coppia Gabriele Mainetti (regista) e Nicola Guaglianone (sceneggiatore) torna con *Freaks Out* per un'altra storia spettacolare intrisa di neorealismo magico

24 Venice Film Festival / Festival di Venezia

BEYOND THE STAGE

Mario Martone revisits Neapolitan theatre to bring a film-fresco to cinemas, entitled *The King of Laughter* about two of the most important dynasties in Italian culture: the Scarpettas and the De Filippis

OLTRE IL PALCOSCENICO

Mario Martone si reimmerge nel teatro napoletano portando al cinema un film-affresco, dal titolo *Qui rido io*, su due delle dinastie più importanti del mondo dell'arte italiana: gli Scarpetta e i De Filippo

26 Venice Film Festival / Festival di Venezia

DARK PASSIONS

Boosted by their Silver Bear win at the 2020 Berlin Film Festival, the D'Innocenzo brothers compete at Venice with an unsettling thriller: *America Latina*

PASSIONI OSCURE

Forti della vittoria dell'Orso d'argento alla Berlinale 2020, i fratelli D'Innocenzo sono ora in Concorso a Venezia con un thriller non rassicurante: *America Latina*



26

28 Venice Film Festival / Festival di Venezia

IN THE DEEP SOUTH

Il buco is the true story of the 1961 exploration of the Bifurto Abyss in Calabria, one of the world's deepest caves, while on the earth's surface, the rest of the country was bowled over by the economic boom

NEL PROFONDISSIMO SUD

Il buco è la storia vera dell'esplorazione nel 1961 dell'Abisso di Bifurto, in Calabria, tra le grotte più profonde al mondo, mentre in superficie il resto del Paese era travolto dal boom economico

30 Venice Film Festival / Festival di Venezia

PRISONERS OF WAITING

Toni Servillo and Silvio Orlando starring together for the first time in this film set in a prison being dismantled: *The Inner Cage*

PRIGIONIERI DELL'ATTESA

Toni Servillo e Silvio Orlando per la prima volta insieme in un film ambientato in un carcere in via di smantellamento: *Ariaferma*



30

SUDOVEST PRODUZIONI, INDIGO FILM E RAI CINEMA
PRESENTANO

78
MOSTRA INTERNAZIONALE
D'ARTE CINEMATOGRAFICA
LA BIENNALE DI VENEZIA 2021
Selezione Ufficiale

La vita è una
musica meravigliosa
Ezio

EZIO BOSSO

LE COSE CHE RESTANO

UN FILM DI
GIORGIO VERDELLI

**SOLO IL 4-5-6 OTTOBRE
AL CINEMA**

CON UN BRANO INEDITO E I CONTRIBUTI DI GABRIELE SALVATORES, ENZO DECARO, PAOLO FRESU, SILVIO ORLANDO E MOLTI ALTRI

PRODOTTO DA SUDOVEST PRODUZIONI INDIGO FILM con RAI CINEMA con il sostegno di FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE MONTAGGIO MATTEO BUGLIARELLO DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA OSAMA ABOU EL-KHAIR
PRODUTTORE ASSOCIATO TOMMASO BOSSO PRODUTTRICE ESECUTIVA SILVIA FIORANI PRODOTTO DA NICOLA GIULIANO FRANCESCA CIMA CARLOTTA CALORI SILVIA FIORANI REGIA GIORGIO VERDELLI

©2021 SUDOVEST PRODUZIONI INDIGO FILM

sudovest
PRODUZIONI

indigo film

Rai Cinema

MI-C
CINEMA
AUDIOVISIVO

FILM COMMISSION
TORINO PIEMONTE

MANAGERIA

DEE
JAY

mymovies.it



NEXO

FAVINO, Italy's Pride

Far from the provincialism that views the USA as the mecca of contemporary moviemaking, equally comfortable on the big or small screen, loved by both the general public and film buffs: Pierfrancesco Favino is the star of new Italian cinema, with an (undeclared) allergy to streaming and a (very much declared) dream of taking cinema and theatre into Italy's schools

by Ilaria Ravarino

Actor and producer, adored by auteurs (for example Marco Bellocchio, whom he accompanied to Cannes when the director collected the Honorary Palme d'Or this July, or Gianni Amelio and Marco Tullio Giordana, among others) and by mainstream audiences, who discovered him during the *Sanremo* festival in 2018 and in the TV series *Marco Polo*. He is also a favourite with film fans who have followed him since he debuted (with Lino Capolicchio, Gabriele Muccino and Francesco Apolloni) and with Hollywood gurus, where he is one of Italy's best-known actors thanks to films such as *Night at the Museum* (2006), *The Chronicles of Narnia: Prince Caspian* (2008), *Angels and Demons* (2009), *Rush* by Ron Howard (2013) and *World War Z* by Marc Forster (2013). But don't try telling him "You represent us". Pierfrancesco Favino is the closest embodiment of that classic idea of a star, combining a first-class CV with a charismatic quality missing for years in Italian filmmaking. In 2020, he won the Volpi Cup at Venice for *Padrenostro* by Claudio Noce, joining the three David di Donatello awards on his

mantlepiece. Now Favino stars in three new films: *Corro da te* by Riccardo Milani, *Promises* by Amanda Sthers and *Il colibrì* by Francesca Archibugi.

Where are you in your career? How do you see your future?

I know I'm living through an important period of recognition. In the future I imagine myself doing what I've always done: ask myself questions, improve myself. After working for thirty years, being good or being recognised is no longer an impetus.

What is the impetus today?

Searching for new forms of expression, methods I've not already tried.

In recent years you have tested yourself with ambitious roles. What pushes you to accept these challenges?

The parts depend on the offers and on a desire to move in a certain direction, but then you have to see what they propose. There isn't one single way to disappear behind a character: physical transformation is only the most obvious way. I've been increasingly wanting to feel that my artistic contribution disappears behind my work. I *play* a part in a film, I am *not* the film itself.

What is it that interests you in a project? How important is it to satisfy your ego?

The ego is always relevant, but I think I have put a limit on it. I'm satisfied when I've done a good job. I'm someone who reads all the scripts that arrive, I never say "not this, thanks".

What about box office potential?

Apart from the fact that box office performance is unpredictable today – to put it mildly – the thing that intrigues me is the project's ambition, independent of its budget. Over 30 years I've learnt to read screenplays and I can spot when they have potential. I have also been a producer, deliberately and willingly taking risks.

Will you be working as a producer again?

Certainly. I like the idea of giving exposure to new talents and I think it's useful for an actor to know the "process" of putting a film together. I see myself as an active player in our industry and I'm very happy about that. The production side is also going through a necessary watershed: it isn't what it was 20 or 30 years ago. The world is →

Favino, orgoglio italiano

Lontano dal provincialismo di chi guarda agli Stati Uniti come alla mecca del cinema contemporaneo, trasversale al cinema e alla Tv, al pubblico generalista come a quello cinefilo, Pierfrancesco Favino è la star del nuovo cinema italiano, con un'allergia (non dichiarata) allo streaming e un sogno (dichiaratissimo): portare il cinema, e il teatro, nelle scuole del Paese

di **Ilaria Ravarino**

Attore e produttore, amatissimo dagli autori (Marco Bellocchio, che ha accompagnato a luglio a Cannes quando il regista doveva ritirare la Palma d'onore alla carriera, Gianni Amelio, Marco Tullio Giordana, tra gli altri) come dal pubblico generalista, che lo ha scoperto tra il *Sanremo* 2018 e la serie Tv *Marco Polo*. Ma anche adorato dai cinefili che lo seguono dagli esordi (con Lino Capolicchio, Gabriele Muccino, Francesco Apolloni) e dai guru di Hollywood, dove è tra i volti italiani più noti grazie a film come *Una notte al museo* (2006), *Cronache di Narnia - Il principe Caspian* (2008), *Angeli e demoni* (2009), *Rush* di Ron Howard (2013) o *World War Z* di Marc Forster (2013). Ma guai a dirgli: "Ci rappresenti". Pierfrancesco Favino è ciò che si avvicina maggiormente all'idea di star in senso classico, capace di unire al curriculum da primo della classe una qualità carismatica che da anni mancava ai rampolli del cinema italiano. Coppa Volpi a Venezia 77 per *Padre nostro* di Claudio Noce e tre David di Donatello in tasca, Favino sarà presto protagonista di tre film: *Corro da te* di Riccardo Milani, *Promises* di Amanda Sthers e *Il colibrì* di Francesca Archibugi.

A che punto è della sua carriera?

Dove si immagina in futuro?

So di vivere un momento importante, di riconoscimento. In futuro mi

immagino a fare quello che ho sempre fatto: pormi domande, migliorarmi. Dopo trent'anni di lavoro, essere bravi o riconosciuti come tali non è più una molla.

E qual è oggi la molla?

Cercare nuove forme espressive, modalità che ancora non ho sperimentato.

Negli ultimi anni si è messo alla prova con ruoli ambiziosi. Cosa la spinge ad accettare simili sfide?

I ruoli dipendono dalle offerte. Puoi anche desiderare di andare in una certa direzione, ma poi bisogna vedere cosa ti propongono. Non c'è un solo modo per scomparire dietro a un personaggio: la trasformazione fisica è solo il modo più evidente. Mi capita sempre più spesso di avere un desiderio, che il mio gesto da artista scompaia dietro al mio lavoro. Io faccio una parte nel film, non sono il film.

Quali caratteristiche deve avere un progetto per interessarla? Quanto conta la soddisfazione dell'ego?

L'ego conta sempre, ma credo di avergli dato un limite. Sono soddisfatto quando ho fatto un buon lavoro. Io sono uno che legge tutti i copioni che arrivano: non dico mai "questo no, grazie".

E il potenziale box office?

A parte che oggi il risultato al box office è a dir poco imprevedibile, il





Miriam Leone and Pierfrancesco Favino
in *Corro da te*

Miriam Leone e Pierfrancesco Favino
in *Corro da te*

changing. Before, there was a strict division between departments, between the creatives and people considered as providing merely unskilled labour. Luckily today the creative involvement of all departments is a normal and crucial exercise when making a film.

You appeared in your first Hollywood film in 2006. How did you convince the Americans?

Doing screentests. But I have never thought, not even now, that American cinema is more important than ours. And maybe this is what counted. I did the same kind of screen test I would have done in Italy, starting from the usual supposition: knowing I had given my all. This very provincial feeling of being less important because we are Italian is something I just don't have. Also be- →

tema che mi intriga è l'ambizione del progetto, indipendentemente dal suo budget. In trent'anni ho imparato a leggere le sceneggiature e ora comprendo un po' quando c'è del potenziale. Ho anche prodotto, rischiando consapevolmente e volentieri.

La vedremo ancora in veste di produttore?

Sicuramente. Mi piace l'idea di dare voce a nuovi talenti e credo sia utile, per un attore, sapere come si "arriva" a mettere insieme un film. Mi considero una parte attiva del nostro cinema e mi spendo volentieri. Anche a livello produttivo viviamo un momento di necessaria svolta: non si produce più come si faceva venti, o trenta anni fa. Il mondo sta cambiando. Prima c'era una divisione tra i reparti: quelli creativi e quelli considerati di sola manovalanza. Oggi fortunatamente il coinvolgimento creativo di tutti i reparti nella costruzione di un film è un processo naturale ed essenziale.

Nel 2006 il suo primo film per Hollywood. Come ha convinto gli americani?

Facendo provini. Ma non ho mai pensato, e non lo penso nemmeno oggi, che il cinema americano sia più importante del nostro. E forse questo ha contato. Ho fatto un provino come lo avrei fatto in Italia, partendo dal solito presupposto:

sapere di avercela messa tutta. Questa cosa molto provinciale, di sentirsi meno importanti perché siamo italiani, personalmente non ce l'ho. Anche perché oggi, in America, a generare attenzione sono i film che vengono da fuori: penso a *Parasite* di Bong Joon-Ho, o a *Un altro giro* di Thomas Vinterberg. Lo dico con orgoglio: in anni dominati dall'incertezza, chi proviene dalla patria del dubbio dovrebbe sentirsi più forte degli altri. Il cinema che conta oggi è quello che pone domande, non quello che mette le risposte in bocca ai protagonisti.

Che percezione ha del cinema italiano all'estero?

Se non smettiamo di essere nostalgici, non possiamo stupirci che dall'estero venga sempre citato il neorealismo. Che per carità rispetto, ma era 60 anni fa. Smettiamo di rifugiarci nelle immagini in bianco e nero e chiediamoci cosa sogniamo per il cinema di domani. Sono molto orgoglioso di essere italiano.

Com'è stata l'esperienza di giurato agli Oscar?

Ho fatto i compiti per bene. Hanno un'applicazione perfetta per vedere tutti i film, e se vuoi, pagando, puoi riceverli anche in Dvd. Come per gli EFA, è un piacere incredibile e come sempre cerco di essere rispettoso del lavoro che mi viene assegnato.



Pierfrancesco Favino
with Jean Reno in *Promises*

Pierfrancesco Favino
e Jean Reno in *Promises*

cause, the films attracting attention in America today are those from outside the country – I’m thinking of *Parasite* by Bong Joon-Ho or *Another Round* by Thomas Vinterberg. I say this with pride: in a period when uncertainty dominates, those who are familiar with doubt should feel stronger than the others. The cinema that counts today is the one which asks questions, not puts answers in the mouths of the protagonists.

How is Italian filmmaking perceived abroad?

If we don’t stop being nostalgic, we should not be surprised that people abroad always mention Neorealism. Naturally the greatest respect for that, but it was 60 years ago. We must stop taking refuge in black and white images and ask ourselves what is our dream for the cinema of tomorrow? I am really proud to be Italian.

What was it like being a juror for the Oscars®?

I did my homework carefully. They have a perfect app for watching all the films, and if you want, you can also pay to receive

them on DVD. Just like the European Film Awards, it’s an enormous pleasure and, as always, I try to be respectful of the work I’m given.

What are the differences when working for Hollywood productions?

The biggest difference is that you can make a mistake. There is more money, so you can do more takes. Being able to make mistakes also means being able to try something else: if you’re forced to produce a result right off you cannot come up with surprises. Marco Bellocchio and I have spoken at length about this: as an artist he would like the freedom to go into a place, shoot a scene, think about it and then go back and redo it. But basically, cinema doesn’t give you this possibility anymore.

What can you tell us about your next films?

We finished *Corro da te* by Riccardo Milani before Covid; it seems such a long time ago, but this isn’t a film that will date. It’s a love story and a comedy that I had a lot of fun with. *Promises* by Amanda Sthers

is written and directed by a brilliant screenwriter and director. It is also a love story, but more dramatic, with a wonderful character and actors such as Jean Reno, with whom I really enjoyed working. *Il colibrì* by Francesca Archibugi is a great challenge. I’m used to playing tough characters with drive, whereas here I had to put myself into the shoes of a man who is resilient, who takes life’s punches on the chin, though not in an heroic way. Precisely the kind of challenge I am looking for right now.

Do you have any new Italian or international projects coming up?

There are some Italian ones and I’m happy about that. If an international production called me, I would be pleased too. At the moment there are a few options, but I also need to recharge my batteries. I like working, but creative energy needs protecting.

For years people have talked of a lack of an Italian star system. What is missing?

The last time we had a real star system coincided with a time of great social importance for Italian cinema. You can’t have a



star system without a system. There haven't been any great stars since the 1980s and today they've been replaced by comedians. No one is to blame.

Is there a European star system?

There is for British and French performers, who are stars in our minds. But it is also us who don't know how to capitalise on this. I feel weird when people say, "you represent us abroad". I was really happy to have supported a great director like Marco Bellocchio at Cannes, together with Paolo Sorrentino: that's it, these kinds of actions should become more the norm.

Meaning?

I'm thinking of the French, who even organise special "weeks" to present their films, even though they're not all chums and wouldn't hesitate to stab each other in the back. During the pandemic, we made a small move to create a system when setting up Unita [TN: National Union of Theatre and Audiovisual Interpreters]: a group of actors who have recognised they are part of a sector and have started to exchange opi- →

Quali differenze riscontra nel lavorare per le produzioni hollywoodiane?

La differenza più grande è che puoi sbagliare. Ci sono più soldi, quindi più ciak a disposizione. Poter sbagliare significa anche poter cercare altro: se sei costretto a produrre immediatamente un risultato, non generi sorpresa. Con Marco Bellocchio abbiamo parlato molto a lungo di questo tema: lui, da artista, vorrebbe avere la libertà di entrare in un posto, girare una scena, pentirsene e tornare a rifarla. Ma il cinema questa possibilità non te la dà praticamente più.

Cosa può dirci dei suoi prossimi film?

Corro da te di Milani l'abbiamo finito prima del Covid. Sembra lontanissimo nel tempo, ma non è un film che può invecchiare. È una storia d'amore e una commedia che mi ha molto divertito. *Promises* di Amanda Sthers è scritto e diretto da una bravissima sceneggiatrice e regista. Anche qui si tratta di una storia d'amore, ma più drammatica, con un bellissimo personaggio e attori come Jean Reno, con cui mi è davvero piaciuto lavorare. *Il colibrì* di Francesca Archibugi è una grande sfida. Sono abituato a interpretare personaggi trainanti, coriacei, mentre qui mi metto nei panni di un uomo resiliente, che accoglie i pugni in faccia della vita in maniera non eroica. Esattamente quello che cerco in questo momento.

Nuovi progetti italiani o internazionali?

Italiani ci sono e ne sono felice. Se una produzione internazionale mi chiamasse, sarei felice. Al momento c'è qualche opzione, ma ho anche bisogno di ricaricare le pile. Lavorare mi piace, ma l'energia creativa va preservata.

Da anni si parla dell'assenza di uno star system italiano. Cosa ci manca?

L'ultima volta che abbiamo avuto un vero star system è coinciso con un momento di grande importanza sociale per il cinema italiano. Non si

può avere uno star system senza un system. Le grandi star non ci sono più dagli anni Ottanta e oggi sono state sostituite dai comici. Non è colpa di nessuno.

C'è uno star system europeo?

C'è per gli attori inglesi e francesi, che nel nostro immaginario sono star. Ma siamo anche noi a non saperci valorizzare. Mi fa strano quando dicono: "ci rappresenti all'estero". Io sono stato molto felice di aver sostenuto a Cannes, insieme a Paolo Sorrentino, un grande regista come Marco Bellocchio: ecco, azioni di questo tipo dovrebbero diventare più usuali.

Cosa intende?

Penso ai francesi, che organizzano addirittura delle "settimane" per presentare i loro film. E non è che fra di loro non si accoltellerebbero. Una piccola cosa l'abbiamo fatta durante la pandemia, con la nascita di Unita: un gruppo di attori che si sono riconosciuti parte di una categoria e hanno iniziato a scambiarsi opinioni. Ammetto di provare invidia per quella generazione che si vedeva da Otello e parlava di com'erano i film, non di quanto avessero incassato. Dovremmo tornare a parlare tra di noi della qualità di ciò che facciamo.

Non sembra attratto dalle piattaforme streaming. Perché?

Premesso che sono stato uno dei primi a lavorare con Netflix per il serial *Marco Polo*, prima ancora che la piattaforma sbarcasse in Italia, addirittura abbonandomi negli Stati Uniti, non sono contrario alle piattaforme. Anzi, penso che non ci sarebbe niente di male nel consentire a un talento di esordire su una piattaforma, così da non bruciarlo subito in sala. Così come sarebbe bello che le piattaforme si occupassero di formare una nuova classe di registi, scrittori e attori.

E il cinema?

Il cinema per me resta in sala, un'esperienza rigorosamente collettiva. Perché vai al ristorante,



nions. I admit I'm envious of the generation that met at [the Roman restaurant] Otello and talked about what films were like, not how much money they made. We must go back to discussing the quality of what we do.

Streaming platforms don't seem to hold much appeal for you - why?

I must start by saying that I was one of the first to work with Netflix, for the series *Marco Polo*, before the platform had even launched in Italy. I even took out a subscription in the United States - I'm not against platforms. And actually, I think there would be nothing wrong in allowing a talent to debut on a platform, so as not to ruin their chances in the cinema from the start. It would be wonderful if the platforms were involved in training up a new generation of directors, writers and actors.

And the cinema?

For me, the cinema remains in the theatre, a strictly collective experience. Why do you go to a restaurant even if your mother cooks better? We must sell cinema as a unique sharing experience. When I was 15, I went to the cinema because I wanted to have my say and show that I too had an opinion about a certain film.

How do you see cinema and the platforms co-existing?

They're already doing it. The series is different from the cinema, just as the story is different from a novel. But if we want to give value to what we do, when a film is released in cinemas it cannot go onto a platform the day after. Otherwise, we risk turning movie releases into events. Today I spend more time choosing what to watch in streaming than actually watching it: I was never so indecisive when making the same kind of choices at the newsagents.

You have a proposal for cinema in schools - what is it?

I am making myself available for training the public. I don't think we should introduce cinema in schools from on high, as an entirely new subject matter, but rather introduce cinema and theatre into the learning of classic subjects. Companies now require so called soft skills, which theatrical and film education teach right from the start. We risk lagging far behind on these issues. What helps kids understand the world today is the filmed image: failing to

Bérénice Bejo, the director Francesca Archibugi and Pierfrancesco Favino on the set of *Il colibrì*

Bérénice Bejo, la regista Francesca Archibugi e Pierfrancesco Favino sul set de Il colibrì



teach them any cinematographic grammar means ignoring the direction in which the country is going. I'm not saying "burn the books", but let's whet their curiosity with other things too.

What do you think about the row that saw Gabrielle Muccino resigning from the David di Donatello jury over the Prize's selection criteria?

I recognise Gabriele acted in good faith and I think discussions about cinema are always welcome. In general, film festivals go looking for expressive or linguistic innovation, whereas prizes sometimes do and sometimes don't. I think *The Best Years* is Muccino's finest film so far, but if a film does well at the box office it doesn't necessarily have to be awarded a prize. And vice versa, too. **LC**

anche se magari tua mamma cucina meglio? Dobbiamo vendere il cinema come un'esperienza unica di condivisione. A 15 anni andavo al cinema perché volevo dire la mia e dimostrare che anche io avevo un'opinione su un certo film.

In che modo immagina la convivenza tra cinema e piattaforme?

Già convivono. La forma seriale è diversa dal cinema, così come il racconto è diverso dal romanzo. Ma se vogliamo dare valore a ciò che facciamo, quando un film esce in sala, il giorno dopo non può andare in piattaforma. Altrimenti rischiamo di trasformare in eventi le uscite cinematografiche. Oggi passo più tempo a scegliere cosa vedere in streaming che a vedere effettivamente un prodotto: non sono mai stato così indeciso davanti a un'edicola.

Cinema nelle scuole: in cosa consiste la sua proposta?

Mi metto a disposizione per la formazione pubblica. Non dico di far entrare il cinema nelle scuole

facendolo cadere dall'alto, come fosse una nuova materia, ma di affiancare il cinema e il teatro all'apprendimento delle materie classiche. Normalmente le aziende richiedono le cosiddette *soft skills*, che la pedagogia teatrale e cinematografica insegna sin dalle basi. Su questi temi rischiamo un ritardo mostruoso. Ciò che oggi consente ai ragazzi di comprendere il mondo è l'immagine filmata: non mettergli in mano la grammatica cinematografica significa ignorare la direzione in cui va il Paese. Non dico "bruciamo i libri", ma incuriosiamoli anche con altro.

Che ne pensa della polemica di Muccino sui David?

Conosco la buona fede di Gabriele e credo che le discussioni in ambito cinematografico siano sempre benvenute. I festival generalmente esprimono la ricerca di una novità espressiva o linguistica, i premi a volte lo fanno e a volte no. Credo che *Gli anni più belli* sia il film più riuscito di Muccino, ma se un film incassa non deve necessariamente essere premiato. Così come vale il contrario.

©Enrico De Luigi

ITALIAN FILMS, perfect for international remakes



Italy has much more to offer beyond *Perfect Strangers* by Paolo Genovese, with its record number of international remakes. Indeed, many Italian productions have the potential to become successful adaptations abroad. Here we present a selection of 14 films made in Italy from the year 2000 onwards with the right characteristics to be turned into the next international hit remakes

by Ilaria Ravarino



FILM ITALIANI PERFETTI PER REMAKE INTERNAZIONALI

Non solo *Perfetti Sconosciuti* di Paolo Genovese, che detiene il record di remake internazionali. Sono molte, infatti, le produzioni italiane che possiedono le potenzialità necessarie per diventare adattamenti di successo oltreoconfine. Ecco una selezione di 15 film Made in Italy, realizzati dal 2000 in poi, con le caratteristiche giuste per trasformarsi nei prossimi remake internazionali più acclamati

di Ilaria Ravarino

18 REGALI

Director/Regia: Francesco Amato

Cast: Vittoria Puccini, Benedetta Porcaroli, Edoardo Leo

Screenplay/Sceneggiatura: Massimo Gaudioso, Davide Lantieri, Alessio Vicenzotto, Francesco Amato

Production/Produzione: Lucky Red, 3 Marys Entertainment, Rai Cinema
Year/Anno: 2020



18 PRESENTS

A metaphysical fairy-tale inspired by the true story of a mother dying from cancer who prepares a series of presents for her newborn daughter, one for every birthday until she is 18. This actually happened in Italy, but it could be set anywhere as there are no links to a specific place. The film is suitable for strong female leads, with a solid emotional hook (the true story on which the film is based) and a fantastic plot twist somewhere between *Sliding Doors* and *Peggy Sue Got Married*.

Favola metafisica ispirata alla storia vera di una mamma malata di tumore, che prima di morire lascia alla figlia neonata un regalo per ogni compleanno fino ai diciotto anni. La storia vera è ambientata in Italia, ma il racconto può svolgersi ovunque, non essendo legato al territorio. Film adatto a forti lead femminili, con un solido gancio emotivo (la storia vera) e un twist fantastico, tra *Sliding Doors* e *Peggy Sue si è sposata*.

NON ODIARE

Director/Regia: Mauro Mancini

Cast: Alessandro Gassmann, Sara Serraiocco, Luka Zunic

Screenplay/Sceneggiatura: Davide Lisino, Mauro Mancini

Production/Produzione: Movimento Film, Agresywna Banda, Notorius Pictures, Rai Cinema

Year/Anno: 2020



THOU SHALT NOT HATE

A Jewish surgeon witnesses a road accident and intervenes to help, including one injured man who turns out to be a neo-Nazi activist. The doctor decides not to treat him and leaves him to his fate. This film reflects on the Holocaust, a wound still open today, not just in Italy but in the heart of Europe, with rising nationalism and racism that is only amplified by ignorance about our history and past.

Un chirurgo di origine ebraica, accorso sul luogo di un incidente stradale, scopre che tra i feriti c'è un militante neonazista e sceglie di non prestargli soccorso, abbandonandolo al suo destino. Un film che riflette su una ferita - quella dell'olocausto - aperta ancora oggi non solo in Italia ma nel cuore dell'Europa, tra rigurgiti di nazionalismi e il razzismo amplificato dall'ignoranza della Storia.

IL CAMPIONE

Director/Regia: Leonardo D'Agostini

Cast: Stefano Accorsi, Andrea Carpenzano

Screenplay/Sceneggiatura: Giulia Steigerwalt, Antonella Lattanzi, Leonardo D'Agostini

Production/Produzione: Groenlandia, Rai Cinema

Year/Anno: 2019



THE CHAMPION

The friendship between a rebellious and unruly football champion and his shy, solitary and disillusioned teacher, who must prepare him for his end of school exams. The film touches on themes popular with younger audiences (football, school) for a story of redemption, where two totally opposite personalities find a way to interact, ending up by complementing each other.

L'amicizia fra un campione del calcio indisciplinato e ribelle e il suo professore schivo e disilluso, che deve prepararlo per gli esami di maturità: temi cari al pubblico dei più giovani (il calcio, la scuola) per una storia di riscatto e di caratteri estremi che finiscono per attirarsi e completarsi.

COME UN GATTO IN TANGENZIALE

Director/Regia: Riccardo Milani

Cast: Paola Cortellesi, Antonio Albanese

Screenplay/Sceneggiatura: Furio Andreotti, Giulia Calenda, Paola Cortellesi, Riccardo Milani

Production/Produzione: Wildside, Vision Distribution

Year/Anno: 2018



LIKE A CAT ON A HIGHWAY

Giovanni is a middle class intellectual; Monica is a practical woman raised in the suburbs. When their kids meet and fall in love, they are forced to overcome their respective prejudices and socialise. A light comedy tackling the subject of social conflict with irony and by overturning clichés, with a strong, shrewd, worldly-wise female lead and a male counterpart who is overly fussy and totally clueless about practical matters.

Giovanni è un intellettuale borghese, Monica una donna pratica cresciuta in periferia: quando i loro figli si incontrano e si innamorano, i due sono costretti a superare i rispettivi pregiudizi e frequentarsi. Una commedia leggera che tratta con ironia il conflitto sociale e ribalta i cliché, con una protagonista femminile forte, navigata e smaliziata e la controparte maschile schizzinosa e completamente priva di senso pratico.

GO HOME

Director/Regia: Luna Gualano

Cast: Antonio Bannò, Sidy Diop, Shiek Dauda

Screenplay/Sceneggiatura: Emiliano Rubbi

Production/Produzione: La Zona, Haka Film, Baburka Production, Cocoon production, MB Pproduction

Year/Anno: 2018



GO HOME

Far-right activist Enrico is demonstrating against the opening of a detention centre for migrants when the city is swamped by a zombie apocalypse, and he is forced to seek refuge within the walls of the very centre he had been protesting against. Following the formula of a classic zombie movie based on the idea of finding refuge in an (apparently) protected building, this story naturally offers a powerful reflection on racism, integration and fear of the other.

Enrico, un militante di estrema destra, sta manifestando contro l'apertura di un centro di accoglienza per migranti quando la città viene sorpresa da un'apocalisse zombie, che lo costringe a cercare rifugio proprio tra le mura del centro. Sul classico zombie movie fondato sull'assedio di una struttura (apparentemente) protetta, si innesta con naturalezza una potente riflessione su razzismo, integrazione e paura del diverso.

NON CI RESTA CHE IL CRIMINE

Director/Regia: Massimiliano Bruno

Cast: Marco Giallini, Alessandro Gassmann, Edoardo Leo, Gianmarco Tognazzi

Screenplay/Sceneggiatura: Andrea Bassi, Nicola Guaglianone, Menotti, Massimiliano Bruno

Production/Produzione: IIF - Lucisano Media Group, Rai Cinema

Year/Anno: 2018



ALL YOU NEED IS CRIME

Three old friends set up a scheme to make ends meet by creating a tour of criminal Rome for international visitors. Everything goes well until an unpredictable trick of fate catapults them back in time, bringing them face-to-face with the city's most cutthroat criminals. The film uses the mechanism of a road trip-cum-buddy movie-cum-gangster flick with a fantasy feel to portray the raw realism of the criminal story. A comedy suitable for any urban location, in any historical period, with potential for a sequel.

Tre amici per la pelle sbarcano il lunario accompagnando i turisti nei luoghi della Roma criminale. Tutto fila liscio, finché per un caso non vengono catapultati indietro nel tempo, faccia a faccia con i più efferati malviventi della città. Il meccanismo narrativo dei viaggi nel tempo incontra il buddy movie e il gangster movie, declinando in chiave fantastica il crudo realismo del racconto criminale. Commedia aperta a qualsiasi location urbana, trasportabile in ogni epoca storica, con potenzialità di sequel.

BRUTTI E CATTIVI

Director/Regia: Cosimo Gomez

Cast: Claudio Santamaria, Marco D'Amore, Sara Serraiocco

Screenplay/Sceneggiatura: Luca Infascelli, Cosimo Gomez

Production/Produzione: Èliseo Entertainment, Rai Cinema, Mille et une productions

Year/Anno: 2017



UGLY NASTY PEOPLE

Four “freaks” on the edge of society try their hand at being bank robbers for a raid that will change their lives. But unfortunately, none of them is willing to share the spoils after the robbery. Adrenaline driven, violent and grotesque, this is a Quentin Tarantino-style film, with a hard-boiled premise – the cruelty of human beings, whether they’re able bodied or not – thus offering extraordinary casting opportunities.

Quattro “freak” ai margini della società si improvvisano rapinatori per mettere a segno il colpo che cambierà le loro vite. Peccato che, dopo il colpo, nessuno di loro sia disposto a dividere il bottino. Violento, adrenalinico e grottesco, è un film con un soggetto alla Quentin Tarantino che parte da una premessa hard boiled – la crudeltà dell’essere umano, con o senza handicap – aprendo a prospettive di casting stra-ordinarie.

LA PAZZA GIOIA

Director/Regia: Paolo Virzì

Cast: Valeria Bruni Tedeschi, Micaela Ramazzotti

Screenplay/Sceneggiatura: Paolo Virzì, Francesca Archibugi

Production/Produzione: Lotus Production - Leone Film Group, Manny Films, Rai Cinema

Year/Anno: 2016



LIKE CRAZY

Two women flee the mental health institution where they are being treated to try to find some happiness in the world of the “healthy”: a universal story about madness and presumed normality, told in a gentle comic style, sets the perfect stage for two strong female leads.

La fuga di due donne ospiti di una comunità terapeutica alla ricerca di un po’ di felicità nel mondo dei “sani”: una storia universale sulla follia e sulla presunta normalità, con un tono gentile da commedia, che si offre come palcoscenico perfetto per una doppia lead al femminile.

FINALLY, AN APP THAT'S CAMERA READY!

Discover the App dedicated to film locations.

ITALY for MOVIES



Italy for Movies presents the first App dedicated to the best of Italy's locations for film and audiovisual production. An exhaustive, updated guide to help you discover the places behind the films, production grants, itineraries and news.

www.italyformovies.it



Download the App on

Available on the
App Store

GET IT ON
Google Play



VELOCE COME IL VENTO

Director/Regia: Matteo Rovere

Cast: Stefano Accorsi, Matilda De Angelis

Screenplay/Sceneggiatura: Matteo Rovere, Filippo Gravino, Francesca Manieri

Production/Produzione: Fandango, Rai Cinema

Year/Anno: 2016



ITALIAN RACE

Giulia is a young, exceptionally talented racing driver while her unreliable brother Loris has the experience she lacks. The explosive combination of these two contrasting personalities, together with the adrenalin and spectacle of the races make this an unconventional sport movie, with a woman at the centre of an activity often considered as solely for men.

Giulia è una pilota con un talento precoce e fortissimo per il volante e suo fratello Loris, inaffidabile e problematico, ha l'esperienza che le manca. Il mix esplosivo dei due caratteri, unito all'adrenalina e alla spettacolarità delle corse sportive, fa di questo film uno sport movie anticonvenzionale, che mette una donna al centro di un'attività agonistica considerata appannaggio dei maschi.

VIAGGIO SOLA

Director/Regia: Maria Sole Tognazzi

Cast: Margherita Buy, Alessia Barela, Stefano Accorsi

Screenplay/Sceneggiatura: Maria Sole Tognazzi, Francesca Marciano, Ivan Cotroneo

Production/Produzione: Bianca Film, Rai Cinema

Year/Anno: 2013



A FIVE STAR LIFE

Irene is a forty-something unmarried woman with no children and a dream job: judging the standards of luxury hotels by turning up incognito as a surprise guest. A rom-com with a strong, free central character, set among the tics, obsessions and habits of the misunderstood, but incredibly complex world of "hotel inspectors".

Irene ha quarant'anni, nessun marito, nessun figlio e un lavoro da sogno: giudicare gli standard degli alberghi di lusso presentandosi come ospite a sorpresa. Commedia sentimentale con una protagonista libera e forte, ambientata tra i tic, le manie e le abitudini del misconosciuto ma ricchissimo universo degli "ispettori d'albergo".

DOMINIQUE SANDA ALBA ROHRWACHER MAYA SANSA

IL PARADISO DEL PAVONE

un film di LAURA BISPURI

CARLO CERCIELLO FABRIZIO FERRACANE LEONARDO LIDI TIHANA LAZOVIĆ
YILE YARA VIANELLO LUDOVICA ALVAZZI DEL FRATE CAROLINA MICHELANGELI
con la partecipazione di MADDALENA CRIPPA



prodotto da MARTA DONZELLI e GREGORIO PAONESSA coprodotto da VIOLA FÜGEN e MICHAEL WEBER
produttore associato ALESSIO LAZZARESCHI produttrice delegata SERENA ALFIERI
sceneggiatura SILVANA TAMMA e LAURA BISPURI fotografia VLADAN RADOVIC montaggio CARLOTTA CRISTIANI JACOPO QUADRI
musiche originali NANDO DI COSIMO organizzatore generale GIAN LUCA CHIARETTI costumi ANTONELLA CANNAROZZI scenografia ILARIA SADUN
aiuto regia LOREDANA CONTE segretaria di edizione TANIA SCALERCIO produttrice delegata Match Factory Productions CÉCILE TOLLU-POLONOWSKI
direttore di produzione CLAUDIA CRAVOTTA trucco PAOLA GATTABRUSI acconciature ALBERTA GIULIANI casting FRANCESCA BORROMEO

una produzione VIVO FILM con RAI CINEMA, MATCH FACTORY PRODUCTIONS con il sostegno di MIC - DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO
REGIONE LAZIO - AVVISO PUBBLICO ATTRAZIONE PRODUZIONI CINEMATOGRAFICHE (POR FESR LAZIO 2014-2020) PROGETTO COFINANZIATO DALL'UNIONE EUROPEA
e FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO FILM UND MEDIEN STIFTUNG NRW

IMMATURI

Director/Regia: Paolo Genovese

Cast: Ambra Angiolini, Raoul Bova, Ricky Memphis, Luca Bizzarri, Barbora Bobulova, Paolo Kessisoglu

Screenplay/Sceneggiatura: Paolo Genovese

Production/Produzione: Lotus Production - Leone Film Group, Medusa Film

Year/Anno: 2011



IMMATURE, GENERATION CRASH

A bureaucratic loophole means a group of former classmates have to repeat their end of school exams, 20 years later. A brilliant premise for a *Big Chill* kind of reflection on “how we once were”, with a school setting and an ensemble cast to exploit all the comic possibilities. In Italy, it was also turned into a TV series.

Un gruppo di ex compagni di liceo si trova costretto da un cavillo burocratico, vent'anni dopo il diploma, a dover ripetere l'esame di maturità. Premessa geniale per un *Grande freddo* sul “come eravamo”, con setting scolastico e cast corale per toccare tutte le sfumature della commedia. In Italia è diventato anche serie Tv.

SCIALLA!

Director/Regia: Francesco Bruni

Cast: Fabrizio Bentivoglio, Filippo Scicchitano, Barbora Bobulova

Screenplay/Sceneggiatura: Francesco Bruni

Production/Produzione: IBC Movie, Rai Cinema, Pupkin Production

Year/Anno: 2011



EASY

Teenage rebel Luca discovers that phlegmatic teacher Bruno is his father. When forced to live together, the pair discover they come from two different, but not totally irreconcilable worlds. Generational conflict is at the heart of this comedy that plays on the slang of today's kids and that of their baby boomer parents, for a male-led story about the meaning of paternity.

Luca, adolescente ribelle, scopre che Bruno, un flemmatico professore, è suo padre. Costretti a una convivenza forzata, i due capiranno di appartenere a mondi diversi ma non inconciliabili. Il conflitto generazionale è il cuore di una commedia che fa ironia sullo slang dei ragazzi e sui loro genitori boomer, per una storia al maschile sul significato della paternità.



CLOUD 9 FILM PRESENTA

MIMMO CUTICCHIO

VINCENZO PIRROTTA

GASPARO BALSAMO

MARIO INCUDINE

GIOVANNI CALCAGNO

YOUSIF LATIF JARALLA

CUNTAMI

STORIE DI CANTO MAGICO

UN FILM DI
GIOVANNA TAVIANI

UNA PRODUZIONE CLOUD 9 FILM IN COLLABORAZIONE CON RAI CINEMA CON IL SOSTEGNO DI MIC DG CINEMA E AUDIOVISIVO REGIONE SICILIANA - SICILIA FILM COMMISSION REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SENSI CONTEMPORANEI CINEMA CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE LAZIO CON IL SUPPORTO DI BANCA DEL FUGINO IN COLLABORAZIONE CON PALUMBO EDITORE. CUNTAMI DI GIOVANNA TAVIANI CON MIMMO CUTICCHIO, VINCENZO PIRROTTA, GASPARO BALSAMO, MARIO INCUDINE, GIOVANNI CALCAGNO, YOUSIF LATIF JARALLA. SOGGETTO E SCENEGGIATURA GIOVANNA TAVIANI. DIRETTORE DI PRODUZIONE MICHELE DANIELE. AIUTO REGIA GIANMARIA SORTINO. SUONO IN PRESA DIRETTA DANILO ROMANCIANO. SEBASTIANO CAFFEFO. MIRKO CANGIAMILA. SCENOGRAFIA NICOLA SFERRUZZA. MUSICHE ORIGINALI MARIO INCUDINE. FOTOGRAFIA CLARISSA CAPPELLANI. MONTAGGIO BENNI ATRIA. PRODUTTORI ESECUTIVI MARCO ALESSI, MICHELE DANIELE. DUGONG FILMS. PRODOTTO DA AMEDEO BAGIGALUPPO. REGIA GIOVANNA TAVIANI.



RAI CINEMA



UNA VITA TRANQUILLA

Director/Regia: Claudio Cupellini

Cast: Toni Servillo, Marco D'Amore

Screenplay/Sceneggiatura: Claudio Cupellini, Filippo Gravino, Guido Iuculano

Production/Produzione: Acaba Produzioni, Rai Cinema, Babe Films, EOS Entertainment

Year/Anno: 2010



A QUIET LIFE

The quiet life of a taciturn Italian restaurant owner emigrated to Germany is turned upside down when he is paid a visit by some men from his past: a time when he was not a restaurant owner, and when his life was anything but quiet. A thriller with the potential of *Drive* to construct around a charismatic character who one would never, ever imagine could be an ultra-violent criminal.

La placida vita di un taciturno ristoratore italiano emigrato in Germania viene sconvolta dalla visita inaspettata di alcuni uomini che appartengono al suo passato: un passato in cui non era un ristoratore, e la sua vita non era affatto tranquilla. Thriller con potenzialità alla *Drive* da cucire addosso a un protagonista carismatico ma insospettabile nei panni del criminale ultraviolento.

LE FATE IGNORANTI

Director/Regia: Ferzan Ozpetek

Cast: Margherita Buy, Stefano Accorsi

Screenwriters/Sceneggiatura: Ferzan Ozpetek, Gianni Romoli

Production/Produzione: R&C Produzioni, Les Films Balenciaga

Year/Anno: 2001



IGNORANT FAIRIES

Shortly after the death of her husband Massimo, Antonia discovers there was a secret in her marriage: Massimo had a male lover, Michele, with whom she too slowly becomes infatuated. A melodrama with light-hearted tones, encouraging people to go beyond gender difference, with a powerful trigger (the discovery of her husband's homosexuality) and a feel-good movie ending.

Poco dopo la morte di suo marito Massimo, Antonia scopre che il suo matrimonio nasconde un segreto: Massimo aveva un amante, Michele, di cui finisce pian piano per invaghirsi anche lei. Melò dai toni leggeri che invita senza retorica al superamento delle differenze di genere, con un innesco potente (la scoperta dell'omosessualità del marito) e una risoluzione da feel good movie.

© Courtesy of Lucky Red (1), Distribution (6), Courtesy of Vision Distribution (1), La Zona/Haka Film/Baburka Production (1), Lotus Production - Leone Film Group/Medusa Film (1), Medusa Film (1), Courtesy of Notorious Pictures (1), Andriela Pirello (1), Bianca Film/Rai Cinema/Teodora Film (1)



GIORNATE
DEGLI
AUTORI

ANG FILM E RAI CINEMA
PRESENTANO

CALIFORNIE

UN FILM DI
ALESSANDRO CASSIGOLI E CASEY KAUFFMAN

CON

KHADIJA JAAFARI

E CON IKRAM JAAFARI MARILENA AMATO FATIMA RAMOUCH SIMONA PETROSINO EMANUELE PALUMBO
LUCIO ZURLO SALVATORE MIGNOGNA

UNA PRODUZIONE ANG FILM CON RAI CINEMA IN CO-PRODUZIONE CON LA MANSARDE CINEMA
CON IL SOSTEGNO DI MiC DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO CON IL SOSTEGNO DI REGIONE LAZIO - FONDO REGIONALE PER IL CINEMA E L'AUDIOVISIVO
IN COLLABORAZIONE CON REGIONE CAMPANIA e CAMPANIA FILM COMMISSION UNA DISTRIBUZIONE FANDANGO DISTRIBUZIONE
DIRETTORE DELLA FOTOGRAFIA EMANUELE PASQUET MONTAGGIO ALESSANDRO CASSIGOLI MUSICHE GIORGIO GIAMPÀ FONICO DI PRESA DIRETTA ANTONIO CASPARIELLO
MONTAGGIO DEL SUONO GIUSEPPE D'AMATO SCRITTO DA ALESSANDRO CASSIGOLI, CASEY KAUFFMAN E VANESSA PICCIARELLI
PRODOTTO DA DAMIANO TICCONI REGIA DI ALESSANDRO CASSIGOLI E CASEY KAUFFMAN

ANGFILM

Rai Cinema



FANDANGO
DISTRIBUZIONE



A small, great BLOCKBUSTER

After success with *They Call Me Jeeg*, winner of seven David di Donatello awards in 2016, the creative couple Gabriele Mainetti (director) and Nicola Guaglianone (screenwriter) are back with *Freaks Out* - another spectacular story steeped in magic neorealism, screening in the main competition at Venice

In Rome in 1943, four youngsters - Matilde, Cencio, Fulvio and Mario - live like siblings, performing in the circus of their adopted father, Israel. But the shadow of Nazism looms, and Israel tries to find a way to escape for himself and his loved ones, possibly overseas. However, when Israel mysteriously disappears, perhaps on the run or maybe captured by the Nazis, the four "freaks" are left on their

own in the occupied city. But someone has been eyeing them up for their special talents, certain that those strange kids, suddenly left with a guide or somewhere to stay, have all the right requisites to change not only their own destiny but also the fate of the whole world.

This is the plot of *Freaks Out*, an impressive production shot in Rome and Calabria with a budget of around 12 million euros





FREAKS OUT

DIRECTOR/REGIA:

Gabriele Mainetti

CAST:

Claudio Santamaria, Aurora Giovino, Pietro Castellitto, Giorgio Tirabassi

SCREENPLAY/SCENEGGIATURA:

Nicola Guaglianone, Gabriele Mainetti

PRODUZIONE/PRODUZIONE:

Goon Films, Lucky Red, Rai Cinema, GapBusters

ITALIAN DISTRIBUTION/DISTRIBUZIONE

ITALIANA:

01 Distribution

FOREIGN SALES/VENDITE ESTERE:

Rai Com, True Colours - Glorious Film



for the return to filmmaking of “prodigy Gabriele Mainetti”, director of the acclaimed *They Call Me Jeeg*. The formula for this film repeats the winning choices made in the first: a realistic background (before it was the suburbs of Rome, this time the Italian capital occupied by the Nazis) onto which is grafted a story of magical dimensions: the four “freaks” have powers that make them especially sought-after, like young X-Men unaware of their fate.

The film’s title is a tribute to the masterpiece *Freaks* by Todd Browning, shot in 1932 among the huge big tops and deformed

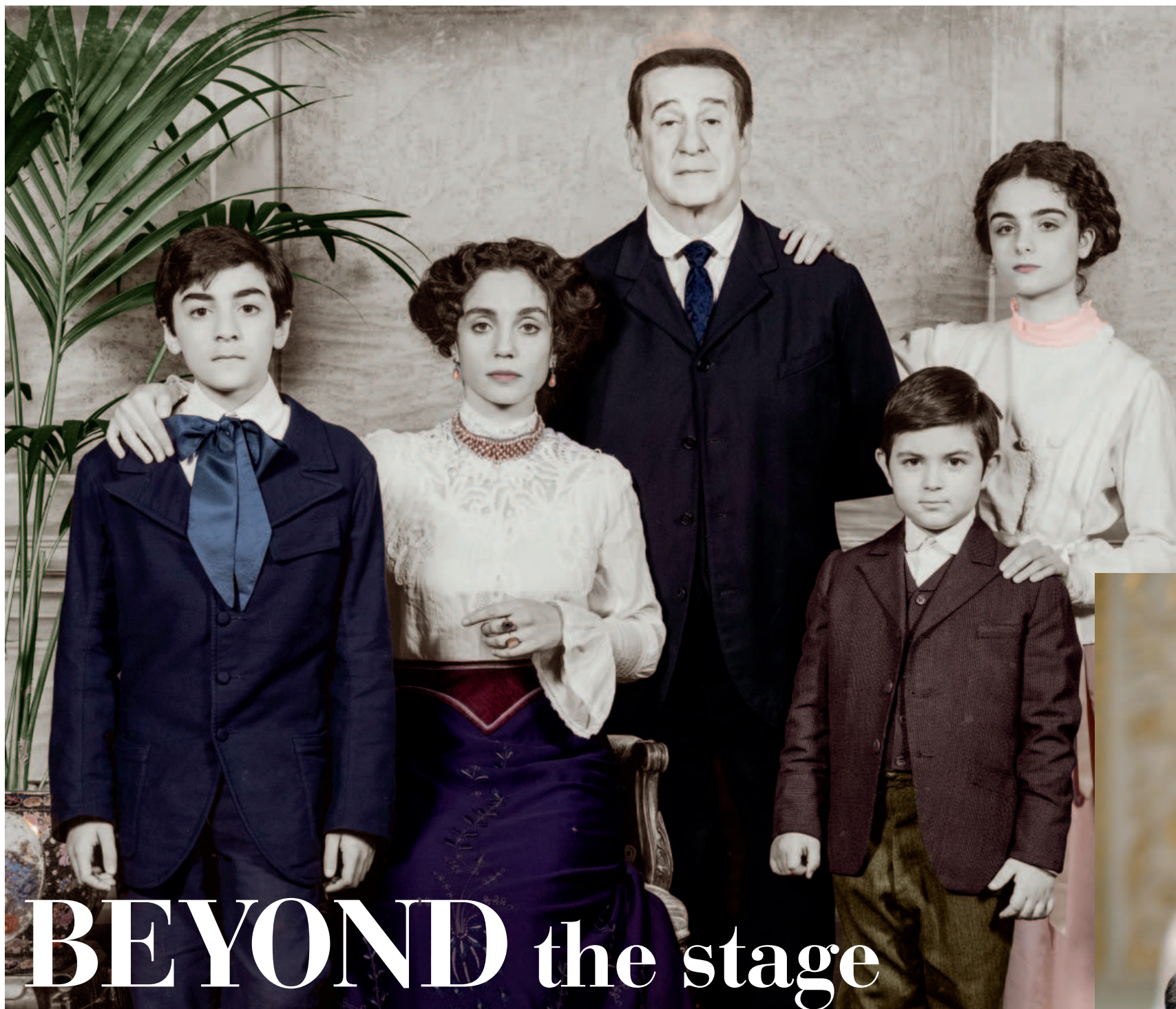
artists, but the heart of this Italian project “is inspired by *For Love and Gold* by Mario Monicelli”, explained Mainetti, who also composed the film’s music during the pandemic, “for the Italian perspective of the characters and the story of a group of poor things who refuse to stop following the myth”. For the cast, Mainetti chose the experienced Giorgio Tirabassi and Claudio Santamaria (the protagonist in *Jeeg*) along with a group of young talents, including Pietro Castellitto (who has developed into a writer too) and Aurora Giovino, one of the film’s great discoveries. **(tr)**

Un piccolo grande kolossal

Dopo il successo di *Lo chiamavano Jeeg Robot*, vincitore di sette David di Donatello nel 2016, la coppia Gabriele Mainetti (regista) e Nicola Guaglianone (sceneggiatore) torna con *Freaks Out* per un’altra storia spettacolare intrisa di neorealismo magico che sarà in Concorso alla Mostra

Nella Roma del 1943 quattro ragazzi – Matilde, Cencio, Fulvio e Mario – vivono come fratelli, esibendosi nel circo del loro padre adottivo Israel. Ma l’ombra del nazismo incombe, e Israel è alla ricerca di una via di fuga per lui e per i suoi cari, possibilmente Oltreoceano. Tuttavia, quando Israel scompare misteriosamente, forse fuggitivo o forse catturato dai nazisti, i quattro “fenomeni da baraccone” restano soli nella città occupata. Qualcuno però ha messo gli occhi sulle loro particolari capacità, convinto che quegli strani ragazzi, improvvisamente senza una guida e senza un posto dove stare, abbiano tutte le carte in regola per cambiare non solo il proprio destino, ma quello della storia del mondo. Questa è la trama di *Freaks Out*, una produzione imponente, con riprese tra Roma e la Calabria e un budget intorno ai 12 milioni di euro per il ritorno dietro alla macchina da presa del “prodigio Gabriele Mainetti”, già autore dell’acclamato *Lo chiamavano Jeeg Robot*. La formula è quella, vincente,

del primo film: uno sfondo realistico (là le periferie di Roma, qua la Capitale occupata dai nazisti) su cui si innesta una storia dal sapore magico, con i quattro “freaks” del film dotati di poteri che li rendono ricercati speciali, come piccoli X-Men inconsapevoli del proprio fato. Il titolo del film è un omaggio al capolavoro *Freaks* del regista Todd Browning, girato nel 1932 tra grotteschi capannoni del circo e artisti deformati, ma il cuore del progetto «prende ispirazione da *L’Armata Brancaleone* di Mario Monicelli – ha detto lo stesso Mainetti, autore anche delle musiche del film, composte durante la pandemia – per lo sguardo italiano con cui ci si avvicina ai personaggi e per il racconto di un gruppo di poveracci che non rinunciano a inseguire il mito». Nel cast, oltre ai navigati Giorgio Tirabassi e Claudio Santamaria (già protagonista di *Jeeg Robot*), Mainetti ha voluto anche un gruppo di giovani talenti, tra cui Pietro Castellitto – fiorito nel frattempo anche come autore – e Aurora Giovino, una delle grandi scoperte del film. **(tr)**



BEYOND the stage

After The Mayor of Rione Sanità, Mario Martone revisits Neapolitan theatre to bring a film-fresco to cinemas, entitled The King of Laughter about two of the most important dynasties in Italian culture: the Scarpettas and the De Filippis. The film is competing for the Golden Lion

After enjoying success at Venice with *The Mayor of Rione Sanità*, an adaptation of the eponymous comedy by Eduardo de Filippo, Mario Martone returns to Neapolitan theatre with a film about the great actor and playwright Eduardo Scarpet-

ta. The role is played by Neapolitan actor Toni Servillo, who has actually already performed some of his poetry and two of his most famous comedies in the theatre, *Saturday, Sunday, Monday* and *Inner Voices*. The natural father of Titina, Eduardo and Peppino De

Filippo, born from an affair Scarpetta had with theatre seamstress, Luisa De Filippo, Scarpetta dedicated his whole life to the theatre, creating timeless classics such as *Miseria e Nobiltà*, *'Na santarella* or *Lu Curaggio de nu pompiere napoletano*.

QUI RIDO IO THE KING OF LAUGHTER

DIRECTOR/REGIA:

Mario Martone

CAST:

Toni Servillo, Maria Nazionale, Cristiana Dell'Anna, Antonia Truppo, Eduardo Scarpetta, Paolo Pierobon

SCREENPLAY/SCENEGGIATURA:

Mario Martone, Ippolita Di Majo

PRODUCTION/PRODUZIONE:

Indigo Film, Tornasol, Rai Cinema

ITALIAN DISTRIBUTION/DISTRIBUZIONE ITALIANA:

O1 Distribution

FOREIGN SALES/VENDITE ESTERE:

True Colours - Glorious Film

Born into poverty but totally determined to work in the theatre, Scarpetta had a stormy, not always blameless life: "He was a great actor" is famously the only comment his children made about their father. Author of remarkable hits, Scarpetta ended up in the middle of a fierce argument with Gabriele D'Annunzio about *Il figlio di Iorio*, a parody of the latter's original work, which ended up at the centre of a famous trial. «This is a film designed for the big screen, with cinematography by Renato Berta, it is a family and theatrical story about the Scarpetta and De Filippo dynasties», explained Martone, who had originally considered making a great se-

ries of frescos about the city of Naples. This film does still portray all the wealth of Naples at the start of the 20th century, featuring Totò and Neapolitan songs, with Eduardo Scarpetta at the centre, «a huge character, mysterious and indescribable, who also poses the question of his denied paternity». The film was shot in Naples, in Via Colonna near Palazzo Scarpetta where his family lived, and in Rome at the Valle Theatre, the historic venue where *Miseria e Nobiltà* debuted in 1889. The cast stars Eduardo Scarpetta 'junior', grandson of the great playwright, along with Maria Nazionale, a neo-melodic singer who appeared in the series *Gomorra*. (ir)

Oltre il palcoscenico

Dopo *Il sindaco del Rione Sanità*, Mario Martone si reimmerge nel teatro napoletano portando al cinema un film-affresco, dal titolo *Qui rido io*, su due delle dinastie più importanti del mondo dell'arte italiano: gli Scarpetta e i De Filippo. In gara per il Leone d'oro

Dopo il successo a Venezia con *Il sindaco del Rione Sanità*, riadattamento della commedia omonima di Eduardo de Filippo, Mario Martone torna al teatro napoletano con un film sul grande attore e commediografo Eduardo Scarpetta. A interpretarlo il napoletano Toni Servillo, che a teatro ha già portato in scena con successo alcune sue poesie e due delle sue commedie più famose, *Sabato Domenica e Lunedì* e *Le voci di dentro*. Padre naturale di Titina, Eduardo e Peppino De Filippo, nati dalla relazione che Scarpetta ebbe con la sarta teatrale Luisa De Filippo, Scarpetta dedicò tutta la sua vita al teatro, realizzando classici intramontabili come *Miseria e Nobiltà*, *'Na santarella* o *Lu Curaggio de nu pompiere napulitano*. Nato in povertà, ma fortemente determinato a fare del teatro la sua professione, la sua vita fu burrascosa e non sempre irreprensibile: "Era un grande attore" è notoriamente l'unico commento che i figli abbiano rilasciato su Scarpetta padre. Autore di straordinari successi,

Scarpetta finì al centro di una feroce disputa con Gabriele D'Annunzio per *Il figlio di Iorio*, parodia dell'opera del Vate oggetto di un memorabile processo. «È un film pensato per il grande schermo, con la fotografia di Renato Berta, un romanzo familiare e teatrale sulle dinastie Scarpetta e De Filippo» ha spiegato Martone, che aveva accarezzato inizialmente l'idea di realizzare un grande affresco seriale a puntate sulla città. Resta, nel film, tutta la ricchezza della Napoli di inizio Novecento, tra Totò e la canzone napoletana, con al centro Eduardo Scarpetta "personaggio immenso, misterioso e ineffabile, che pone anche la questione della paternità negata". Le riprese si sono svolte a Napoli, a Via Colonna vicino a Palazzo Scarpetta dove visse la sua famiglia, e a Roma nel Teatro Valle, storico teatro in cui nel 1889 debuttò *Miseria e Nobiltà*. Nel cast, oltre a Eduardo Scarpetta "junior", nipote del grande commediografo, anche Maria Nazionale, cantante neomelodica già sul set della serie *Gomorra*. (ir)





Dark PASSIONS

Boosted by their Silver Bear win at the 2020 Berlin Film Festival, the D'Innocenzo brothers compete at Venice with an unsettling thriller peppered with unusual sentimental tones: America Latina

The third feature film by the D'Innocenzo brothers – after *Boys Cry* and *Bad Tales* (awarded with the Silver Bear at the Berlinale, more than 10 nominations for the Silver Ribbons, distributed in the USA) – is a thriller called *America Latina*. And “like all thrillers, it is also a love story”, vaguely inspired by the cinema of Rainer Werner Fassbinder with a vein of black humour *alla* Coen brothers. «Compared to the other films, it is a project that has an extremely clear connection to the theme of love», said the directors in the few interviews they gave before the film was released, «and this really excited us, be-

cause at the age of 32, love is the main sentiment that drives every day». But do not be misled by the romantic theme because the story has its unmistakable dark soul, which the directors could not forgo: «We have always had a connection to the unsettling, straining towards things that are dark. We are looking for answers to the obsessions of modern life. Even though probably, when we're older, we'll be able to have a lighter view of the world, which doesn't exclude a smile». The lead character in *America Latina* is played by Elio Germano (after starring in *Bad Tales*), who has built a solid and harmonious creative partnership with

the D'Innocenzo brothers, in tune with his artistic outlook. An outlook that does not necessarily imply getting stuck in a niche: «The thriller is a genre that must be respected, and we have always loved it», explained the brother directors, soon to start work on a TV series for Sky, once again playing on dark themes. “We want to reach a lot of people. We've worked with great fear, but we're actually happy about that”. Filming started in March in Latina – where Germano shot *My Brother is an Only Child* by Daniele Luchetti – and continued at Marina di Ardea, Nettuno and Rome, mainly for internal scenes. (tr)



AMERICA LATINA

DIRECTOR/REGIA:

Damiano e Fabio D'Innocenzo

CAST:

Elio Germano, Massimo Wertmüller, Astrid Casali, Filippo Dini, Sara Ciocca, Maurizio Lastrico, Carlotta Gamba

SCREENPLAY/SCENEGGIATURA:

Damiano e Fabio D'Innocenzo

PRODUCTION/PRODUZIONE:

The Apartment, Le Pacte, Vision Distribution

ITALIAN DISTRIBUTION/DISTRIBUZIONE

ITALIANA:

Vision Distribution

FOREIGN SALES/VENDITE ESTERE:

Vision Distribution

Damiano and Fabio D'Innocenzo

Damiano e Fabio D'Innocenzo

Passioni oscure

Forti della vittoria dell'Orso d'argento alla Berlinale 2020, i fratelli D'Innocenzo sono ora in Concorso a Venezia con un thriller non rassicurante venato di inedite note sentimentali: *America Latina*

Terzo lungometraggio dei fratelli D'Innocenzo, dopo *La Terra dell'Abbastanza* e *Favolacce* (premiato con l'Orso d'Argento a Berlino, più di dieci candidature ai nastri d'Argento, una distribuito negli Stati Uniti), *America Latina* è un thriller e «come tutti i thriller anche una storia d'amore», ispirato da lontano al cinema di Rainer Werner Fassbinder con una vena di umorismo nero alla fratelli Coen. «Rispetto agli altri film è un progetto legato al tema dell'amore in maniera estremamente netta - hanno detto i registi, nelle poche interviste concesse prima dell'uscita del film - e questo ci entusiasma tanto, perché a 32 anni l'amore è il principale sentimento che muove ogni giornata». Ma il tema sentimentale non deve confondere, perché il racconto ha una sua innegabile anima dark cui i registi non hanno saputo rinunciare: «Siamo da sempre molto legati a elementi non rassicuranti, tesi verso ciò che è buio. Cerchiamo risposte alle ossessioni della vita contemporanea.

Anche se probabilmente, quando saremo più grandi, riusciremo ad avere una visione più lieve del mondo, che non escluda il sorriso». Nel ruolo del protagonista c'è Elio Germano, già al centro di *Favolacce*, che con i fratelli D'Innocenzo ha costruito un sodalizio creativo solido e armonico, in sintonia con la sua ortodossia artistica. Ortodossia che non implica, necessariamente, il rivolgersi a una nicchia: «Il thriller è un genere che deve essere rispettato e l'abbiamo sempre amato», hanno spiegato i due registi, presto al lavoro anche su una serie tv per Sky giocata, ancora una volta, sui toni oscuri. «Il nostro obiettivo è arrivare a tante persone. Abbiamo lavorato con grande paura, ma siamo felici di questo». Le riprese sono iniziate a marzo a Latina - dove Germano girò *Mio fratello è figlio unico* di Daniele Luchetti - e sono proseguite a Marina di Ardea, Nettuno e Roma, in gran parte in interni. **(ir)**

In the deep SOUTH

IL BUCO

DIRECTOR/REGIA:

Michelangelo Frammartino

SCREENPLAY/SCENEGGIATURA:

Michelangelo Frammartino

PRODUCTION/PRODUZIONE:

Doppio Nodo Double Bind, Société
Parisienne de Production, Essential
Filmproduktion, Rai Cinema

ITALIAN DISTRIBUTION/DISTRIBUZIONE

ITALIANA:

Lucky Red

FOREIGN SALES/VENDITE ESTERE:

Coproduction Office

In competition at Venice, *Il buco* is the true story of the 1961 exploration of the Bifurto Abyss in Calabria, one of the world's deepest caves, while on the earth's surface, the rest of the country was bowled over by the economic boom

I*l buco* (*The Hole*) is a journey-exploration of the Bifurto Abyss (Calabria), the second deepest cave in the world, undertaken by 12 young members of the Piedmont Speleologist Group in August 1961. Also known as Ditch of the Wolf, the cave descends vertically for 683 metres and is one of the most difficult to explore in Italy. This documentary is the story of the group of speleologists who, after having explored all the caves in Northern Italy, decide to change course and focus on the South, in the Pollino park in Calabria, immersing themselves under a southern land that everyone on the surface was abandoning. «Caves constitute the absolute off-screen space, as the eternal night that reigns within them could seem the most hostile to the camera», said director Michelangelo Frammartino at the end of a four-month shoot carried out with the help of the Calabrian speleologist Nino Larocca. «However, those who love cinema know very well that the off-screen space, the invisible, represents our deepest 'substance'». **(tr)**

Nel profondissimo sud

In Concorso alla Mostra, *Il buco* è la storia vera dell'esplorazione nel 1961 dell'Abisso di Bifurto, in Calabria, tra le grotte più profonde al mondo, mentre in superficie il resto del Paese era travolto dal boom economico

Il buco è un viaggio-esplorazione nell'Abisso di Bifurto (Calabria), la seconda grotta più profonda del mondo, compiuto nell'agosto del 1961 dai dodici giovani membri del Gruppo Speleologico Piemontese. Detta anche Fossa del Lupo, la grotta scende in verticale per 683 metri ed è tra le cavità più difficili da esplorare in tutta Italia. Il documentario racconta la storia del gruppo di speleologi che, dopo aver esaurito l'esplorazione delle cavità del Nord Italia, decise di cambiare rotta puntando con decisione al Sud, nel

Pollino calabrese, immergendosi nel sottosuolo di un Meridione che tutti - in superficie - stavano abbandonando. «Le grotte costituiscono un fuori campo assoluto, perché la notte eterna che regna al loro interno sembrerebbe quanto di più ostile alla macchina da presa», ha detto il regista Michelangelo Frammartino al termine dei quattro mesi di riprese condotti con l'aiuto dello speleologo calabrese Nino Larocca. Eppure chi ama il cinema sa bene che il fuori campo, l'invisibile, rappresenta la sua "sostanza" più profonda». **(ir)**

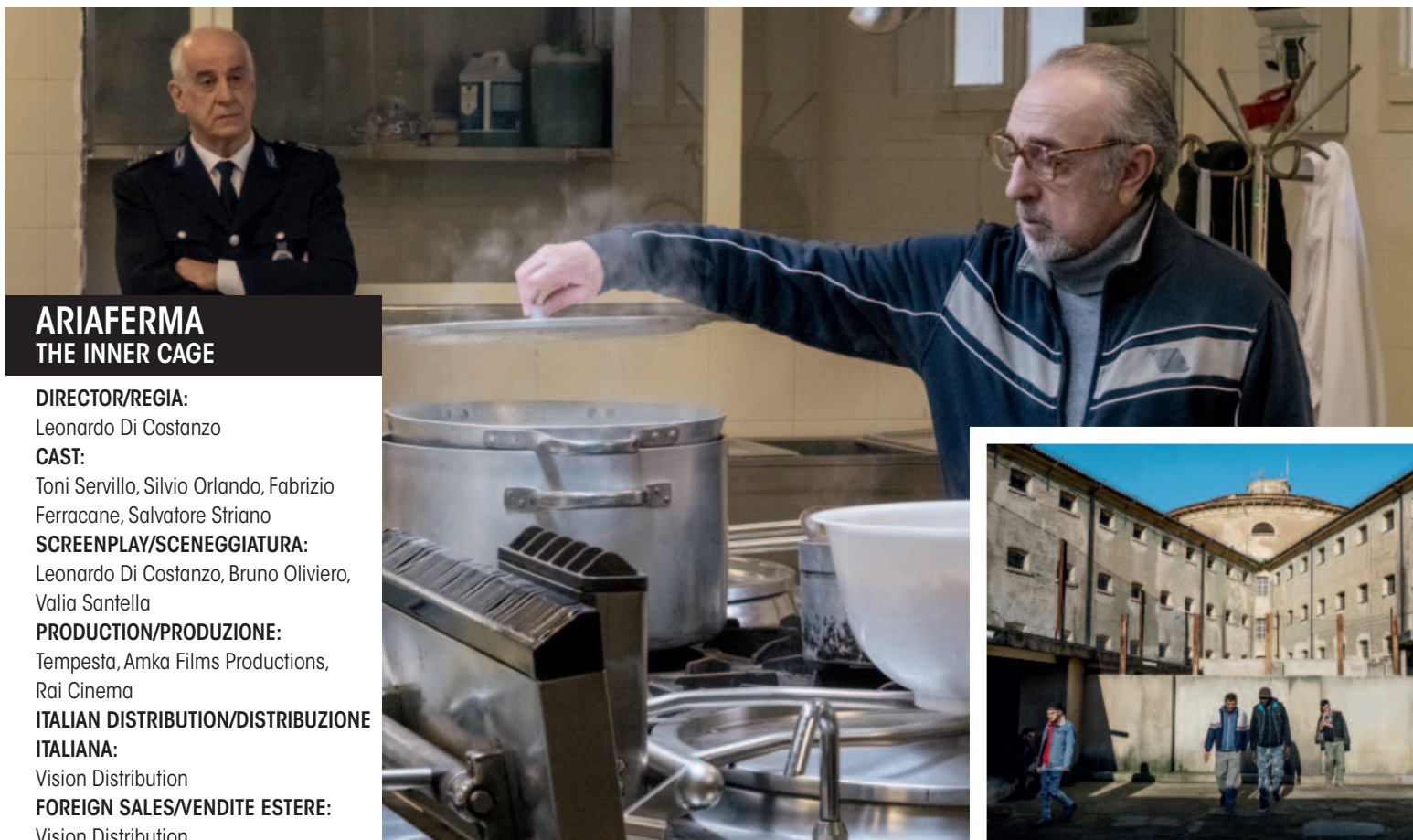


Italian Film Commissions

www.italianfilmcommissions.it



Barrea (L'Aquila) - Abruzzo
Film Commission d'Abruzzo
filmcommission.regione.abruzzo.it



ARIAFERMA
THE INNER CAGE

DIRECTOR/REGIA:

Leonardo Di Costanzo

CAST:

Toni Servillo, Silvio Orlando, Fabrizio Ferracane, Salvatore Striano

SCREENPLAY/SCENEGGIATURA:

Leonardo Di Costanzo, Bruno Oliviero, Valia Santella

PRODUCTION/PRODUZIONE:

Tempesta, Amka Films Productions, Rai Cinema

ITALIAN DISTRIBUTION/DISTRIBUZIONE

ITALIANA:

Vision Distribution

FOREIGN SALES/VENDITE ESTERE:

Vision Distribution

Prisoners of WAITING

Toni Servillo and Silvio Orlando starring together for the first time in this film set in a prison being dismantled: *The Inner Cage* is screening out of competition on the Lido

The *Inner Cage* features Toni Servillo and Silvio Orlando appearing together for the first time in a film, about a prison that is being disbanded and the stories of the few guards and prisoners left, waiting to be transferred. In this suspended time, the rules that had marked life behind bars start to lose their meaning, leaving room for a new humanity. Shot in Sardinia (in the former San Sebastiano jail in Sassari), the film's protagonists also include Fabrizio Ferracane (Silver Ribbon as Best Supporting Actor in Marco Bellocchio's *The Traitor*) and Salvatore Striano (previously seen in *Cesar Must Die* by the Taviani brothers) along with a cast of new faces discovered by the director, Leonardo Di Costanzo, and trained in months of rehearsals and workshops. This marks the filmmaker's return to Venice after presenting *The Interval* at the festival in 2012. **(ir)**

Prigionieri dell'attesa

Toni Servillo e Silvio Orlando per la prima volta insieme in un film ambientato in un carcere in via di smantellamento: *Ariaferma*. Al Lido Fuori Concorso

Ariaferma vede Toni Servillo e Silvio Orlando per la prima volta insieme per un film su un penitenziario in dismissione, in cui si intrecciano le vicende di alcuni agenti e dei pochi detenuti che aspettano di essere trasferiti. In quel tempo sospeso, le regole che fino a quel momento avevano scandito la vita tra le sbarre cominciano a perdere senso lasciando il posto a una nuova umanità. Girato in

Sardegna (nell'ex carcere San Sebastiano di Sassari), il film ha per protagonisti il nastro d'argento per *Il traditore* Fabrizio Ferracane, Salvatore Striano (già visto in *Cesare deve morire* dei fratelli Taviani) e un cast di volti nuovi, scoperti dal regista e formati in mesi di prove e laboratori. Alla regia, Leonardo Di Costanzo che torna al Festival di Venezia dove nel 2012 aveva presentato *L'intervallo*. **(ir)**

© Courtesy of Vision Distribution (2)

Audio-Visual Producers Summit 2022

Matera

→ 28th June – 1st July

lucanafilmcommission.it



AVPSummit

FILMING IN ITALY WITH

NOTORIOUS
P I C T U R E S



**TAX CREDIT
UP TO 40%**

**COUNTLESS LOCATION
OPPORTUNITIES**

**SUPPORT IN THE ACCESS
TO REGIONAL FUNDS**

**ENGLISH SPEAKING
CREWS**

**FILMING
STUDIOS**

**EXECUTIVE PRODUCTION
SERVICES**

**PRODUCTION
LOGISTICS**

**BUDGETING
AND SCHEDULING**

...AND MUCH MORE!

CONTACT US: notoriouspictures.it | inforoma@notoriouspictures.it